SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 37

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 14 febbraio 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Università di Siena

CIRCOLARI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia

Ente nazionale per l'aviazione civile

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Bondeno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il consiglio comunale di Bondeno (Ferrara) ed il sindaco nella persona del sig. Alan Fabbri;

Vista la deliberazione n. 4 dell'8 gennaio 2015, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del sig. Alan Fabbri dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di consigliere regionale;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Bondeno (Ferrara) è sciolto.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 2015

Il Presidente del Senato della Repubblica nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 86 della Costituzione
GRASSO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Bondeno (Ferrara) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Alan Fabbri.

In occasione delle consultazioni elettorali del 23 novembre 2014, il sig. Alan Fabbri è stato eletto alla carica di consigliere regionale.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 4 dell'8 gennaio 2015, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Bondeno (Ferrara).

Roma, 24 gennaio 2015

Il Ministro dell'interno: ALFANO

15A00982

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Carsoli e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Carsoli (L'Aquila);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da sette consiglieri su dieci assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

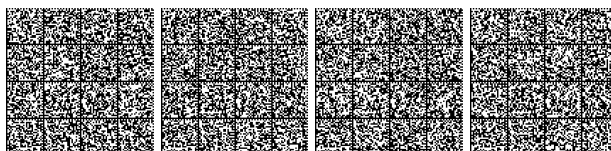
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Carsoli (L'Aquila) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Ilaria Tortelli è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 2015

Il Presidente del Senato della Repubblica nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 86 della Costituzione
GRASSO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Carsoli (L'Aquila), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 8 gennaio 2015, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di L'Aquila ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 12 gennaio 2015, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Carsoli (L'Aquila) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Ilaria Tortelli.

Roma, 24 gennaio 2015

Il Ministro dell'interno: ALFANO

15A00983

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 dicembre 2014.

Elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzati ad acquistare prodotti intermedi, per esclusivo consumo aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 febbraio 1963, n. 281, e successive modificazioni, relativa alla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Visto il decreto legislativo n. 90 del 3 marzo 1993, contenente disposizioni di attuazione della direttiva 90/167/CEE, con la quale sono state stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato e utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità;

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto ministeriale 16 novembre 1993;

Viste le istanze presentate dai titolari delle aziende zootecniche o impianti di allevamento, volte ad ottenere l'autorizzazione ministeriale per l'acquisto dei prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale;

Visti gli attestati d'idoneità rilasciati alle aziende suindicate dai servizi veterinari delle aziende AA.SS.LL. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto ministeriale 16 novembre 1993;

Visto il decreto del direttore generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, 16 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 9 del 13 gennaio 2014, che sostituisce l'allegato al decreto dirigenziale 4 dicembre 2012, contenente l'elenco delle aziende zootecniche o gli impianti di allevamento autorizzati ad acquistare prodotti intermedi, per esclusivo consumo aziendale;

Considerato inoltre che alcune aziende zootecniche o impianti di allevamento, già autorizzati ad acquistare prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale, ed inserite nell'allegato al decreto dirigenziale 16 dicembre 2013, hanno modificato la ragione sociale o hanno cessato l'attività in questione;

Ritenuto, pertanto, necessario aggiornare l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzati, di cui all'allegato al decreto dirigenziale 16 dicembre 2013;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, contenente «l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzati ad acquistare prodotti intermedi, per esclusivo consumo aziendale», secondo le modalità indicate dalla normativa vigente, sostituisce l'allegato al decreto dirigenziale 16 dicembre 2013.

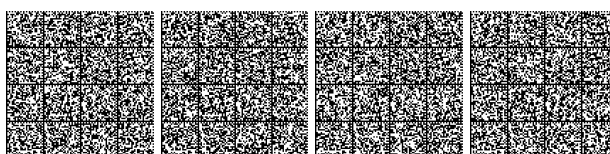
Art. 2.

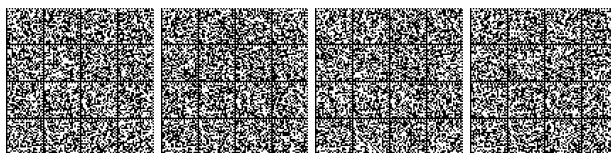
Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 2014

Il direttore generale: BORRELLO

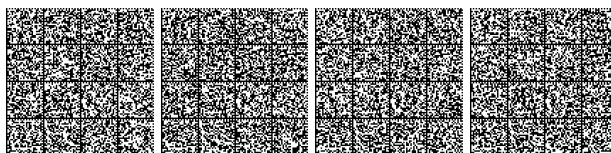
ALLEGATO

	AZIENDE ZOOTECNICHE AUTORIZZATE ALL'UTILIZZO DI PRODOTTI INTERMEDI			
	REGIONE ABRUZZO			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Az.Agr. Aurora s.R.L.	via Aurora Cepagatti	PE	Suina
2	Allevamenti Fosso del Gallo srl (Agrifarm)	Loc.Pianacce Silvi Marina	TE	Suina
3	Az.Agr. San Vincenzo di Bernardo Milva & C. s.a.s.	C.da Colle Maccheroni, Castel Castagna	TE	Suina
	REGIONE BASILICATA			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta Provincia Autonoma, aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE CALABRIA			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE CAMPANIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Agricola Verde Soc. Coop a.r.l.	Via Nazionale	NA	Avicola
2	Soc.Colella s.a.s.Marcello& C.	C.DA aria di Settembre	NA	Avicola
3	Agravicola Mana s.a.s.	Via Brescia	NA	Avicola
4	Egizio Salvatore	Via Quattromani	NA	Avicola
5	Amodio Augusto	Cupo S.Patrizia	NA	Suina
6	Marciano Francesco	Via Pomiliano,63	NA	Suina
7	Soc.Coop.Suinicola Valdiano	Località Ferrari	SA	Suina

8	Paradiso Antonio	C/da Perazzeta	BN	suina bovina
9	Avicola Malafronte s.a.s.	Gragnano	NA	Avicola
	REGIONE EMILIA ROMAGNA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	A.A. Bizentina di Cappi Alfredo e C. s.s.	Via Spagna n.50 Castelvetro	MO	Suina
2	AGRIPARMA	VIA VALPARMA 92	PR	Suina
3	AGRIPARMA DI LINA DR ANDREA & C. S.S.	VIA VALPARMA 92,	MO	Suina
4	Alberici Gustavo	Via Prato Bovino, 107	RE	Suina
5	ALL. SOTTOBOSCO SNC DI SAETTI ALBERTO E C.	CASELLE 100	MO	Suina
6	ANDREOLI VITTORIO	VIA MATTEOTTI 240	MO	Suina
8	Az.Agr.Bassetta s.a.s.	Fratta di Bertinoro	FC	Suina
9	AZ AGR.BORSARI E BURSI	VIA DI MEZZO 194	MO	Suina
10	Az. Agr. Adorni Ugo di Adorni Severino	Via Traversetolo, 108	PR	Suina
11	AZ. AGR. ANNOVI UGO	VIA CASALI 3	MO	Suina
12	AZ. AGR. BACCHELLI GIUSEPPE	VIA BARCHETTA 484	MO	Suina
13	AZ. AGR. BARONI ETTORE GIULIANO	VIA CHIESA 31	MO	Suina
14	Az. Agr. Barzanti Angelo	Dovadola, Via Casetto Piano 7	FC	Suina
15	AZ. AGR. CAMPAGNOLI F.LLI	VIA RAMPA 8	MO	Suina
16	Az. Agr. Castellina di Filippini Adriano	Via E. Tirelli, 5	RE	Suina
17	AZ. AGR. CRISTONI FILIPPO	VIA PAROLLARA 17 A	MO	Suina
18	Az. Agr. F.lli Coromano	Meldola, Via Gatti 20	FC	Suina
19	Az. Agr. Fantini Franco	Santa Sofia, loc. Saviada, Via Forese 197	FC	bovini, suini, avicoli

20	AZ. AGR. Flli RICCO' ERASMO e LUIGI ss	V. Valbrina 27	RE	Suina
21	Az. Agr. Fontanelle di Ferrari Teresio	Via Della Stampa , 1	CR	Suina
22	AZ. AGR. GARIMBERTI MAURO	V. Fornace, 31	RE	Suina
23	Az. Agr. GIGLIO S.c.r.l.	Via Giglio n. 6	MO	Suina
24	AZ. AGR. IL CORLETO S.S.	VIA TAMPELLINI 17	MO	Suina
25	AZ. AGR. IL MELOGRANO S.S. DI FISCHETTI MARIA ROSALIA	VIA MORELLO CONFINE N. 139	MO	Suina
26	Az. Agr. La Quercia di Vecchi Gabriele	Via Fornacelle, 37	RE	Suina
27	AZ. AGR. LA SORGENTE S.S.	VIAZZA DI SOPRA 25	MO	Suina
28	AZ. AGR. MAGGIOLO F.LLI	VIA CANALETTO 43	MO	Suina
29	Az. Agr. Maldini di Maltoni Anna Maria	Meldola, Via Giordano Bruno 19	FO	Avicola
30	Az. Agr. Ovomontano s.s. di Marchetti e c.	via Campodolio 124	MO	Avicola
31	Az. Agr. San Francesco di Bocchini U. & C.	Meldola, Via Fratta 19	FC	Suina
32	AZ. AGR. SANT'ELENA DI STRADI GATTAI LUISA & C.	VIA S.ONOFRIO 34	MO	Suina
33	Az. Agricola Orlandi di Orlandi Pietro e C.	Strada Provinciale Vignola Sassuolo n.30	MO	Suina
34	AZ. AGRICOLA PRAMORETO S.C.A.R.L.	VIA PRAMORETO	MO	Suina
35	AZ. AGRIRICO AZ. AGR. DI FERRI MARCO & C. S.S.	VIA IMPERATORA 18	MO	Suina
36	Az. VACCARI DAVIDE	Via C. Colombo n. 93	MO	Suina
37	Az.Agr. Beltrami ss	V. Casaletto, 4	RE	Suina
38	Az.Agr. Bigliardi Andrea	V. Pescarola, 3	RE	Suina
39	AZ.AGR. CAMPO BO' s.s.	Via Resga, 20/A - Basilicagoiano	PR	Suina
40	Az.Agr. Cantarelli Fortunato	V. Este, 2	RE	Suina

41	Az.Agr. Codeluppi Aldo	V. Cantone, 2	RE	Suina
42	Az.Agr. Compagnoni Faustino	V. Bonazzi, 3	RE	Suina
43	Az.Agr. Dott. Livio Zubiani	V. Pieve, 12/1	RE	Suina
44	AZ.AGR. DRUGOLO s.r.l.	Via Drugolo, 2	BS	Suina
45	Az.Agr. Franzini Iliano	V. Selna II, 3	RE	Suina
46	AZ.AGR. LE PROVANE S.S.	VIA ATTIRAGLIO 555/3	MO	Suina
47	Az.Agr. Lupi Franco	V. Pelosa, 12	RE	Suina
48	Az.Agr. Misti Angelo	V. Manfredini, 16	RE	Suina
49	Az.Agr. Nuvolone di Manfredini Flli	V. Bosa, 26	RE	Suina
50	Az.Agr. Pavarini Mirco	V. S. Giovanni, 19	RE	Suina
51	Az.Agr. Zambelli Davide	V. Manfredini, 5	RE	Suina
52	Az.Agr. Zambelli Ugo	V. Manfredini, 4	RE	Suina
53	AZIENDA AGRIPARMA DI LINA ANDREA & C	VIA VALPARMA 92	PR	Suina
54	AZIENDA COLOMBARO DUE AZ. AGR.	VIAZZA DI SOTTO 11	MO	Suina
55	AZIENDA COOP. CASEARIA SERENELLA	VIAZZA 10	MO	Suina
56	AZIENDA FERRARINI GIUSEPPE E MARCO	VIA ARAVECCHIA 6	MO	Suina
57	Baldini Silvano	Via Limido, 31	RE	Suina
58	BELLINI ENRICO EREDI	VIA SAN MARTIN CARANO 155	MO	Suina
59	Benassi Antonio	Via Cimitero, 5	RE	Suina
60	BENETTI F.LLI	VIA BORSARA 47	MO	Suina
61	BONDANINI DALLARI ALBERTO	Via per Campogalliano n. 2	MO	Suina

62	BURALI AGNESE	VIA BARIGHELLE 18	MO	Suina
63	Cas. Coop. Casearia Rio Torto a.r.l.	Via Giardini, 397	MO	suina
64	Cas. Soc. Beato Marco	Via Montebonello,21	MO	suina
65	Cas. Soc. Casa Bosi	loc. Casa Bosi - Montebonello	MO	suina
66	cas. soc. del castello di miceno	fraz. miceno	MO	suina
67	cas. soc. nuovo malandrone	fraz. miceno	MO	suina
68	cas. soc. s. lucio montardone	fraz. rocca s. maria	MO	suina
69	cas. soc. s.giorgio	fraz. vesale	MO	suina
70	cas. soc. s.michele arcangelo	fraz. sassostorno	MO	suina
71	cas. soc. s.pietro	pavullo - fraz. benedello	MO	suina
72	cas. soc. s.pietro e paolo	fraz - gaiato	MO	suina
73	cas. soc. superchina canevare	loc. superchina	MO	suina
74	cas. soc. tre torri	fraz. monteobizzo	MO	suina
75	Cas.Soc.BASSA PARMENSE Soc.Coop.a r.l.	Strada Chiozzola, 33/bis Ramoscello	PR	Suina
76	Casaletto s.r.l. Az. Agr. S. Elena	P.zza Duca degli Abruzzi	TS	Suina
77	CHIARI IVAN	VIA MERCADANTE 22	MO	bovini
78	CHIOSSI PIETRO	Via Cavi n. 10/A	MO	Avicoli
79	Codeluppi Alfredo	Via Claudia, 72	RE	Suina
80	COOP CASEIF. SAN PAOLO	VIA PER VALLALTA 2	MO	Suina
81	coop. cas. della croce di benedello	fraz. benedello	MO	Suina
82	coop. cas. monteforco	fraz. gombola	MO	Suina
83	coop. cas. s.antonio	loc. s.antonio	MO	Suina

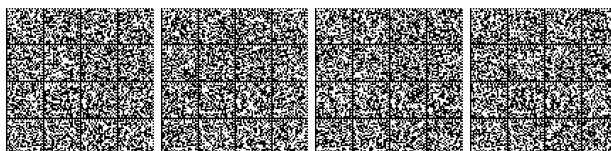
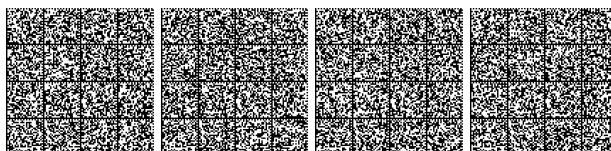
84	coop. cas. s.urbano	fraz. brandola	MO	Suina
85	coop. cas. soc. di iddiano	fraz. Iddiano	MO	Suina
86	coop. vas. rio s.michele	via camatta,146	MO	Suina
87	COOP.CAS.SAN LUCA	VIA CAMURANA 5	MO	Suina
88	CORNI ERMANNO	Via Croce Lama n. 97	MO	Suina
89	Curti Palmiro	Via Casel di Ferro, 9	RE	Suina
90	DIMORFIPA	via Tolara di sopra 50	BO	Suina
91	ditta I.S.A.	serramazzoni - faeto	MO	avicola
92	F.lli Leonelli Piero e Virginio	Via Fondovalle n.2677	MO	Suina
93	FERRARESI GIORGIO	VIA PONTE BIANCO 9	MO	Suina
94	FIENIL DI FERRO	VIA CADUTI 12-	MO	Suina
95	Formentini Giuseppe	Via Ponte Forca, 12	RE	Suina
96	FORZATI RAUL	VIA RONCAGLIO 29	MO	Suina
97	Franzoni Luciano	V. Este, 10	RE	Suina
98	GANZERLA FRANCO	Via Chiesa Cortile n. 90	MO	Suina
99	GARUTI ROMANO	Via Gazzoli n. 113	MO	Suina
100	GASPARINI CARLO ALBERTO	VIA BARALDONI 4	MO	Suina
101	Gazzani Marco	Via Rivasi, 13	RE	Suina
102	GOLDONI ENNIO E FRATTINI MARIANNA	Via Strabello Sala n. 52	MO	Suina
103	GOLINELLI GIANNI	VIA SPALTI 12	MO	Suina
104	GOLINELLI GIULIO	VIA FALCONIERA 35	MO	Suina
105	I.C.S.A. S.c.r.l.	Via Emilia Ovest 101	MO	Suina

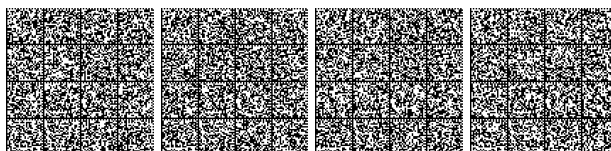
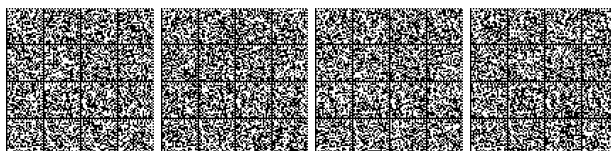
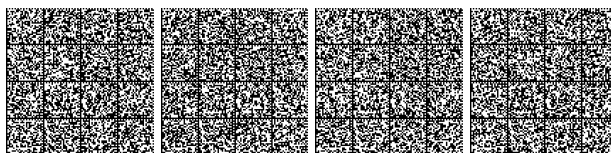
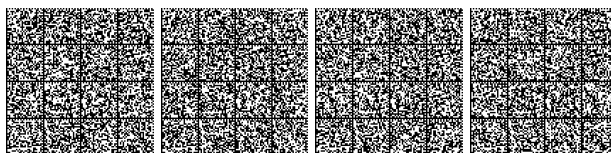
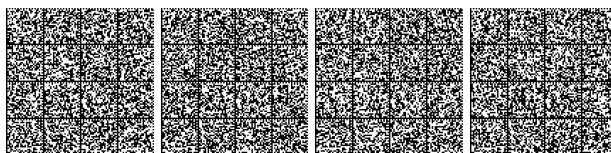
106	Il Cavazzone	Via Cavazzone, 4	RE	Suina
107	industria casearia di pievepelago	via isola lunga, 4	MO	suina
108	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA	VIA PANVINO 11	RM	Suina
109	LA FORTEZZA AZ. AGRARIA S.S.	VIA RODELLO 31	MO	Suina
110	LATTERIA SOCIALE BARCHESSONE scrl	V. Berna, 5	RE	Suina
111	Latteria Sociale S. Carlo SCrl	V. Casa Bruciata, 63	RE	Suina
112	Latteria Sociale S. Girolamo SCrl	V. Peroggio, 8	RE	Suina
113	Latteria Tullia s.c. a r. l.	Via Tullie, 10	RE	Suina
114	MACCAFERRI GIANNI	Via Ponte Garbese n. 11	MO	Avicoli
115	MARCHESI GIUSEPPE	VIA NOCEDELLA 19	MO	Suina
116	MARTINELLI ANGELO	Via Traversa S. Giorgio n. 27	MO	Avicoli
117	MARTINELLI MARCO	Via Traversa S. Giorgio n. 27	MO	Avicoli
118	Menozzi Giorgio	Via Barbanta, 1/3	RE	Suina
119	Menozzi Silvano	Via Franchetti, 12	RE	Suina
120	NEGRELLI TONINO	VIA TERZI LIVELLI 73	MO	Suina
121	Nuova Coop Spilambertese	Via per Castelnuovo R. n.153	MO	Suina
122	nuova coop. casearia di verica	fraz. verica	MO	Suina
123	ORI ALBERTO E CASARI MARCO	VIA CANINA	MO	Suina
124	PALMIERI BENITO	VIA FORCIROLA 8	MO	Suina
125	PICO FARM DI DEMARCHI PAOLO	VIA MALAVICINA 24	MO	Suina
126	PUNTO LATTE	VIA PER NOVI 46	MO	Suina
127	Rossi Pietro, Ettore, Giorgio	Via Mandrio,16	RE	Suina

128	RUBIZZANI GIOVANNI	VIA PRATO GRASSO 1	MO	Suina
129	S.A.Z. Società allevamenti Zavatta di Zavatta Giovanni, Alfonso, Gino & Secondo S.N.C.	Via Ricci n. 539, 47824 Poggio Berni	RN	Suini
130	Due C di Capponi Graziano	Via dei Brugnoli,36/38 - Scandiano	RE	Suina
131	Saccani Dante	Via Canalina, 2	RE	Suina
132	Salsi Paolo	Via Badia, 2	RE	Suina
133	SCHIAVI FRANCESCO	S.S. 468 Motta n. 114	MO	Suina
134	Soc. Agr. ARAS s.r.l.	Via L. da Vinci, 23	RE	Suina
135	soc. coop. cas. di roncoscaglia	fraz.roncoscaglia	MO	Suina
136	soc. coop. cas. la guardia	pavullo - fraz. coscogno	MO	Suina
137	soc. coop. cas. s.giuseppe di montecerreto	fraz. pianorso	MO	Suina
138	STALLA SOC. BELLARIA Piccola Soc. Coop. a r.l.	Via Resega n. 1/A	MO	bovini
139	Stalla Sociale Salvatonica S.C.a.r.l.	Bondeno - fraz. Salvatonica - via Provinciale 200	FE	bovini
140	Stalla Sociale Salvatonica S.C.a.r.l.	Bondeno - fraz. Salvatonica - via Provinciale 200	FE	bovini
141	Stalla Sociale Salvatonica S.C.a.r.l.	Bondeno - fraz. Salvatonica - via Provinciale 200	FE	bovini
142	SUINGRAS S.S.di Fontanesi Lorenzo& C.	Via Nodare n. 1	MN	Suina
143	Ditta Società Agricola Gentile s.s.	Via Fantozza, 1 Fraz.Villanova Reggiolo	RE	Suina
144	Tinelli Giuseppe	Via del Salto, 2	RE	Suina
145	Tirabassi Remo, Tonino, Oscar	Via Fosdondo, 12	RE	Suina
146	Tirabassi Remo, Tonino, Oscar	Via Fosdondo, 14	RE	Suina
147	Tirelli Vittorio e Giovanna	Via Stradone, 52	RE	Suina
148	Tralli Gino	Bondeno - via G.Galilei 3	FE	bovini

149	TURCI VENERIO	VIA BACCARELLA 4	MO	bovini
150	UNIPIG	VIA Morano,6 Castelfranco Emiliano	MO	Suina
151	UNIPIG SOCIETA' COOP A.R.L.	VIA MORANO N. 6	MO	Suina
152	VERONESI ENRICO	VIA ABBA MOTTO 14	MO	Suina
153	ZOOTECNICA SOLIANI F.LLI snc	V. Iotti, 92	RE	Suina
154	CONNI ERMANNO	Soliera, V.Croce Lama 97	MO	Suina

	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	All.Ingrasso Bressan Antonio	Via Colombo,22	GO	bovina-suina
2	Az.Agr.Campagnole di Rizzi Policarpo, S.P.	Via Croce 10	PN	Suina
3	Az.Beni Rustici di Precenicco s.a.s. di	Via Brian 2	UD	Suina
4	Az.Agr.Rizzotti	Via S.Marco 4/A	PN	Suina
5	Bok di Martina A.G.F.L. e Tolusso G.	Via S.Giovanni 10	PN	Suina
6	Bortolotto Bonifacio e Giuliano	Via Borgopasso 24	PN	Suina
7	Campaner Giovanni e Sergio	Via Strada Interna 4/A	PN	Suina
8	Del Ben Fratelli	Via Selva 110	PN	Suina
9	Az.Agr.Milani s.s.	Via Gandin 20	PN	Suina
10	Battiston Antonella e Moretto Aurelio	Via Fornace 32	PN	Suina
11	Az.Gazzolla Andrea,Massimo e Mattiussi	Via Udine 10	UD	Suina
12	Genagricola S.p.A.	Via Serraino Grande 8	GO	Suina

13	La Rizza di Zolin e Casarotto M.	Via Maniago 11	PN	Suina
14	Lenarduzzi Gianfranco	Via Tagliamento 3	PN	Suina
15	Mason Catterina	Via Vivaro 50	PN	Suina
16	Pascutto Tiziano	Via Bottego 8	PN	Suina
17	S.A.G.A.I.s.r.l. Centro Zootecnico	Via Molino Rondon 2	GO	bovina
18	Salvador Bortolo s.a.s.	Via S. Mauro	TV	trote
19	Tenuta Agr.Villa Bruna Fratelli Zoppas s.n.c.	Località Villa Bruna	UD	orate-branzini
20	Zanini Catullo & Figli	Via Partelon 1	UD	Suina
21	Zuccolo Enrico,Sergio e Angelo s.s.	Via Casenuove 12	UD	Suina
22	S.A. S.Fosca di Gemin Armido & c. S.S.	Via Ca' Matta 12/a Vedelago	TV	Suina ingrasso
	REGIONE LAZIO			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Benini & Baldassari s.n.c.	Anguillara Sabazia	RM	Suina
	REGIONE LIGURIA			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE LOMBARDIA			
	AZIENDE	**SEDE LEGALE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	AZ. AGR. S.S.B. S.S. Società Suinicola Bergamasca di Maccali G. & C.	C.na Rosa Antegnate	BG	Suina
2	CIPOLLA GIOVANNI E MARINO S.S.	C.na Barona Antegnate	BG	Bovine da Latte

3	PISONI MADDALENA e PANDOLFI DOMENICO	Podere Pandolfi Antegnate	BG	Suina
4	AZ. AGR. VENIER S.S. di Venier Giovanni Vittorio & Raul	Via Cà Fornaci Barbata	BG	Bovini da Latte / suini
5	AZ. AGR. ALBERGATI GIOVANANGELO E C. S.S.	Via Andrea Il moro, 55 Bottanuco	BG	Bovine da Latte
7	AZ. AGR. BARISELLI	C.na s. Alessandro Calcio	BG	Bovine da Latte
8	VALUTLINI ANGELO	C.na Buongiardino Calcio	BG	Suina
9	MERIGO DONATELLO	C.na Montizzolo Caravaggio	BG	Suina
10	AZ. AGR. TALONI GIOVANNI	Via privata don Donati Casirate d'Adda	BG	Suina
11	AZ. AGR. CANALI S.S. di Antonio Angelo Canali	Via Cava, 11 Cazzano sant'Andrea	BG	Vitelli a Carne Bianca
12	ARMELLINI RAFFAELE, ERMANNO E STEFANO S.S.	C.na Armellini Cividate Al Piano	BG	Bovine da Latte
13	AZ. AGR. CASCINA BIRAGA di Ghislotti Angelo & C. S.S.	C.na Biraga, 33 Cividate Al Piano	BG	Bovine da Latte
14	LUPI GIOVANNI	C.na Lupi Cividate Al Piano	BG	Vitelli a Carne Bianca
15	F.LLI CANAVESI S.S.	C.na Guerra, 15 Cortenuova	BG	Bovine da Latte
16	ACETI FRATELLI S.S.	C.na Battagliona Covo	BG	Bovine da Latte
17	VALUTILINI ANGELO	C.na Covello Covo	BG	Suina
18	CAPPELLETI GENTILE	C.na Cavallina Covo	BG	Suina
19	CARNAGHI LUIGI	Via Gregis Covo	BG	Suina
20	AGRICOLA F.LLI CERIBELLI di POALO & C. S.S.	C.na Ceribelli Covo	BG	Bovine da Latte
21	PAGANI ENRICO	C.na Ingurate Covo	BG	Suina
22	AMBROSINI VALERIO OSVALDO e C. S.S.	Via Per Soal Fara O. con Sola	BG	Bovine da Latte
23	SELVAGGIO AQUILINO	Via Per Soal Fara O. con Sola	BG	Bovini da Ingrasso
24	FERRARI GIOV.BATT. MARCO LUIGI	C.na cà bianca Fontanella	BG	Suina

25	MARTINELLI ALDO E GIANNI	C.na Sorticelle "c.na capriolo" Fontanella	BG	Bovini da Ingrasso
26	ROSSI FRANCO	C.na Pascolotto Fontanella	BG	Bovine da Latte
27	VIOLA FRATELLI	C.na San Giovanni - Via Garibaldi Fontanella	BG	Bovine da Latte
28	BASSANI GIUSEPPE	C.na Portico Nuovo, 29 Ghisalba	BG	Bovine da Latte
29	GARATTINI F.LLI FRANC., DANIELE, PALMIRO	Via Dante, 10 Ghisalba	BG	Suina
30	AMBROSINI ALESSANDRO e GIACOMO	C.na Farabona Isso	BG	Bovine da Latte
31	AZ. AGR. ANDREINI SS	C.na Nuova Isso	BG	Suina
32	AZ.A GR. LA PRATERIA S.S.	C.na Famosa Isso	BG	Bovini da Ingrasso
33	DELLA TORRE F.LLI S.S.	C.na Caselle Isso	BG	Bovine da Latte
34	AZ.AGR. TESTA TOMMASO	C.na Farabona Isso	BG	Bovini da Ingrasso
35	AZ.AGR. BASSANI ANGELO, LUIGI e BATTISTA	C.na Molino Nuovo Martinengo	BG	Bovini da Ingrasso
36	CARDELLINI F.LLI E C S.S	C.na Moscona Martinengo	BG	Bovine da Latte
37	COLZANI F.LLI SILVIO E AMBROGIO	C.na Barboglia v. Romano Martinengo	BG	Bovine da Latte
38	AZ.AGR. MAGLI DANIELE	via Sredine Martinengo	BG	Suina
39	SPORCHIA ANGELO,GIACOMO,ALESSANDRO	Via Milano Martinengo	BG	Bovine da Latte
40	AZ.AGR.CAPRERA DI TEODORI GIUSEPPINA	via Romano 10 Martinengo	BG	Suina
41	AZ.AGR.INVERNIZZI DI BERNARDINO E SANTO S.S.	via Colombi 14 Misano di Gera d'Adda	BG	Suina
42	AZ.AGR.OLDONI DI OLDONI PIERLUIGI S.S	C.na Colomberone 6 Mozzanica	BG	Bovine da Latte
43	SASSI BATTISTA	C.na Colomberone 7 Mozzanica	BG	Bovini
44	AZ. AGR. GATTINI S.S	C.na Colomberone 8 Pumenengo	BG	Bovine da Latte
45	INVERNIZZI ALESSIO	Cna Grigna Pumenengo	BG	Vitelli a Carne Bianca

46	BELLINI S.S	loc. Albarotto di sopra Romano di Lombardia	BG	Bovine da Latte
47	CERIBELLI F.LLI E C. S.S	C.na Perdono Romano di Lombardia	BG	Bovine da Latte
48	VAVASSORI OLIVIERO	C.na S. Giacomo Romano di Lombardia	BG	Bovine da Latte
49	NOZZA BIELLI GIOVANNI	C.na S. Pietro Spirano	BG	Bovine da Latte
50	BARBENO DARIO	C.na Pezzoli Treviglio	BG	Bovine da Latte
51	All.to S. Antonio di Piovanelli Carlo e F.lli	Via Marconi, 4 Berlingo	BS	suini-equini
52	Az.Agr.Bettoni, Felappi e Bono	Via Lunga, 23 Castegnato	BS	Suina
53	Coop. Produttori Latte Cooprolama SCRL	Viale Brescia, 126 Mazzano	BS	Suina
54	Marchini Domenico e C. S.S.	C.na Torricello Capriano del Colle	BS	suini-bovini
55	Solat Soc.Coop.Produttori Latte A.R.L.	Via Crocefissa di Rosa, 37 Brescia	BS	Suina
56	Platto All. S.S.	Via degli Alpini, 25 Bagnolo Mella	BS	Suina
57	Grillo Mario di Grillo Emilio & Elena	V. Visano, 81 Isorella	BS	bovina
58	All. Tris di Ziletti P.D. e C. s.s. - C.na Bologna, 6 - Bassano Bresciano	Bassano Bresciano C.na Bologna, 6	BS	Suina
59	Az. Agr. Garbelli Giovanni e figli Giuseppe e Pier Paolo	C.na Ferramonde Bagnolo Mella	BS	Suina
60	Az.Agr. Il Canello di Nassa Giuseppe	V. Canello, 3 Bagnolo Mella	BS	Suina
61	Az. Nuova Vigilia s.s. di Santus e Scala	V. per Gambara, 1 Fiesse	BS	Suina
62	Az. Amelia s.s.di Scala Caterina e Scala Maria	V. per Gambara Fiesse	BS	bovina
63	Az. Cà Bianca di Maianti e Panizza s.s.	Strada Coleoni, 8 - Fiesse C.na Cà Bianca	BS	Suina
64	Az. Agr. Zanetti Lorenzetti Giovanni Podere Orfanella	V. IV Novembre, 4 Gambara	BS	Suina
65	Sandrini Ferruccio Az. Agr. Polo	V. Brescia, 35 - Gambara C.na Polo	BS	Suina
66	Az. Soc.Agri-AL s.s. dei F.lli Dotti	V. Dante Cusi, 1 Gambara	BS	Suina
67	Az. Boldini G. Pietro "La Pineta"	V. per Volongo Gambara	BS	Suina

68	Az. Boldini Giovanmaria	C.na Vernico, 12 Gambara	BS	bovina
69	Az. Conzadori Pietro Francesco e Giovanni	C.na Bredazza, 1 - Loc. Corvione Gambara	BS	Suina
70	Az. Agr. Cappellina s.s.	Gambara C.na Cappellina	BS	bovina
71	Az. Agr. A.I.S. s.s.di Anello & Bertoli	V.Tenente Olivari Ghedi	BS	Suina
72	Az. Agr. Chiappini Bortolo e figli G.luigi e Giacomo	V. Isorella C.na Bonifica	BS	Suina
73	Az. Agr. Prada di Tomasoni Giuseppe e Domenico s.s.	Azzano Mella C.na Azzanello	BS	Suina
74	Az. Agr. Cristini Andrea e Tiziano s.s.	Isorella V. Corvione, 70	BS	Suina
75	Az.Agr. Cavagna Pierino e Giuseppe s.s.	V. Morengo, 7 C.na Marchetto	BS	Suina
76	Az. Agr. Toninelli Eugenio Franchina Giuseppina e figlie C., G. e C.	V. Calvisano, 13 C.na Pluda Teresa	BS	Suina
77	Soc. Coop. a.r.l. SOLAT	V. Crocifissa di Rosa, 37 Brescia	BS	Suina
78	Az. Agr. Toninelli Antonio	C.na Scariona Leno	BS	Suina
79	Soc. Coop. a.r.l. SOLAT	V. Crocifissa di Rosa, 37 Brescia	BS	Suina
80	Az. Agr. Sobagno di Vivaldini & C.	Via Ceramica, 1 Gabbioneta Binanuova (CR)	BS	Suina
81	G.S. Allevamenti di Gobbi W. & C. s.s.	C.na Fornace - F.ne Castelletto Leno	BS	Suina
82	Az. Agr. Sudati Alberto e Baroni Lidia	C.na Levante, 20 Leno	BS	Suina
83	Az. Agr. Rizzotto F.lli s.s.	F.ne Castelletto - Loc. Squadretto Leno	BS	pollo
84	Az. Agr. Favagrossa Andrea	F.ne Castelletto - Loc. Squadretto, 27 Leno	BS	suina e pollo
85	Az.Agr. Baviera Bernardo, Cesarino, Giulio e Severino	C.na Salvasecca - F.ne Castelletto Leno	BS	Suina
86	Az. Agr. Bellomi Angelo & C. s.s.	C.na Colombere Leno	BS	Suina
87	Az. Agr. Prandini Enrico e Francesco	C.na Bredavico sopra Leno	BS	Suina
88	Az. Agr. Tomasoni Giuseppe e Francesco	C.na Monasterino, 16 Manerbio	BS	Suina
89	Az. Agr. Cestana Claudio	Strada per Milzanello, 4 Manerbio	BS	Suina

90	Az. Agr. Osciana di Maggini & C. s.n.c.	V. Osciana, 2 Manerbio	BS	Suina
91	Az. Agr. La Campagnola di Gilberti Claudio e Nazzareno s.s.	V. Offlaga, 9 Manerbio	BS	Suina
92	Az. Agr. Sturla Vittorio	C.na Campagna Manerbio	BS	Suina
93	Az. Agr. Berisa s.s.	C.na Zamera, 14 Offlaga	BS	Suina
94	Az. Agr. Paderno Gianfranco e Fulvio	C.na La seggiola - Loc. Faverzano Offlaga	BS	Suina
95	Az. Agr. Beccalossi Giorgio e Paolo	V. per Faverzano Offlaga	BS	Suina
96	Az. Giardino di Franzoni F.lli s.s.	C.na Giardino Pavone del Mella	BS	Suina
97	Az. Madonna delle Campagne s.s.	Loc. Madonna delle Campagne Pavone del Mella	BS	Suina
98	Az. Agr. Cavagnini G. Franco, Luigi e Giuseppe	V. per Ostiano - C.na Villa Rosa Pralboino	BS	Suina
99	Az.Agr. Ransenigo Carlo	C.na Strone, 1 bis Pontevico	BS	Suina
100	Az. Filippini Francesco	C.na Passerina San Gervasio Bresciano	BS	Suina
101	Az. Agr. Sossi Francesco & F.lli	V. IV Novembre, 2 Verolanuova	BS	Suina
102	Az. Agr. Checchi Giovanni e Natale s.s.	V. S. Giacomo Verolavecchia	BS	Suina
103	Az. Agr. Zacco Giovanni	C.na Dosso Verolavecchia	BS	Suina
104	Toninelli Antonio	c.na Cassevico Corzano	BS	Suina
105	Toninelli G.Pietro e Bruno	c.na F. Zoppo Orzinuovi	BS	Suina
106	Toninelli A. e Tomasoni F.	c.na F. Zoppo Orzinuovi	BS	Suina
107	Valtulini Bortolomeo e figli	c.na Floria Orzivecchi	BS	Suina
108	Invernizzi Carlo e Figli	c.na Mazzale Orzivecchi	Bs	Suina
109	Valtulini Santo	Via Galilei, 10 Roccafranca	BS	Suini
110	Az. Agr. Malincorda	Via Lazzaretto, 22 Rovato	BS	Suini
111	Maranesi Mario	Via Dante Alighieri, 18 Rovato	BS	Bovini

112	Acerbi Luigi Paolo Saverio	Pizzighettone Casc. Valentino	CR	bovina
113	All. Le Rogge di Balestreri C	Sospiro Via Vitt. Emanuele	CR	Suina
114	All.Suini Minelli Luciano	Casalmaggiore St. Statale	CR	Suina
115	All. Vergonzana	Crema Via Turbade	CR	Suina
116	Az. Agr. Bertolini e Marchini	Trigolo F.ne Moscona	CR	bovina/suina
117	Az. Agr. Biraga	Cremona Via Biraga	CR	bovina/suina
118	Az.Agr. Erni s.s.	Grumello Crse Fr. Zanengo	CR	Suini
119	Az. Agr. Gazzolo	Cremona Via S.Savino	CR	bovina
120	Az. Agr. Gradella spa	Pandino Via Maggiore	CR	bovina
121	Az.Agr. Guarnerina	Pizzighettone Casc. Guarnerina	CR	Suini
122	Az.Agr. Nuova Lodolina	Pandino Lodolina	CR	bovina/suina
123	Az. Agr. Padana	Crotta d'Adda Loc. Serbi	CR	avicola
124	Az. Agr. Pandolfa	Sesto Crem casc. Pandolfa	CR	Suini
125	Az.Agr. Panfiglia	Castelvisconti Via Panfiglia	CR	bovina
126	Az. Agr. Pecchini Silvio e antenore	Casalmaggiore Casalbellotto	CR	Suini
127	Az.Agr. Rovida Giovanna Teresa	Romanengo Via Castello 6	CR	Suini
128	Az.Agr. S.Gerolamo	Chieve Via Statale	CR	Suini
129	Az.Agr. S.Monica	Corte Cortesi St. Solitaria	CR	Suini
130	Az.Agr. Sarzi Amadè Roberto	Casalmaggiore Case Sparse	CR	Suini
131	Az.Agr. Tenca Antonio Luigi E	Casalmaggiore Case Sparse	CR	Suini
132	Avogadri P.Francesco Toninelli A	Robecco O Monasterolo	CR	Suini
133	Bellotti Giuseppe Antonio	Corte de Frati Alfiano Vecc	CR	bovina

134	Belotti Giovanni	Agnadello S:Giuseppe	CR	Suini
135	Bertesago Pietro	Moscazzano Via roma	CR	Suini
136	Bertulli Marino e Luigi	Trigolo Casc. Castagna	CR	Suini
137	Bettella Aldino Giuseppe Mario	Gabbioneta BN Casc. Casamento	CR	Suini
138	Brandazzi Severino	Credera Rubb Via dosso	CR	Suini
139	Buratto Vanna Scaravonati Marco	S. Daniele po Casc. Magnoni	CR	Suini
140	Caffi Aldo eredi	Ticengo Via Castelletti	CR	Suini
141	Capra Carlo Francesco e figli	Volongo Casc. Gerre	CR	Suini
142	Caravaggio Bruno e Enrico	Formigara Via Delmati	CR	bovina
143	Cogni Anna Poli Maurizio	Formigara Casc. Fasola	CR	Suini
144	Corniani Antonio Rocco	Corte de Cortesi Via Campagnola	CR	Suini
145	Corniani G.Paolo Angelo Marco	Corte de Cortesi Via Roma	CR	Suini
146	Corniani Bruno Renato sdf	Olmeneta Casc. Maddalena	CR	Suini
147	Crotti Battista Angelo Anselmo	Offanengo Via Mulino v	CR	Suini
148	Crotti Fraelli	Grumello Cse Casc. Dosso	CR	bovina
149	Crotti Giovanni Emanuele	Offanengo Lov. Mulino V	CR	Suini
150	De Poli giuseppe e Daniela	Crema Loc. Bosco	CR	bovina
151	Della Corna Giovanni Fiorenzo	Castelleone Via Valseresino	CR	bovina
152	Dognini Francesco	Sergnano Via marconi	CR	bovina
153	Ferrari Teresio e C snc	Soncino Via Galantino	CR	Suini
154	Galluzzi Giovanni	Pizzighettone Via Makallè	CR	avicola
155	Ghidotti fratelli	Vaiano Csco Casc. Galzanighe	CR	bovina

156	Grandi Paolo	Cremona Via Gerre Borghi 17	CR	Suini
157	Guerrini Rocco aldo	Dovera Loc. Barbuzzera	CR	Suini
158	Latteria soc coop Cà De' Stefani	Vescovato Via Padana inf	CR	Suini
159	Latteria Sociale Ca' de Corti	Cingia de Botti Via Caseificio	CR	Suini
160	Longhi fratelli sdf	Offanengo Via Circonvallazione	CR	Suini
161	Lughignani Piercamillo	Cremona Via S.Pedrengo	CR	bovina
162	Lughignani Roberto	Pizzighettone Casc. Vezzolino	CR	bovina
163	Maianti Severino e Bruno	Scandolara R.O. Casc. Campagnola	CR	Suini
164	Manzoni Pietro Luigi	Palazzo Pign Via Torlino	CR	bovina
165	Marinoni Luciano giacomo gerolamo	Soncino Via Villanova	CR	Suini
166	Mazzetti Antonio giuseppe vincenzo	Soncino Casc. Muraverde	CR	bovina
167	Merigo Gianstefano	Capralba Via Farinate	CR	Suini
168	Minieri Massimiliano	Casalmorano Via Carcano	CR	Suini
169	Miori ettore	Crema Loc. Mosino	CR	bovina
170	Moroni Antonio	Soncino Via Calcio	CR	Suini
171	Moroni Sergio	Dovera Casc. Pomina	CR	Suini
172	Nolli Paola Ziglioli Annamaria	Azzanello casc. Pradazzo	CR	bovina
173	Pinotti f.lli Gentili Badiini	Pizzighettone Casc. Pirolo	CR	bovina
174	Pozzali fratelli snc	Casaletto C Piazza S.PIETRO	CR	Suini
175	Prandi Francesco Giuseppe	Gabbioneta BN Pieve erzagni	CR	Suini
176	Premoli Giovanni Maurizio	Ricengo casc. Obizza ricengo	CR	bovina
177	Premoli Giuseppe e Franco	Grumello Crse Casc. Dosso	CR	Suini

178	Rancati Casto Agazzi Clara	Crotta d'Adda Loc. Fornace	CR	bovina
179	Rapuzzi Giulio e maurilio	S.Bassano Casc. Quaini	CR	bovina
180	Rossi Francesco Mario	Agnadello Via Crema	CR	Suini
181	Sangiovanni Ernesto	Palazzo Pign Casc. Capri	CR	bovina/suina
182	Sassi battista	Sergnano Casc. Colombarone	CR	Suini
183	Soc.agricola Locatelli Ezio, Valter, Carlo,Enrico, Laura ss	Castelvisconti Casc. S.Antonio	CR	bovina
184	Sobagno di Vivaldini e c.	Gabbioneta BN Via Ceramica	CR	Suini
185	Soc. Coop. A.R.CRE.MAN.	Casalmagiore Via Case Sparse	CR	Suini
186	Soc. Coop. Agr. S.Salvatore	Sospiro Via Giuseppina	CR	Suini
187	Spoldi Lorenzo Enrico Paolo Sev	Sesto Crem Casc. Novello	CR	Suini
188	Stanga ranco Agostino	Spino d'adda Casc. S. Donato	CR	Suini
189	Tomasoni Bortolo	Ricengo Casc. Sirchiera	CR	Suini
190	Vaccario Giorgio e C. snc	Ripalta Cr.sca Via V:Veneto	CR	Suini
191	Vailati Mario	Soncino Via Brolo	CR	Suini
192	Veronese Graziano e Daniele	Scandolara Rav Via Madonnina	CR	Suini
193	Vezzini eredi	Sesto Cr.se Casc. Stoppa	CR	Suini
194	Zangrandi Carlo e Eugenio	Pizzighettone Casc. Crocetta	CR	bovina
195	Zeglioli Giovanni	Isola Dovarese Via Tezze Castioni	CR	bovina
196	Cerri Pietro R.	Melegnanello Turano L.	LO	Bovini Suini
197	Medri Osvaldo	Cà Vecchia Codogno	LO	Suini
198	Rancati Giovanni	Bonella S.Stefano L	LO	Suini
199	Chiappini Gianpietro	Grazzano Ossago L.	LO	Suini

200	Olivari Pietro	C. Nuova S.Fiorano	LO	Suini
201	Boccardi GF e V	Monticelli Bertonico	LO	Bovini Suini
202	Andena Nino	Brusata Bertonico	LO	Bovini
203	Riva Remo	Vigarolo Borghetto	LO	Suini
204	Raineri Giovanni	M. Magnani Codogno	LO	Suini
205	Boccardi GF e G	Pozzetto Turano L.	LO	Suini
206	Palazzi Egidio	Sforza Somaglia	LO	Suini
207	Recagni Basilio	Campolungo Bertonico	LO	Bovini
208	Invernizzi Giuseppe	Bellaguarda Senna Lod.	LO	Suini
209	Quadrifoglio spa	Bignami Castiglione	LO	Suini
210	Corradi C e C	Cigolina S.Fiorano	LO	Suini
211	Valleverde	Merino Camairago	LO	Suini
212	Biancardi Antonio	C.na Rocca Maccastorna	LO	Bovini
213	Tosi f.lli	C.na Gargatano Guardamiglio	LO	Suini
214	Bianchi Ezzelino	Antegnatica Tavazzano	LO	Suini
215	Bianchi A e R	Bolenzano Tavazzano	LO	Suini Bovini
216	Chioda Fabrizio	Cesarina Lodi	LO	Suini
217	Toninelli f.lli	Luna Marudo	LO	Suini
218	Invernizzi G.	Gibellina S.Angelo	LO	Suini
219	Andena Mario	Pezzolo Pieve F.	LO	Suini
220	Sudati Cesarino	Andreola Pieve F.	LO	Suini
221	Tamagni A.	Cadilana Corte P	LO	Suini

222	Bandirali G e P	Casolta Mulazzano	LO	Suini Bovini
223	Asti A e A	Mascarina Pieve F.	LO	Suini
224	Coop. S. Giovanni	Cà dell acqua Borgo SG	LO	Suini
225	Semenza Desiderio	Pollarana Castiraga	LO	Suini
226	Pizzamiglio Bruno	Mignete Zelo BP	LO	Suini
227	Milanesi	Milanesi Boffalora	LO	Suini
228	Bisi Griffini	C.Nuova Mulazzano	LO	Suini Bovini
229	La Gibellina	Gibellina S.Angelo	LO	Bovini
230	Avigni Sergio e Aldo	Via Manfrassina, 133 Viadana	MN	Suina
231	Corte Camerlenga di Mattioli Luca	Bellaguarda, Via Argine Ceriana, 134 Viadana	MN	Suina
232	Az. Agr. Palazzino	Casatico, Strada Casazze, 28 Marcaria	MN	Suina
233	Az. Agr. Viazzola Rossi Adelelmo	Villa Pasquali, Via Viazzola, 54 Sabbioneta	MN	Suina
234	Latteria Casaticese	Casatico, Strada S. Michele, 4 Marcaria	MN	Suina
235	Suingras	Via Nodare, 1 Dosolo	MN	Suina
236	Coppi Marco	Via Boccadiganda Borgoforte	MN	Suina
237	De Cao Giuseppe	Via Brasilia1 Borgoforte	MN	Suina
238	Latteria Padana S.C.a R.L.	Via Ponteventuno Borgoforte	MN	Suina
239	Az."Rossanelle" di Gamabaretto A.M.	Via Francesa Ovest 24 Rodigo	MN	Suina
240	Caseificio Sociale "La Motta" S.C. a R.L.	Via Marchionale 9 Rodigo	MN	Suina
241	Gestioni Agricole Pasetto s.s.	Via Cimitero 8 Roverbella	MN	Suina
242	Pozzi Luigi	Via Fossamana San Giorgio	MN	Suina
243	Az. Agr. La Cavallara ss	Strada Cavallara 1 Cavriana	MN	Suina

244	Az. Agr. La Colombara di Piacentini Giovanni	Via Rosetta Mangera 22 Asola	MN	Suina
245	Az. Agr.Aurora sdf di Pea e Sassi	Località Campagnazza Goito	MN	Suina
246	Az. Agr. Benatti Giulio e Giorgio	Strada Pioppette Goito	MN	Suina
247	Az. Agr. Boccalina srl	Via della Madonna Lallio	BG	Suina
248	Az. Agr.Corte Trenta di Perani Enzo e Luciano	Località Birbesi Strada Molino Guidizzolo	MN	Suina
249	Az. Agr. Il Fienile di Belladelli Arduino	Via Avis Frazione Cereta Volta Mantovana	MN	Suina
250	Az. Agr. Levoni-Sereni ss	Corti Amadei Cavriana	MN	Suina
251	Az. Agr.Soardo Andrea e Matteo ss	Località Solarolo Via S. Maria Goito	MN	Suina
252	Az. Agr.Valle Scura di Ferronato Maurizio e Gabriele	Via Ospedale Castiglione Stiviere	MN	Suina
253	Az. Agr.Al Monte di Bustaffa Angelo e C. snc	Via Angelo Custode Cavriana	MN	Suina
254	Froldo Arnaldo	Via Motella Cavriana	MN	Suina
255	Latteria Agricola S. Margherita	Via Solarolo Goito	MN	Suina
256	Latteria Agricola S. Pietro Scarl	Via Segrada 36 Goito	MN	Suina
257	Latteria Coop. Goitese Scarl	Via Torre Goito	MN	Suina
258	Turganti Giovanni Mauro e Paolo ss	Strada Volta Monzambano Volta Mantovana	MN	Suina
259	Soc Agr Verdepiano SS	Goito	MN	Suina
260	Az.Agr.Benevelli Dino Sergio Elvio ss	Via Bice Scalari Piubega Località San Cassiano	MN	Suina
261	Az.Agr.Francesconi Mario Francesco ss	Via Castelletti Dossi Piubega	MN	Suina
262	Suinicola Asolana ss	Via Barchi Mariana 15 Asola	MN	Suina
263	Az.Agr.Truzza ss	Loc.Gozzolina Castiglione Stiviere	MN	Suina
264	Az. Ag. Pecori Loredana	Via D. P. Mazzolari Motteggiana	MN	bovina

265	Az. Ag. Pecori Loredana	Via Ronchi 56 Gonzaga	MN	bovina
266	Az. Ag. Carpigiana	Via Carpigiana S.Giovanni Dosso	MN	Suina
267	Az. Ag. Guantara di Pedrazzoli Luca & C. s.a.s.	Via Guantara 3 S.Giovanni Dosso	MN	Suina
268	Az. Ag. Pinzetta s.s.	Via Ca' Basse Sustinente	MN	bovina
269	Az. Ag. Sacchi Federico	Via Guantara S.Giovanni Dosso	MN	Suina
270	Benedusi Severo	Via Argine Valle Felonica	MN	Suina
271	Dall'Acqua Marina e Veronesi bruno	Via Bastia Sustinente	MN	Suina
272	De Vincenzi Giuliana	Via Milazzo Sermide	MN	avicola
273	Marchi Umberto e Luigi	Via America Quingentole	MN	Suina
274	Pacchioni Paolo	Via Giliola Magnacavallo	MN	Suina
275	Pincella Giuseppe	Via Boiane Suzzara	MN	bovina
276	Az.agr. Savioli Arnaldo e Gentile Società Semplice Agr.	Via Dosso 2 Magnacavallo	MN	Suina
277	Savoia Carlo e Figli	Via Marconi Poggio Rusco	MN	Suina
278	Soc. Ag. Brasile	Via Brasilette Magnacavallo	MN	Suina
279	Soriani Roberto	Via Cantone Quistello	MN	Suina
280	Veronesi Bruno e Marina	Via Bastia Sustinente	MN	Suina
281	Az. Agr. La Cornalina	C.na La Cornarina Castano Primo	MI	Suina
282	Az. Agr. Cirenaica di Passerini S. e G.	C.na Cirenaica Robecchetto con Induno	MI	Suina
283	Az. Agr. Marcoli Angelo	C.na Mulino del Pericolo Turbino	MI	Suina
284	Az. Agr. Boldini F.lli	C.na Vecchia Robecco sul Naviglio	MI	Suina e Bovina
285	Az. Agr. Pedretti F.Lli	C.llo Valerio Robecco sul Naviglio	MI	Suina
286	Pessina Emanuele	Via Fogazzaro Corbetta	MI	Bovina

287	Az. Agr. Valsecchi Giuseppe	C.na Piccarella Morimondo	MI	Suina
288	Az. Agr. Cattaneo Ugo e Mario	C.na Elena Magenta	MI	Suina
289	Az. Agr. Ticozzi Gianluigi	C.na Canova Abbiategrasso	MI	Suina
290	Bartoli Parapin Negroni	C.na Poiago Carpiano	MI	Ovaiole
291	Benetti Guido e Carlo	C.na Medica Melegnano	MI	Suini/Bovini latte
292	Bosoni Davide	C.na Maiocca - Mediglia	MI	Suini
293	Guzzeloni F.lli	Via Vittorio Emanuele, 8 Colturano	MI	Suini
294	Montana Castoldi	C.na Gazzera Cerro al Lambro	MI	Suini
295	Pasini Giovanni	C.na Baguttino Mediglia	MI	Suini
296	Sangalli Oliviero e Giorgio	C.na Ceregallo S.Zenone	MI	Suini
297	Zuffada Marcello e Tiziano	C.na Lassi Cerro al Lambro	MI	Suini
298	Casearia Bianchi	C.na Bernardina Melegnano	MI	Suini
299	Mapelli Ferdinando	C.na Misericordia Bellinzago L.do	MI	Bovini latte
300	La Fulvia spa	via Collini fraz.Bisentrate Pozzuolo M.	MI	Bovini latte
301	C.na Corte Nuova	Strada Rivoltana km.16 Truccazzano	MI	Suini/bovini latte
302	Pratonuovo di Zacchetti I.	C.na Nuova Liscate	MI	Suini
303	Sgariboldi Giuseppe	Via Buozzi Noviglio	MI	Suini
304	Sgariboldi Luigi	Via Buozzi Noviglio	MI	Suini
305	Nava PierLuigi	Via Chioggia 30 Cologno M.se	MI	Suini
306	Nava S.S.	Via Del Bosco Roncello	MI	Suini
307	Arioli e Sangalli	Via Umberto I, 4 Genzone	PV	Suina
308	Asiani Ambrogio	Via dell'Angelo 27 Costa de Nobili	PV	Suina

309	Az. Agr. Bellotti F.lli Giorgio e Giuseppe	Via Burroni 17 Cava Manara	PV	Suina
310	Az. Agr. Bertolli F.lli	C.na Bissone Bascapè	PV	Bovina
311	Az. Agr. Bosia Roberto	Via Costa n. 8PV Landriano	PV	Suina
312	Allevamenti suini Buroni Ernesto	C.na Canovina Corteolona	PV	Suina
313	Az. Agr. Campone	C.na Campone Costa de Nobili	PV	Suina
314	Carelli Paola	C.na Sacchi 1 Zinasco	PV	Suina
315	Az. Agr. Codazzi F.lli di Codazzi Pierluigi e c.	Loc. Roggioni 4 Pieve Porto Morone	PV	Suina
316	Az. Agr. Costa di Costa Dr. Claudio	Loc. Schaiffinata 5 Pieve Porto Morone	PV	Suina
317	Az. Agr. Garbelli	C.na Paltinera Linarolo	PV	Suina e bovina
318	Az. Agr. Longhi F.lli	Tenuta Castagna Costa de Nobili	PV	Suina
319	Az.Agr.Malinverni F.lli	C.na Cervo Battuda	PV	Suina
320	Mamoli Italo	C.na Barbetta Bascapè	PV	Suina
321	Monti Luigi e Francesco	Via Case Nuove Roncaro	PV	Suina
322	Az. Agr. Novella di Panigati Alessandro e C.	C.na Novella San Alessio con Vialone	PV	Suina
323	Cotta Ramusino Luigi	C.na Pasquala Vidigulfo	PV	Suina
324	Pirola Giovanni Battista	F.ne Pairana - Ca' Alta Landriano	PV	Suina
325	Podere Gianbattista di Bianchi Elena e Carola	C.na Bellerio 1 Torre dei Negri	PV	Suina
326	Preda Fiorenzo, Fabrizio E Vittorio	Via Mattei 10 Bascapè	PV	Suina
327	Razzini Pietro	Via San Marco 61 Miradolo Terme	PV	Suina
328	Az. Agr. Rosti Alberto	C.na Bianca Torrevecchia Pia	PV	Suina
329	Az. Agr. Rosti Luigi e Mario	C.na Bianca Torrevecchia Pia	PV	Suina
330	Sangalli Camillo	C.na Todeschina Santa Cristina e Bissone	PV	Suina e bovina

331	Eredi di Sbarsi Primo di Sbarsi Pierangelo e c.	Via Dante 69 Belgioioso	PV	Suina e bovina
332	Azienda Scuri	C.na San Rocco Bornasco	PV	Suina
333	Tacchini Marco	C.na Colombarola Marcignago	PV	Suina
334	Tosi Francesco e figli	Podere Castellazzo Villanterio	PV	Suina
335	Valè Osvaldo	C.na Giuseppe Gropello Cairoli	PV	Suina
336	Forma Associata Nuova Cascina Bellara	C.na Bellaria Mezzana Bigli	PV	Suina
337	Ferrari Santino	Via Stricciola,12 Alagna L.	PV	Suina
338	Quarone Carlo	Via Santorre di Santarossa,11 Vigevano	PV	Suina
339	Villani Giancarlo	C.na Luglio Garlasco	PV	Suina
340	Az.Agr.Primavera di Moncalieri Gianluigi	Via I° Maggio,28 Dorno	PV	Avicoli
341	Az.Corte Parolara s.s.di Stefania e Roberto Pasetto	Via Parolara n°40 Mantova	MN	Suina
342	Soc.Coop.Nogarola Nuova a.r.l.	Via Allende n°26 Motteggiana	MN	Suina
343	Az.Ag. Garbelli Giovanni e Figli Giuseppe,e Pier Paolo	Via Loc.Cascina Ferramonde Poncarale	BS	Suina
344	Begnardi Bruno	Via Spalettino Magnacavallo	MN	Suina
345	Begnardi Vanni	Via Livelli Villa Poma	MN	Suina
346	Az.Agr.Bianchi Erzelino	C/na Antegnatica Tavazzano	LO	Suina
347	Agricola Medri s.s.	C/na Cavecchia Piccola 23	LO	Suina
348	Az.Ag. Corte Grande s.r.l.	Via Novelli n. 9	BG	Suina
349	Toninelli f.lli	C.na Castagna Pieve Fissirago (LO)	LO	Suina
350	AZ. Agr: S. Maddalena	Via Abbazia n° 48	MN	Suina
351	Az.Bonoldi Sanzio e Gabriele s.s.	S.Lorenzo Mondinari-Cella Dati	CR	Suina
352	All.Tomasoni Francesco F.T.	C.na Bartoli Orzivecchi	BS	Suina

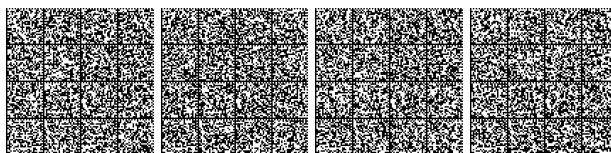
353	Festini Pietro, Gianfranco,Luciano	C.na Torrianelli Camisano	CR	Suina
354	Az Agr Sant'Alberto di Arzani Guido e Giov.Achille	Gropello Cairoli	PV	Suina
355	La Grande di eredi Caffi Aldo	La grande Ticengo	CR	
356	Anselmi F.lli	Strada per Magherno n°23, Torre d'Arese	PV	Suina
357	Passoni antonio & C. s.s.	Pozzuolo Martesana, v.Papa Giovanni XXIII	MI	Suina
358	All. Impero	Campitello, Via Contrargine Nord, 1 Marcaria	MN	Suina
	REGIONE MARCHE			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE MOLISE			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE PIEMONTE			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	ABBATE DAGA Claudio	Via Madonna Occa, 10 - Envie	Cuneo	vitelli carne bianca
2	ABELLONIO Giacomo & C.	Via Praterie 2 - Cavallerleone	Cuneo	Suina
3	AGRINATURA S.s. di GHEZZI Stefano & C.	Cascina Battaglione - Covo	Bergamo	galline ovaiole
4	AIRAUDO Michele	Via Famolasco, 3 - Bibiana	Torino	bovini
5	All.to SAN VITTORE di VASSALLO e C.	Frazione S. Vittore - Via Bassa, 21- Fossano	Cuneo	Suina
6	All.to VIALE dei TIGLI di Boglione e C.	Via Vottignasco, 2 - Frazione Levaldigi - Savigliano	Cuneo	Suina
7	ALLADIO Valerio Giuseppe	Frazione Monera, 15 - Villafalletto	Cuneo	Suina
8	Az. Agr. ALLASIA Silvio	Via Busca, 11- Villafalletto	Cuneo	Suina

9	ALLOCCO Mario	Fraz. Maniga - Via Racconigi, 23 - Sommariva Bosco	Cuneo	bovini
10	ANDORNO Gian Paolo	Via Drebertelli 7 bis - Borgo D'Ale	Vercelli	Suina
11	ASSO AGRICOLA di ASTESANA Fulvio	Cascina Trotta - Scalenghe	Torino	Suina
12	AVICOLA S. VITTORIA	Via Alba, 4 - S. Vittoria D'Alba	Cuneo	polli
13	Az. Agr. GALLO & DANIELE S.S.	Frazione S.Margherita, 3 - Peveragno	Cuneo	Suina
14	Az. Agr. REGINA di PERETTI G. S.S.	Via S. Giovanni, 17 - Cavallerleone	Cuneo	Suina
15	Az. Agr. ADORNO Adriano	Regione Cravarezza, 50 - Ponti	Alessandria	bovini - capre
16	Az. Agr. ALLOCCO	Fraz. Maniga - Via Racconigi, 23 - Sommariva Bosco	Cuneo	bovini
17	Az. Agr. ARNOLFO Mario e Emanuele	Via Saluzzo - Cardè	Cuneo	suini riproduzione
18	Az. Agr. AUDAGNA Piero Giuseppe	Via Pollano - Moretta	Cuneo	suini ingrasso - vitelloni
19	Az. Agr. AVINO Bonifacio	Loc. Fonda - Montechiaro d'Acqui	Alessandria	bovini
20	Az. Agr. BALLATORE Margherita	Via Carrà, 13 - Revello	Cuneo	avicoli ingrasso
21	Az. Agr. BARBERO CORDONE Giuliano	Frazione Rovello - Mongiardino Ligure	Alessandria	bovini
22	Az. Agr. BARRA Dario	Fraz. Roata Eandi - Saluzzo	Cuneo	vitelli carne bianca
23	Az. Agr. BELLONE Giacomo	Via Ghiare, 12 - Barge	Cuneo	vitelli carne bianca
24	Az. Agr. BIANCHI Roberto e Paolo	Via Tortona,16 - Cascina Giorgetta - Pozzolo Formigaro	Alessandria	bovini
25	Az. Agr. BISTOLFI Giovanni	Casa Paurile - Melazzo	Alessandria	bovini
26	Az. Agr. BOSCO della CASCINA	Strada Grossa, 10 - Frassinetto Po	Alessandria	Suina
27	Az. Agr. CAVAGNONE di CERRI Giuseppe e C. S.S.	Via Balocco 4 - Buronzo	Vercelli	Suina
28	Az. Agr. COGGIOLA Valter	Via Vaccolo - Livorno Ferraris	Vercelli	Suina
29	Az. Agr. COLOMBARO di CROSETTI C.	Via Benne, 7 - Savigliano	Cuneo	bovini
30	Az. Agr. CONTE Franco	Loc. Lungarola, 3 - Gavi	Alessandria	bovini

31	Az. Agr. DAFFARA Giovanni	Cascina San Lorenzo, 27 - Occimiano	Alessandria	Suina
32	Az. Agr. DALMASSO Giuseppe	Via Marconi, 2 - Scarnafigi	Cuneo	suini ingrasso
33	Az. Agr. DIELLE S.S.	Fraz. Cervignasco, 29/a - Saluzzo	Cuneo	bovini latte
34	Az. Agr. F.LLI MALANDRONE	Corso Indipendenza, 160 - Rivarolo C.se	Torino	bovini
35	Az. Agr. F.LLI VILLOSIO	Cascina Savonera, 1 - Frazione Tonengo - Mazzè	Torino	bovini
36	Az. Agr. FILIPPI Giovanni Battista	Via Bertini, 42 - Loc. Breolungi - Mondovì	Cuneo	Suina
37	Az. Agr. FOGLIATO S.S.	Via Grione, 18 - Bra	Cuneo	bovini - suini
38	Az. Agr. GALFIONE Giacomo	Via Cardè, 82 - Barge	Cuneo	avicoli riproduzione
39	Az. Agr. INVERNIZZI GIUSEPPE e AMBROGIO S.S.	Casc. Parazzolino - Olengo	Novara	Suina
40	Az. Agr. IVALDI Walter	Via Toleto,14 - Ponzone	Alessandria	bovini
41	Az. Agr. LA BOTTERA S.S.	Via Boetti, 93 - Frazione Riforano - Morozzo	Cuneo	bovina
42	Az. Agr. LA SORGENTINA di FIRPO Giancarlo	Via Villalvernia, 64 - Cassano Spinola	Alessandria	bovini
43	Az. Agr. LA VALLE	Via Volpe, 8 - Fraz. S. Giuseppe - Sommariva Perno	Cuneo	Suina
44	Az. Agr. LAGUZZI Elio Giuseppe	Cascina Pedaggio, 28 - Capriata d'Orba	Alessandria	bovini
45	Az. Agr. LIBRA F.LLI S.S.	Reg. Bronda, 26 - Saluzzo	Cuneo	suini riproduzione
46	Az. Agr. MANPRIN Roberto	Cascina Felicita - Capriata D'Orba	Alessandria	bovini
47	Az. Agr. MANUELA di CANAVESE Maria	VIA XX Settembre, 11- Baldichieri D'Asti	Asti	avicoli
48	Az. Agr. MASSA Emanuela	Borgata Alice, 131 - Gavi	Alessandria	galline ovaiole
49	Az. Agr. MILLONE Luciano & F.LLI S.S.	Regione Broglio, 10 - Moretta	Cuneo	avicoli ingrasso
50	Az. Agr. MILLONE Michele	Via Crissolo, 14 - Moretta	Cuneo	suini ingrasso
51	Az. Agr. MONDINO Graziella	Via Polidoro X - Revello	Cuneo	avicoli ingrasso

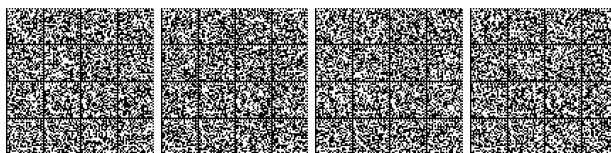
52	Az. Agr. MORO Stefano	Loc. Molo Borbera - Borghetto Borbera	Alessandria	suina
53	Az. Agr. PAOLINA Ferrando	Cascina Brichetto - Spigno M.to	Alessandria	bovini - capre
54	Az. Agr. PARODI Giovanni	Cascina Canà - Ponti	Alessandria	bovini - suini
55	Az. Agr. PERASSOLO di QUAGLIA Andrea	Località Noci, 19 - Arquata Scrivia	Alessandria	bovini
56	Az. Agr. PIROLA S.S.	Casc. S. Anna - Castellazzo Nov.se	Novara	Suina
57	Az. Agr. PISANI Giovanni	Via S. Giovanni, 3 - Cassine	Alessandria	bovini
58	Az. Agr. RACCA Dario	Regione Madonna dei Prati, 307 - Centallo	Cuneo	suini
59	Az. Agr. RUBIOLO Gianmauro Antonio	Via Sant'Angelo, 7 - Envie	Cuneo	vitelli carne bianca
60	Az. Agr. S. ANTONIO di ALLASIA Luca	Via Cavour, 20/1 - Villafranca Piemonte	Torino	Suina
61	Az. Agr. S. STEFANO di CROSETTI Massimo	Via Maresco, 4 - Savigliano	Cuneo	Suina-Bovini
62	Az. Agr. SAN FILIPPO S.S. di ABELLONIO Giovanni	Via Cagnola - Saluzzo	Cuneo	suini ingrasso
63	Az. Agr. SCAZZOLA Emilio	Loalità Paniazza - Morsasco	Alessandria	bovini
64	Az. Agr. SPERANZA S.S. di MANA F.LLI	Via Cavallermaggiore, 7 - Marene	Cuneo	Suina
65	Az. Agr. TASSONE Giuseppe	Frazione S. Lorenzo, 114 - Peveragno	Cuneo	Suina
66	Az. Agr. TICOZZELLI Frncesco	Via P. Amedeo - Vinzaglio	Novara	Suina
67	Az. Agr. TICOZZI GIUSEPPE	Via Lisca 60 - Trecate	Novara	Suina
68	Az. Agr. TORRETTE di CRAVERO F.LLI	Via Fossano, 12 - Levaldigi - Savigliano	Cuneo	Suina
69	Az. Agr. VALLE del PIANO di CARREA Ornella	Via Cadegualchi , 9 - Bosio	Alessandria	bovini - suini
70	Az. Agr. VARETTO GIANCARLO & BOSCO	Str. Redabue, 14 - Masio	Alessandria	Suina
71	Az. Agr. VINAI Marco	Via del Pozzo, 18 - Margarita	Cuneo	Suina
72	Az. Agr. VINAI Sergio	Via S. Biagio, 4 - Pianfei	Cuneo	Suina

73	Az. Agr.BALLATORE CARRARA Teobaldo	Frazione Arzello, 124 - Melazzo	Alessandria	bovini
74	Az. Agr.BOSIO Renaldo Alberto	Via Squillé, 4 - Visone	Alessandria	bovini
75	Az. All. CAMPANA S.S. & C.	Frazione S.Lorenzo, 39/A - Peveragno	Cuneo	Suina
76	Az. All. RINERO Aldo	Frazione S. Biagio - Regione Cerione, 29 - Centallo	Cuneo	Suina
77	Az. LA CIOCCHETTA di GIOBERGIA	Via Saluzzo, 109 - Savigliano	Cuneo	bovini
78	BALLARIO F.LLI S.S.	Frazione Maddalene - Via Piozzi, 157 - Fossano	Cuneo	Suina
79	BALLARIO DOMENICO	VIA S.Stefano 45 Fossano	Cuneo	
80	BALLARIO Giuseppe	Via Vernetto, 19 - Genola	Cuneo	Suina
81	BARBE' Giovanni	Via S. Giovanni, 91 - Villafranca Piemonte	Torino	Suina
82	BARBE' Piergiacinto	Fraz. S. Giovanni, 91 - Villafranca Piemonte	Torino	Suina
83	BERGESE Elio	Frazione Murazzo, 72 - Fossano	Cuneo	Suina
84	BERNARDI Riccardo	Via Torre Roà, 154 - Cuneo	Cuneo	Suina
85	BERSANO Livio	Via Cantarane, 1 - Villafalletto	Cuneo	Suina
86	BERTERO Antonio	Via Ressia, 12 - Vigone	Torino	broilers
87	BERTOLDO Bruno	Via IV Novembre, 24 - Rivarolo C.se	Torino	Suina
88	BONO Andrea	Frazione Murazzo, 155 - Fossano	Cuneo	Suina
89	BOSSO Michele	Via Luserna, 39 Vigone	Torino	Suina
90	BRIZIO Giovanni	Via Grione, 1/A - Bra	Cuneo	Suina
91	BRONDINO Giovanni	Via Villafaletto 33 Fossano	Cuneo	Suina
92	BRUNO Marilena	Via Digliodo, 11 - Cavour	Torino	conigli
93	BURZIO Giovanni	Via Conte Rossi di Montelera, 108 - Chieri	Torino	Suina
94	BURZIO Giovanni	Casc. Impero - Cavaglià	Biella	Suina

95	CACCIOLATTI Dario	Via Sorba, 4/6 - Savigliano	Cuneo	Suina
96	CAMBIANO S.S.	Via Tetti Roccia, 10 - Villafalletto	Cuneo	avicoli
97	CAMOSSO Marco	Via Carrà, 18/a - Envie	Cuneo	suini riproduzione
98	CASALE Angelo e Adriano S.S.	Via La Prata, 10 - Villafalletto	Cuneo	bovini - suini - avicoli
99	CASALE F.LLI Elio e Chiaffredo	Via La Prata, 16 - Villafalletto	Cuneo	Suina
100	Cascina VIOLA	Via Podio Piccolo - Scarnafigi	Cuneo	avicoli ingrasso
101	CAULA Franco	Via Roatis, 9 - Savigliano	Cuneo	Suina
102	CAVAGLIA' Giacomo	Cascina Oriasso - Santena	Torino	Suina
103	CERUTTI Chiaffredo	Via Martiri, 73 - Ceresole D'Alba	Cuneo	bovini
104	CHIAVASSA Michele	Casc. Pista Nuova - Salussola	Biella	Suina
105	CIRINO Enrico e Luciano	Cascina Pascolo Nuovo, 79 - Volvera	Torino	Suina
106	COMETTO Guido	Frazione Maddalene, 35F - Fossano	Cuneo	Suina
107	COOP ALCAM Srl - CAVANNA Agostino	Via Genova, 52 - Morbello	Alessandria	bovini - suini
108	COOP. ALLEVATORI MARGARITA	Via Stazione, 18 - Margarita	Cuneo	Suina
109	CRAVERO F.LLI Egidio e Elio	Frazione Maddalene, 177 - Fossano	Cuneo	Suina
110	DE MARIA Aldo	Frazione S. Mauro - Busca	Cuneo	Suina
111	DE MONTE Valeria	Via Sala, 41 - Frossasco	Torino	conigli
112	DIP. SCIENZE ZOOTECNICHE	Via Torino, 620 - Carmagnola	Torino	bovini - suini
113	ELLENA Elio	Via S. Cristina, 3/B -Tarantasca	Cuneo	Suina
114	ELLENA Germano	Via S.Cristina, 7 - Tarantasca	Cuneo	conigli
115	ER. Ballario Lorenzo di Chiappello Michelina e figlie	Frazione Piovani, 64 - Fossano	Cuneo	suini
116	EREDI FORNERIS Bartolomeo	Frazione Mellea, 84 - Fossano	Cuneo	Suina

117	FASANO Luigi	Cascina Ronello, 10/11 - Riva Presso Chieri	Torino	Suina
118	FATTORIA SPERINA di BERTOLA F.LLI	Via Sperina Bassa, 11 - Marene	Cuneo	bovini
119	FENOGLIO Marisa	Via Cave, 21 - Bagnolo Piemonte	Cuneo	vitelli carne bianca
120	FERRERO Giovanni	Via Malmontea, 2 - Cambiano	Torino	selvaggina
121	FISSORE Giovanni	Via Valle, 26 - Marene	Cuneo	bovini
122	FUSERO Domenico	Via Priglia, 5 - Vottignasco	Cuneo	Suina
123	GALLINO Giancarlo	Via Serra dei Costa, 3 - San Damiano D'Asti	Asti	Suina
124	GALLO Mauro	Via Cavallotta, 30 - Savigliano	Cuneo	Suina
125	GALOSSO Elio	Via Villafranca, 38 - Cavour	Torino	Suina
126	Az. Agr. Valfrè Giuseppe	Via Fossano, 28 - Villafalletto	Cuneo	Suina
127	GAZZERA Valerio	Via La Valle, 2 - Vottignasco	Cuneo	Suina
128	GEUNA Elio Gian Paolo	Via Pinerolo, 41 - Osasco	Torino	Suina
129	GIOANNINI Felice	Via Gandiglione, 2 - Scalenghe	Torino	galline
130	GIOANNINI Giovanni	Regione Mombello, 16 - Scalenghe	Torino	Suina
131	GIOLITTI Bartolomeo	Regione Casale, 6 - Centallo	Cuneo	Suina
132	GIRAUDI Piero e Antonio	Via Ponzio, 23 - Carmagnola	Torino	bovini
133	GIRAUDO Giacomo - ROSSO Domenica	Via Rio Marrone, 31- Bibiana	Torino	bovini
134	GIRAUDO Pierina	Via Chiusani, 69 - Frazione Ronchi - Cuneo	Cuneo	Suina
135	GIULIANO Valerio	Fraz. Torrazza, 41 - Saluzzo	Cuneo	vitelli carne bianca
136	INGARAMO F.LLI	Via S. Salvatore, 2 - Savigliano	Cuneo	bovini
137	IST. PODERE PIGNATELLI - MAROCCO Paolo	Fraz.Madonna Orti, 49 - Villafranca Piemonte	Torino	galline
138	AZ.AGR.BARBERO PIETRO E	VIA SPERINA ALTA 16, MARENE	Cuneo	vitelli

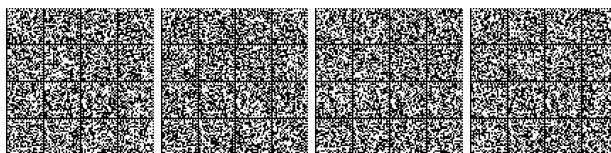
	GIUSEPPE F.LLI			
139	AZ.AGR.PIGNATTA ALFIO	VIA RASCASSO,4 VILLAFALLETTO	Cuneo	Suina
140	Az. Agr. FATTORIA SPERINA DI BERTOLA F.LLI.	VIA SPERINA BASSA,11 MARENE	Cuneo	Suina
141	AZ.Agr. Gallo Mauro	Via Cavallotta 30 Savigliano	Cuneo	Suina
142	Az. Ag. San Vittore	Via Castelletto Stura 68 S, Biagio, Centallo Cuneo	Cuneo	Suina
143	Az. Agr. Eredi di Forneris Bartolomeo	Fraz. Mellea 84 Fossano	Cuneo	Suina
144	Az. Agr. La Ciocchetta di Giobergia Domenico	Via Saluzzo 109	Cuneo	bovini
145	Nicola Irma	Via Pinerolo 143	Torino	Suina
146	AZ.Agr San Filippo s.s.	Via Murello,6/3 Cavallerleone	Cuneo	Suina
147	Az. Agr. Cugini Invernizzi Giuseppe,e Ambrogio	Via Case Sparse,30	Novara	Suina
148	Quaglia Matteo	Via S. Albano n° 48	Cuneo	Suina
149	Prato Severino	Via Tetti,59A Savigliano	Cuneo	Suina
150	Tarassa Mario	Via Saluzzo,138 Savigliano	Cuneo	Suina
151	Margaria Rinaldo	Via s. Scolastica 7/a Savigliano	Cuneo	Suina
152	Az. Agr. Gastaldi Giuseppe	Via Fossano, n° 27 Villafalletto	Cuneo	Suina
	REGIONE PUGLIA			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE SARDEGNA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Melis Salvatore	V.S.Luigi n° 69	CA	suina
2	Mudu Giulio	V. Marconi n° 21	CA	avicola

3	Mudu Luigi	P.zza Mercato n° 3	CA	avicola
	REGIONE SICILIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Acqua Azzurra S.p.A.	Pachino -C/da Vulpiglia	SR	Spigole-Orate
2	AA zootecnica Mulinello di Cipolla Gaetano & C.sas	via Mercede 20 Leonforte	EN	
	REGIONE TOSCANA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Az Agr.Allegri Franco e Marco Gionni	via Brana 145 Località Ferruccia - Quarrata	PT	suini
2	M.I.P.A.F.Gestione ex A.S.F.D.	Località Marsiliana - Massa Marittima	GR	suini, bovini, equini
3	M.I.P.A.F.Gestione ex A.S.F.D.	Località Palazzo - Radicondoli	SI	bovini, suini
4	Az. Agr. Pecchia Giovanni	Via della fontanella,109 loc.Torre del Lago Viareggio.	LU	avicola
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE UMBRIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	AGR. MONTEBUONO SRL	MAGIONE LOC. MONTEBUONO	PG	SUINA
2	ANTOGNONI SERGIO	BETTONA LOC. COLLE	PG	AVICOLA
3	AZ.AGR. BALDINI GIUSEPPE	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA

4	AZ.AGR. F.LLI SCARPONI	RIPA STR.CERQUETO 12	PG	BOVINA
5	AZ.AGR. F.LLI VALIGI SNC	DERUTA VIA DELLE BARCHE, 32	PG	SUINA
6	AZ.AGR. FIANDRINI SERGIO, VITTORIO E QUINTILIO	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA
7	AZ.AGR. GAMBONI GIOVANNI	MAGIONE LOC. MONTEPETRIOLO	PG	SUINA
8	AZ. AGR. LA TORRE soc.coop.arl.	MONTECASTRILLI Loc. Torre di Picchio	TR	SUINA
9	AZ.AGR. MEZZASOMA CORRADO	PERUGIA FRAZ. S.ENEA VIA ABBADIOLA, 11	PG	SUINA
10	AZ.AGR. TREQUATTRINI ITALO E DANILA	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA
11	AZ.AGR. TREQUATTRINI ORINADO E SAURO	MARSCIANO FRAZ. S.VALENTINO DELLA COLLINA	PG	SUINA
12	AZ. ROSSI MAZZASETTE TITI	BAGNAIA VIA CAPANNE	PG	SUINA-BOVINA
13	AZ.CENTRO ALLEVAMENTO SELVAGGINA DI BOLDRINI GIORGIO	MAGIONE LOC. MONTEPETRIOLO VIA DEI MURI, 3	PG	AVICOLA
14	BERTOLINI ALDO	DERUTA VIA VALLOTTA	PG	SUINA-AVICOLA
15	BINAGLIA MARCELLO	MAGIONE	PG	SUINA
16	GALLINA GUIDO	S.MARTINO IN CAMPO VIA S.ANDREA D'AGLIANO	PG	BOVINA-SUINA
17	MARVAL SAS DI VALIGI M.E C.	PERUGIA FR.PILA STRADA DEL PINO, 3/C	PG	BOVINA-SUINA
18	MATTONI	BETTONA VIA PERUGIA, 229	PG	SUINA
	VALLE D'AOSTA			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE VENETO			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**

1	A. AGR. FLORIAN SIRO DI FLORIAN RINO	SCORZE' (VR) - VIA BIGOLO, 42	VR	SUINA
2	A.Z.A.T.I. SNC DI TRENTIN GIANNI	QUARTO D'ALTINO (VE) Loc. PORTE GRANDI - VIA Trieste, 13	VE	SUINA
3	AGRICOLA S. LUIGI	PEDEROBBA (TV) - VIA CASTELLI	TV	SUINA
4	SOC. AGRICOLA AGRIEMME DI MILANI MARIO E C.	ZERO BRANCO (TV) - VIA TESSAROTTI 25	TV	SUINA
5	AGROGEST SPA DI VANFERETTI RENATO	VEDELAGO (TV) - VIA DE GASPERI 34	TV	SUINA
6	AL TORRE SOC. COOP.	ISOLA DELLA SCALA (VR) VIA CROSONCINO 4	VR	BOVINA
7	ALL. MASTER SAS DI GUARNIERI LUIGI E C.	CARMIGNNO DI BRENTA (PD)- VIA SPESSA 43	PD	SUINA
8	ALLEV. SUINI DI BRAIDO CIRILLO	CORDIGNAGNO (TV) - VIA STRADA MASERAT 5	TV	SUINA
9	ALLEV. TTM DI BANDIERA MICHELE	PIOMBINO DESE (PD) - VIA FOSSETTA 35	PD	SUINA
10	ALLEV. ZOOT. DI ARTIGIANI MANUELA	FRASSINELLE POLESINE (RO) - VIA MATTEOTTI 556	RO	SUINA
11	AZ. AGR. S. FRANCESCO DI GIAVIERI RODOLFO	BREDA DI PIAVE (TV) VIA VILLANOVA 7	TV	SUINA
12	AZ. AGR. AGRIVERDE DI CORO GIORGIO	MASSANZAGO (PD) VIA ARZARONI 12	PD	SUINA
13	AZ. Agr. BENTIVOGLIO di MANZALI CARLO e WILLIAM	CENESELLI (RO) VIA BENTIVOGLIO, 3599	RO	SUINA
14	AZ. AGR. CERON SS	TREVIGNANO (TV) - VIA CORNAROTTA 43	TV	SUINA
15	AZ. AGR. IL MOTTO DI BATTISTIN LUIGI	CASTELGOMBERTO (VI) - VIA VALDIBACCO	VI	AVICOLA
16	AZ. AGR. LA GEMMA DI BERNARDI ETTORE E LUCA	TREBASELEGHE (PD) VIA DUINI 33	PD	SUINA
17	AZ. AGR. LAZZARINI DI FERRUCCIO E A.	SPRESIANO (TV) - VIA DEL FANTE 25	TV	SUINA
18	AZ. AGR. LESSINIA DI MARCONI E MORANDINI	CASTELNUOVO BARIANO (RO) VIA CANOVA 25	RO	SUINA
19	AZ. AGR. MARCONI PAOLO E ALBERTO	SEDE LEGALE: S. ANNA D'ALFAEDO (VR)	VR	BOVINA- SUINA
20	AZ. AGR. MARTELLO SERGIO	GRISIGNAGNO DI ZOCCO (VI) - VIA SCARMINA 10	VI	SUINA

21	AZ. AGR. MAZZON EGIDIO E GIUSEPPE	PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - VIA ROLANDO 129	PD	SUINA
22	AZ. AGR. MILANI SS DI MILANI MAURIZIO	ZERO BRANCO (TV) - VIA MILAN 51	TV	SUINA
23	AZ. AGR. PADRIN ENRICO	VILLAGA (VI) VIA BERICO EUGANEA 3	VI	SUINA
24	AZ. AGR. PAI	MONTE DI MALO (VI) - VIA GIOVANNI XXIII	VI	AVICOLA
26	AZ. AGR. PASTRELLO SS	CAMPOSAMPIERO (PD) VIA ZINGARELLE 13	VR	SUINA
27	AZ. AGR. PASTRELLO SS DI FRANCESCO E LUIGINO	SCORZE' (VR) - VIA TITO SPERI 73	VR	SUINA
28	AZ. AGR. SASSO FORTUNATO	ROVIGO - VIA S. CATERINA 13	RO	SUINA
29	AZ. AGR. SULKI	FONTE (TV) - VIA RONCHI 4	TV	SUINA
30	AZ. AGR. SULKI DI BERGAMIN ARTURO	LORIA (TV) VIA CACCIATORE	TV	SUINA
31	AZ. AGR. UBALDO MAGNABOSCO	PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - VIA MAROSTEGANA 54	PD	SUINA
32	AZ. AGR. VIRGINIA FIORINA	CRESPINO (RO) VIA ERIDANIA, 34	RO	SUINA
33	AZ. CASEARIA BRAZZALE - ZANE'	CAMPIGLIA DEI BERICI (VI) - VIA MARCONI	VI	SUINA
34	AZ. SOLE SNC DI CECCHIN ERMENEGILDO	CITTADELLA (PD) - VIA MEJANIGA 30	PD	SUINA
35	AZ. SUINICOLA ZOPPELLARO SNC	LENDINARA (RO) - VIA POLESANA 15	RO	SUINA
36	AZZOLIN MAURO	MONASTIER (TV) - VIA BARBARANA 126	TV	SUINA
37	BABOLIN ELSA	VILLAFRANCA PADOVANA (PD) - VIA CA' ZEN	PD	SUINA
38	BALDISSERI CORRADO	CARMIGNANO DI BRENTA (PD) - VIA BOSCHI 7/A	PD	SUINA
39	BARCI SILVANO	S. PIETRO IN GU (PD) - VIA ROMA 150	PD	SUINA
39	BENEDETTI ANTONIO	S. MARIA DI ZEVIO (VR) VIA MACCHIOVE	VR	SUINA
40	Az.agricola di BENEDETTI FERNANDO, ROBERTO & C SNC	S. AMBROGIO VALPOLICELLA (VR) VIA SOTTO CEO 1	VR	SUINA

41	BERTIPAGLIA ROBERTO	VIA CRISTO 7 ARRE (PD)	PD	SUINA
42	BIASIA BENITO	S. PIETRO IN GU (PD) - VIA PASTORERIA 20	PD	SUINA
43	BRESSAN PIETRO	VAZZOLA (TV) VIA CAL GRANDE 14	TV	SUINA
44	BROTTO DANILO E FABIO	LORIA (TV) VIA BISSA 1	TV	SUINA
45	AZIENDA AGRICOLA BRUTTI MARCO	SEDE LEGALE: POVEGLIANO (VR) VIA NOGAROLE 4/A	VR	SUINA
47	C.A.A.B.	RONCO ALL'ADIGE (VR) VIA COLOMBAROTTO	VR	SUINA
49	CASEIFICIO sociale "PONTE BARBARANO" COOP. R.L.	PONTE DI BARBARANO (VI) - VIA CAPITELLO 2	VI	SUINA
50	CELLOTTO LUCIO	BORSO DEL GRAPPA (TV) - VIA MISQUILLE 14	TV	SUINA
51	CREMA MARIO & LUCA SS	TREVIGNANO (TV) - VIA TIZIANO 23	TV	SUINA
52	DAL MOLIN DOMENICO E GIUSEPPE	LOC. ALVESE (VI) - VIA BERTOLI	VI	AVICOLA
53	DE CAO FRANCESCO E PIETRO SDF	TRISSINO (VI) VIA ROMANIN 70	VI	AVICOLA
54	DIFENDI DI LAZZARIN FRANCO	GIAVERA DEL MONTELLO (TV) - VIA LAVAGEI 42	TV	SUINA
55	DITTA PAGLIARINI AVICOLA DI PAGLIARINI ROBERTO	CANARO (RO) VIA - V. EMANUELE 58	RO	AVICOLA
56	DUREGON GINO	LOREGGIA (PD) - VIA FERROVIA 1/B	PD	SUINA
57	DUREGON M.G.S. SNC	RESANA (TV) - VIA VENEZIA 8	TV	SUINA
58	DUREGON PAOLO	RESANA (TV) - VIA VENEZIA 14	TV	SUINA
59	FIORIN BENIAMINO	PIEVE DI SOLIGO (TV) VIA CONEGLIANO	TV	SUINA
60	FORTUNA GIUSEPPE	TRISSINO (VI) VIA STROBE 18	VI	SUINA
61	FRATELLI TORRESAN SDF	PREGANZIOL (TV) - VIA SCHIAVONIA NUOVA 16	TV	AVICOLA
62	GEROMEL ANGELO, RINALDO E MAZZON SDF	RONCADE (TV) - VIA SAN ROCCO 129	TV	SUINA
63	GORZAGRI SS	RIESE PIO X (TV) VIA KENNEDY 10	TV	SUINA

64	IMM. AGR. CORTE NODARI di PASETTO MARCO &C.		VR	BOVINA
65	LA SUINICOLA SRL	CAMISANO VICENTINO (VI) VIA BADIA 36	VI	SUINA
66	MARAN SORELLE SDF	BRENDOLA (VI) VIA MOLINETTE 2	VI	AVICOLA
67	MARAZZATO AGOSTINO	TREBASELEGHE (PD) VIA OBIA ALTA 23	PD	SUINA
68	MAZZACAVALLO SS	CASTELFRANCO VENETO (TV) - VIA CERCHIARA 24	TV	SUINA
69	MONDIN GIANLUIGI	MONTE DI MALO (VI) - VIA BERGOZZA	VI	SUINA
71	PAULETTO VITTORIO	SARCEDO (VI) VIA ROSTON	VI	SUINA
72	PERUZZI ANGELO	CASTELGOMBERTO (VI) - VIA MONTESCHIAVI	VI	AVICOLA
73	PESCICOLTURA GIAVERI RODOLFO	BREDA DI PIAVE (TV) VIA VILLANOVA 7	TV	TROTE ANGUILLE
74	PIGSTY	CARMIGNANO DI BRENTA (PD) - VIA CERATO 12	PD	SUINA
75	PILLOT ROBERTO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) - VIA CASONA 8	TV	SUINA
76	PIOLA SPERIDIONE	VILLAMARZANA (RO) - VIA GABBUOLO 1	RO	SUINA
77	POLENDES ELINA	CONEGLIANO (TV) - VIA STRAT DELLA BRUSCOLE 9	TV	SUINA
78	S.A.I.M. SNC DI TONIATO E CAVICCHIOLO	S. MARTINO DI LUPARI (PD) - VIA MERLA 1	PD	SUINA
79	SEGALA DANILO E UMBERTO	CENESELLI (RO) VIA CAVO BENTIVOGLIO	RO	SUINA
80	SOC. COOP. C.I.Z.A.	TRECENTA (RO) - VIA CUOGHE 1945	RO	SUINA
81	STEFANI LORENZO	PONZANO VENETO (TV) - VIA SANTANDRA' 33	TV	SUINA
82	SUINAL DI MERLO LUIGI	RONCADE (TV) - VIA PRINCIPE 139	TV	SUINA
83	SUINICOLA CASTELLAN SS DI CASTELLAN ANTONIO	CASTELCUCCO (TV) - VIA COLLALTO 48	TV	SUINA
84	SOC.AGRICOLA SUINICOLA LOMBARDO VENETA DI PAGLIARI DOTT.DONATO & c. S.N.C.	SEDE LEGALE MANTOVA VIALE ITALIA 19 ALLEVAMENTO VIA MALASPINA 6 NOGAROLE ROCCA	MN	SUINA

85	SUINICOLA POSTIOMA SNC DI BAGGIO E C.	PAESE (TV) - VIA E. FERMI 47	TV	SUINA
86	SUINICOLA POSTIOMA SNC DI BAGGIO E C.	TOMBOLO (PD) VIA PIAVE 29	PD	SUINA
87	SUINPIAVE SS	VAZZOLA (TV) VIA CAL LARGA 14	TV	SUINA
88	SUSIGAN GIUSEPPE E C. SAS	S. BIAGIO DI CALLALTA (TV) - VIA VALDRIGO 38	TV	SUINA
89	ZANOTTO GIUSEPPE	POVEGLIANO (VR) VIA NOGAROLE 14	VR	SUINA
90	ZAUPA CELESTE	MALO (VI) VIA UGO FOSCOLO	VI	SUINA
91	ZOLIN ANTONIO & C. SNC	CEREGNANO (RO) - VIA F. FILZI 2	RO	SUINA
92	ALLEVAMENTI VALFIORITA S.S.	LOCALITA' VALSEGRIDA N°12	VR	SUINA
93	AZ.AGRICOLA SCANDOLA ANDREA	POVEGLIANO V.SE V.TEZZA 21	VR	SUINA
94	SOC.AGRICOLA DAVIDE E MATTEO SS	MONTAGNA, LOCALITA'FRASSINE, VIA CAMPERIANO 31	PD	SUINA

15A00954

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 29 gennaio 2015.

Protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione Sicilia, per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto l'art. 9, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione;

Visto l'art. 12, comma 1 del decreto 14 ottobre 2013, relativo alle disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n.1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Vista la domanda presentata dall'Associazione per la tutela dell'olio extravergine di Sicilia, con sede in Palermo, via Libertà n. 66, intesa ad ottenere la registrazione della denominazione Sicilia, ai sensi del citato regolamento (UE) n.1151/2012;

Vista la nota protocollo n. 4642 del 27 gennaio 2015 con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ritenendo che la predetta domanda soddisfi i requisiti indicati dal regolamento (UE) n.1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, ha trasmesso all'organismo comunitario competente la predetta domanda di registrazione;

Vista l'istanza con la quale l'Associazione per la tutela dell'olio extravergine di Sicilia, ha chiesto la protezione a titolo transitorio della stessa, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del predetto Regolamento (UE) n.1151/2012, espressamente esonerando lo Stato italiano, e per esso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da qualunque responsabilità, presente e futura, conseguente all'eventuale mancato accoglimento della citata istanza di riconoscimento della indicazione geografica protetta, ricadendo la stessa esclusivamente sui soggetti interessati che della protezione a titolo provvisorio faranno uso;

Considerato che la protezione di cui sopra ha efficacia solo a livello nazionale, ai sensi dell'articolo l'art. 9, comma 4, del citato regolamento (UE) n.1151/2012;

Ritenuto di dover assicurare certezza alle situazioni giuridiche degli interessati all'utilizzazione della de-

nominazione Sicilia, in attesa che l'organismo comunitario decida sulla domanda di riconoscimento della indicazione geografica protetta;

Ritenuto di dover emanare un provvedimento nella forma di decreto che, in accoglimento della domanda avanzata dall'Associazione per la tutela dell'olio extravergine di Sicilia, assicuri la protezione a titolo transitorio e a livello nazionale della denominazione Sicilia, secondo il disciplinare di produzione consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it.;

Decreta:

Art. 1.

È accordata la protezione a titolo transitorio a livello nazionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del regolamento (UE) n.1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, alla denominazione Sicilia.

Art. 2.

La denominazione Sicilia è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.it.

Art. 3.

La responsabilità, presente e futura, conseguente alla eventuale mancata registrazione comunitaria della denominazione Sicilia, come indicazione geografica protetta ricade sui soggetti che si avvalgono della protezione a titolo transitorio di cui all'art. 1.

Art. 4.

La protezione transitoria di cui all'art. 1 cesserà a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione sulla domanda stessa da parte dell'organismo comunitario.

Art. 5.

La protezione transitoria di cui all'art. 1 entra in vigore successivamente all'emanazione del decreto di autorizzazione all'organismo di controllo incaricato della verifica del rispetto del disciplinare di produzione, così come previsto dal comma 2, dell'art. 12 del decreto 14 ottobre 2013.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2015

Il direttore generale: GATTO

15A00997

DECRETO 2 febbraio 2015.

Modifica dell'articolo 3 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Spoleto», in esecuzione della sentenza n. 07595/2012 del TAR Lazio Sez. II Ter.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

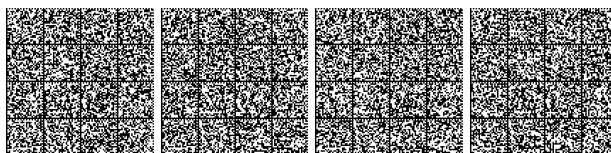
Visto in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare del decreto ministeriale 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010;

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 13 luglio 2011, concernente il riconoscimento della DOC dei vini "Spoleto" e l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2011, pubblicato sul sito internet del Ministero - Sezione Prodotti DOP e IGP - Vini DOP e IGP - e sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente l'approvazione dei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP consolidati con le modifiche introdotte per

conformare gli stessi alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e l'approvazione dei relativi fascicoli tecnici ai fini dell'inoltro alla Commissione UE ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, ivi compreso il disciplinare consolidato ed il relativo fascicolo tecnico della DOP "Spoleto";

Vista la Sentenza n. 7595/2012 del TAR Lazio Sez. II Ter, con la quale è stato accolto il ricorso proposto dagli interessati, avverso la previsione di cui all'art. 3 del richiamato disciplinare di produzione della DOC "Spoleto" relativa alla delimitazione della zona di produzione, ed è stato disposto l'annullamento della disposizione del citato art. 3 nella parte in cui esclude dalla zona di produzione alcuni territori del Comune di Montefalco;

Vista la nota della regione Umbria n. 170699 del 29 dicembre 2014 con la quale, in conformità al dispositivo della predetta Sentenza, è stata presentata una descrizione dettagliata della nuova delimitazione della zona di produzione di cui all'art. 3 del disciplinare di produzione della DOC "Spoleto", tenendo conto dell'ampliamento della stessa zona di produzione a tutto il territorio del Comune di Montefalco, al fine di consentire a questo Ministero di formalizzare detto adeguamento;

Ritenuto, in esecuzione della predetta sentenza del TAR Lazio, di dover apportare il conseguente aggiornamento all'art. 3 del disciplinare di produzione del vino DOC "Spoleto" e del relativo fascicolo tecnico, sia nell'ambito del sistema informativo messo a disposizione dalla Commissione UE ai sensi dell'art. 70-*bis*, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009, sia nell'ambito del sito internet del Ministero - Sezione Prodotti DOP e IGP - Vini DOP e IGP;

Decreta:

Art. 1.

1. In esecuzione della sentenza n. 07595/2012 del TAR Lazio Sez. II Ter, al disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata dei vini "Spoleto", così come consolidato con il decreto ministeriale 30 novembre 2011 e da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 7 marzo 2014 richiamati in premessa, è modificato l'art. 3 come risulta dal testo che si riporta in allegato al presente decreto.

Art. 2.

1. La modifica di cui al comma 1 è inserita nel disciplinare e nel fascicolo tecnico della denominazione in questione:

a) nell'ambito del sistema informativo "e-Ambrosia", messo a disposizione dalla Commissione UE, ai sensi dell'art. 70-*bis*, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

b) nell'ambito del sistema informativo del Ministero: sito internet del Ministero - Sezione Prodotti DOP e IGP - Vini DOP e IGP.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2015

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Articolo 3 del disciplinare di produzione dei vini DOC "Spoleto".

Articolo 3

Zona di produzione

Le uve destinate alla produzione del vino a DOC "Spoleto" devono essere prodotte all'interno della zona appresso descritta che comprende l'intero territorio del comune di Montefalco e parte dei territori comunali di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Foligno, Spoleto e Trevi.

Tale zona è così delimitata: partendo dal punto di incontro tra la vecchia linea ferroviaria Spoleto-Norcia e la S.S. n. 3 "Flaminia" (q. 321) si percorre quest'ultima in direzione SUD-OVEST fino al punto di incontro con il torrente Tessino. Si risale detto torrente fino al punto di incontro con la S.S. n. 3 "Flaminia" (Km 124+160) e si percorre la Statale fino al Km 122+580. Si imbocca la carrareccia che procede in direzione NORD-OVEST toccando le quote 507 e 461 fino al punto di incontro con il Fosso della Troscia e si risale detto fosso fino al punto di incontro con la strada vicinale da Cima del Colle a Valle San Paolo (q. 428). Si prende questa strada in direzione NORD-EST passando per Villa Clari (q. 437), si imbocca la strada comunale di Monte li Rossi in direzione NORD-EST fino all'incrocio con la strada comunale di Rubbiano e si percorre quest'ultima in direzione SUD-OVEST toccando la quota 448 fino al punto di incrocio con la strada vicinale di Valcupa. Si imbocca questa strada in direzione SUD fino al punto di incrocio con l'omonimo fosso. Si discende il Fosso di Valcupa fino al punto di incontro con la linea ferroviaria Roma-Ancona, la si percorre in direzione OVEST fino al punto di incontro con la strada comunale di Baiano (q. 312), la si percorre in direzione SUD passando per le quote 334, 378 e 368 fino al punto di incontro con la strada vicinale di Valle Marina. Si percorre detta strada in direzione SUD fino al punto di incontro con una carrareccia che, procedendo in direzione OVEST, la congiunge con la strada vicinale Scaniata (q. 435). Si percorre quest'ultima in direzione SUD-OVEST fino al punto di incontro con il Fosso di Colle Munnera, si risale detto fosso fino all'incrocio con la mulattiera che, procedendo in direzione SUD-OVEST, lo congiunge con la strada vicinale di Meggiano (q. 504). La si percorre in direzione NORD-OVEST fino al punto di incontro con il Fosso del Caprareccia e si risale quest'ultimo fino al punto di incrocio con il Fosso delle Grotte Fungarie (q. 396). Si percorre il fosso in direzione OVEST fino ad incontrare il Fosso Moceda e lo si risale fino al punto di incontro con il Fosso di Costa Gagliarda. Si risale quest'ultimo fino al punto di incontro con la strada vicinale di Builano e la si percorre in direzione OVEST fino ad incontrare la strada comunale di Rapicciano (q. 458). La si percorre in direzione NORD fino ad incontrare la strada vicinale delle Fontanelle, si percorre quest'ultima in direzione SUD-OVEST fino al punto di incontro con il Fosso di Valle Cupera e lo si segue in direzione NORD-OVEST fino al punto di incontro con il Torrente Marroggia. Lo si risale in direzione NORD toccando la quota 352 fino al punto di incontro con la strada comunale di Arezzo, qui si imbocca la strada che, procedendo verso NORD-OVEST,

si incrocia con il Fosso dell'Acquasanta e proseguendo in direzione NORD arriva fino alla strada comunale di Acquasparta. La si percorre in direzione EST fino ad imboccare la strada comunale di San Gregorio che, procedendo verso NORD giunge all'incrocio con il Fosso di Ocenelli. Lo si risale toccando le quote 350-357 e 381 e qui si imbocca in direzione EST la strada vicinale della Macchia Piantata toccando quota 337 e la si prosegue in direzione NORD, toccando le quote 389 e 399, fino al punto di incrocio con la strada comunale di Roselli (q. 366) e si percorre quest'ultima in direzione NORD-OVEST toccando le quote 377-414-429 e 458. Qui si imbocca la strada delle Lame che procedendo in direzione EST incontra il Fosso di Ciliano, lo si risale fino all'incrocio con la strada di Villa Mane e si percorre quest'ultima in direzione OVEST, toccando quota 473, fino al punto di incrocio con il Fosso della Rena (q. 413). Lo si percorre in direzione NORD-EST fino a q. 372, dove si imbocca la strada che procedendo verso NORD-EST si incrocia con il Fosso di Caciolfo. Lo si risale toccando quota 331 fino all'incrocio con la strada che, procedendo in direzione NORD, porta alla strada comunale di MonteMartano (q. 420). La si percorre in direzione OVEST fino al punto di incrocio con la strada che, procedendo prima in direzione NORD e poi in direzione NORD-OVEST, attraversa il Colle San Paolo fino ad incrociare il Fosso del Boschetto. Lo si risale fino alla confluenza con il Fosso di Rovicciano, per poi risalire quest'ultimo fino al confine amministrativo tra il Comune di Spoleto ed il Comune di Giano dell'Umbria. Si prosegue lungo tale confine in direzione NORD fino al punto di incontro con il confine amministrativo del Comune di Castel Ritaldi. Si prosegue in direzione NORD lungo il confine amministrativo tra il Comune di Castel Ritaldi ed il Comune di Giano dell'Umbria fino al punto di incrocio con la strada comunale Castel Ritaldi-Colle del Marchese. La si percorre in direzione SUD-EST toccando quota 441 fino all'incrocio con la strada comunale di Casa Stendardo (q. 452) e si imbocca quest'ultima in direzione NORD fino all'incrocio con la strada comunale San Martino (q. 429). La si percorre prima in direzione EST e poi in direzione NORD, toccando le quote 402-403 e 378, fino all'abitato di Colle San Lorenzo e si prosegue in direzione NORD fino al confine amministrativo tra il Comune di Castel Ritaldi ed il Comune di Montefalco.

Si prosegue lungo tale confine in direzione OVEST fino al punto di incontro con il confine amministrativo del Comune di Giano dell'Umbria. Si prosegue in direzione NORD-OVEST lungo il confine amministrativo tra il Comune di Giano dell'Umbria ed il Comune di Montefalco fino al punto di incontro con il confine amministrativo del Comune di Gualdo Cattaneo (q. 335). Si prosegue in direzione NORD lungo il confine amministrativo tra il Comune di Gualdo Cattaneo ed il Comune di Montefalco fino al punto di incontro con il confine amministrativo del Comune di Bevagna (q. 279). Si prosegue in direzione NORD-EST lungo il confine amministrativo tra il Comune di Bevagna ed il Comune di Montefalco fino al punto di incontro con il confine amministrativo del Comune di Foligno. Si prosegue in direzione SUD-EST lungo il confine amministrativo tra il Comune di Foligno ed il Comune di Montefalco fino al punto di incontro con la strada comunale Montefalco-Foligno. Si percorre detta strada in direzione NORD-EST, fino all'incrocio con la strada vicinale del Topino (q. 213); si percorre detta strada fino al suo ricongiungimento con la S.P. n. 444 (q. 216) e da qui si giunge all'incrocio con la strada vicinale di San Biagio. La si imbocca in direzione SUD-EST, passando per quota 215, fino a giungere all'incrocio con la strada comunale di Sterpete (q. 216). Si percorre la suddetta strada in direzione SUD fino all'incrocio con la strada vicinale del Casone, si prosegue per quest'ultima passando per la quota 210 fino all'incrocio con la strada vicinale di Case Vecchie. La si percorre in direzione EST fino ad arrivare al punto di intersezione con la linea ferroviaria Roma-Ancona (q. 210) e si segue il tracciato ferroviario in direzione SUD fino al confine amministrativo tra il Comune di Foligno ed il Comune di Trevi (q. 210). Si procede in direzione EST lungo tale confine, passando per le quote 215-222 e 233 fino a giungere al punto di intersezione con la strada che, procedendo in direzione SUD lo congiunge con la strada vicinale Forche. La si imbocca in direzione SUD fino all'incrocio con la S.P. n. 425 (q. 262), si percorre la Provinciale in direzione SUD-EST, passando per le quote 294 fino a quota 330. Qui si imbocca la strada che procede in direzione NORD-EST fino al punto di incontro con la S.P. n. 425 (q. 392). Si prosegue sulla stessa in direzione SUD passando per le quote 390-387-390-400 e 420 fino a giungere alla città di Trevi (q. 412). Si prosegue costeggiando ad EST il centro storico di Trevi e ci si ricongiunge con la S.P. n. 425, la si imbocca in direzione EST fino al punto di incrocio con la strada comunale Bovara-Trevi, si prende quest'ultima in direzione SUD, passando per le quote 331 e 326 fino all'incrocio con l'altro ramo della S.P. n. 425, nei pressi dell'abitato di Croce di Bovara. Si procede lungo la Provinciale fino all'incrocio con la strada comunale Pigge-Chiesa Tonda, la si imbocca in direzione EST per poi proseguirla in direzione SUD fino all'innesto al Km 139 con la S.S. n. 3 "Flaminia" (q. 221). Si percorre la Statale in direzione SUD attraversando il confine amministrativo tra il Comune di Trevi ed il Comune di Campello sul Clitunno e passando per le quote 233-236 e 228 fino a giungere all'incrocio con la S.P. n. 458 (q. 228). Si percorre la Provinciale fino a quota 233, dove si imbocca la strada comunale del Cerasolo, si segue quest'ultima in direzione SUD-EST e poi in direzione NORD fino all'incrocio con il Fosso delle Cozze. Si risale detto fosso in direzione NORD-EST fino alla sua intersezione con la strada comunale di Campello Alto (q 487). Si imbocca la strada in direzione SUD fino ad arrivare alla strada comunale da Lenano a Campello Alto (q. 496) attraverso la quale ci si ricongiunge con la S.P. n. 458. Si percorre la Provinciale attraversando l'abitato di Lenano e lambendo a NORD quello di Carvello per poi proseguire in direzione EST fino a quota 461, qui si percorre la Provinciale in direzione SUD-OVEST passando per la quota 435 fino all'incrocio con la strada comunale di Silvignano e Poreta (q. 386). Quest'ultimo tratto rappresenta anche il confine amministrativo tra il Comune di Campello sul Clitunno ed il Comune di Spoleto. Tale confine si attraversa imboccando la suddetta strada comunale in direzione SUD-OVEST per poi giungere all'incrocio con la strada vicinale del Matuticcio. La si percorre in direzione SUD-EST fino all'incrocio con la strada vicinale del Colle (q. 391), si prende quest'ultima in direzione OVEST fino all'incrocio con la strada vicinale di Costa Amara, percorrendo la quale in direzione SUD si arriva alla strada vicinale di Poreta. La si imbocca in direzione NORD-OVEST fino all'incrocio con la strada comunale di Silvignano e Poreta, la si percorre in direzione SUD-OVEST fino all'incrocio con la strada vicinale Poretana (q. 309). Si prende quest'ultima in direzione SUD fino all'incrocio con al strada vicinale del Palazzaccio (q. 339), percorrendo la quale in direzione EST si giunge all'intersezione con il Fosso della Spina (q. 378) per poi proseguire in direzione SUD-EST fino all'incrocio con la S.P. n. 459 (q. 384). Si imbocca la strada vicinale di Poreta in direzione SUD-EST passando per quota 426, fino all'incrocio con la strada vicinale del Rocolo, la si percorre in direzione SUD-OVEST fino all'incrocio con la strada comunale di Bazzano Inferiore e Superiore. (q. 521). Si percorre quest'ultima in direzione SUD fino a q. 447 e poi in direzione EST, passando per le quote 409 e 399, fino all'incrocio con la strada vicinale Eggi-Bazzano di Sotto (q. 367). Si percorre detta strada in direzione SUD-OVEST e poi in direzione SUD fino all'intersezione con il Fosso dei Fringuelli (q. 322). Si risale il Fosso fino a quota 345 dove si imbocca in direzione SUD-OVEST la strada che costeggia a SUD-EST l'abitato di Eggi fino alla confluenza con il Fosso dei Renacci. Lo si risale in direzione SUD fino all'incrocio con la mulattiera che, passando per la quota 370 si ricollega al tracciato della vecchia linea ferroviaria Spoleto-Norcia a quota 468. Si prosegue lungo il tracciato della vecchia linea ferroviaria Spoleto-Norcia, toccando le quote 443-425-396 e 338, fino a ritornare al punto di incontro con la S.S. n. 3 "Flaminia" (q. 321).

15A00998

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 11 dicembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Serenity 1 società cooperativa sociale di assistenza sanitaria in liquidazione», in Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della mancata revisione ministeriale conclusa in data 29 ottobre 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa "Serenity 1 Società cooperativa sociale di assistenza sanitaria in liquidazione";

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 6 giugno 2014 é stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competente per territorio;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545 *terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Serenity 1 Società cooperativa sociale di assistenza sanitaria in liquidazione", con sede in Napoli (codice fiscale 06888790638) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* c.c..

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae* è nominato commissario liquidatore l'avv. Lorenzo Mazzeo, nato a Pescopagano (PZ) il 4 ottobre 1946 e domiciliato in Napoli alla via Niccolò Tommaseo, n 2.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 11 dicembre 2014

Il Ministro: GUIDI

15A00988

DECRETO 12 dicembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Scarabeo soc. coop. a r.l. in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

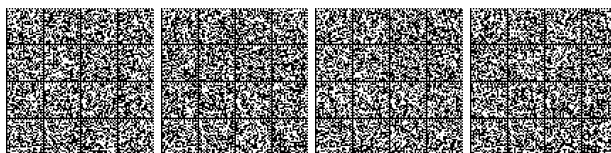
IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la relazione di mancata revisione ministeriale in data 22 gennaio 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa "Scarabeo società cooperativa a r.l. in liquidazione";

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente re-

gistro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 18 febbraio 2014 é stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio;

Visto che il corriere non ha potuto consegnare la comunicazione di avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al liquidatore che è risultato essere sconosciuto al domicilio indicato sulla visura camerale;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa:

Visto l'art. 2545 *terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. I98 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Scarabeo società cooperativa a r.l. in liquidazione", con sede in Roma (codice fiscale 10731411004) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* c.c..

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea Urbani, nato a Roma il 20 novembre 1964 ed ivi domiciliato in Viale dell'Umanesimo, n. 69.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzella Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 dicembre 2014

Il Ministro: GUIDI

15A00989

DECRETO 17 dicembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Socialponte - società cooperativa sociale», in Ponte Buggianese e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 9 luglio 2013, pervenuta a questa Autorità di vigilanza in data 17 luglio 2013, con la quale la Lega nazionale cooperative e mutue ha chiesto che la società «Socialponte - Società Cooperativa Sociale» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 31 gennaio 2013 e del successivo accertamento ispettivo a seguito di diffida nei confronti della cooperativa a regolarizzare la propria posizione, conclusa in data 12 giugno 2013, dalle quali si rileva lo stato di insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 20 febbraio 2014 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Socialponte - Società Cooperativa Sociale», con sede in Ponte Buggianese (PT) (codice fiscale 01381480472) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Enrico Maria Baluardi, nato a Firenze il 27 aprile 1969 e domiciliato a Sesto Fiorentino (FI) in via 2 Giugno n. 81.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 17 dicembre 2014

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A00970

DECRETO 17 dicembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Adagio - società cooperativa sociale - onlus società in liquidazione», in Siena e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n, 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 14 marzo 2014 pervenuta a questa Autorità di vigilanza in data 24 marzo 2014, con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società «Adagio - Società Cooperativa Sociale - Onlus Società in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 14 gennaio 2014 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 3 aprile 2014 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

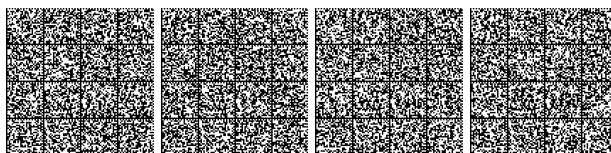
Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Adagio - Società Cooperativa Sociale - Onlus Società in liquidazione», con sede in Siena, codice fiscale 01283790523, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Rita Nocerino, nata a Sant'Anastasia (NA) il 21 febbraio 1967 e domiciliata in Pievescola - Casole d'Elsa (SI), via Provinciale n. 3.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 17 dicembre 2014

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A00971

DECRETO 17 dicembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Ulysse costruzioni & restauri in liquidazione», in Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 30 maggio 2014, pervenuta a questa Autorità di vigilanza in data 10 giugno 2014, con la quale l'Associazione generale cooperative italiane ha chiesto che la società "SOCIETÀ COOPERATIVA ULYSSE COSTRUZIONI & RESTAURI IN LIQUIDAZIONE" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 15 gennaio 2014, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 23 giugno 2014 é stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545 *terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Società cooperativa Ulysse Costruzioni & Restauri in liquidazione" con sede in Napoli (codice fiscale 08846241001) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* c.c..

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Vincenzo Russo, nato a Napoli il 12 ottobre 1967ed ivi domiciliato, via Abate Minichini n. 19.

Art. 2.

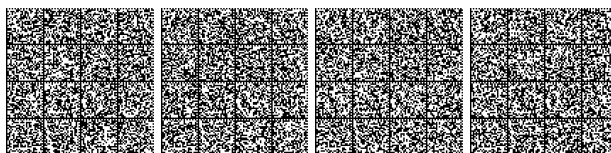
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 17 dicembre 2014

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A00987

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

PROVVEDIMENTO 27 gennaio 2015.

Modifiche ed integrazioni al regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio), capo III (bilancio consolidato) e capo V (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. (Provvedimento n. 29).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice delle assicurazioni private;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, istitutivo dell'IVASS;

Visto il regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento ISVAP n. 26 del 4 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che le modifiche al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, apportate con il presente provvedimento, sono state oggetto di pubblica consultazione dal 18 dicembre 2014 al 19 gennaio 2014;

ADOTTA
il seguente provvedimento:

Art. 1.

Modifiche all'art. 7 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. All'elenco di cui all'art. 7, comma 2, del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, dopo il Prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», è aggiunto, in fine, il seguente Prospetto: «Interessenze in entità strutturate non consolidate».

Art. 2.

Modifiche all'art. 13 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. All'elenco di cui all'art. 13, comma 2, del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, dopo il Prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», è aggiunto, in fine, il seguente Prospetto: «Interessenze in entità strutturate non consolidate».

Art. 3.

Modifiche all'art. 24 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'elenco di cui all'art. 24, comma 2, del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è modificato come segue:

a) dopo il Prospetto «Area di consolidamento» è inserito il seguente Prospetto: «Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative»;

b) dopo il Prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», è aggiunto, in fine, il seguente Prospetto: «Interessenze in entità strutturate non consolidate».

Art. 4.

Modifiche all'art. 28 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'elenco di cui all'art. 28, comma 2, del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è modificato come segue:

c) dopo il Prospetto «Area di consolidamento» è inserito il seguente Prospetto: «Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative»;

d) dopo il Prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», è aggiunto, in fine, il seguente Prospetto: «Interessenze in entità strutturate non consolidate».

Art. 5.

Modifiche all'Allegato 1 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'allegato 1 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è sostituito con le istruzioni riportate nell'allegato A al provvedimento.

Art. 6.

Modifiche all'Allegato 2 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'allegato 2 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è modificato come segue:

a) il Prospetto del «Dettaglio delle partecipazioni» è sostituito dall'Allegato B.1 al provvedimento;

b) è aggiunto il Prospetto delle «Interessenze in entità strutturate non consolidate», riportato nell'Allegato B.2 al provvedimento.

Art. 7.

Modifiche all'Allegato 4 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'allegato 4 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è modificato come segue:

a) il Prospetto del «Dettaglio delle partecipazioni» è sostituito dall'Allegato C.1 al provvedimento;

b) è aggiunto il Prospetto delle «Interessenze in entità strutturate non consolidate», riportato nell'Allegato C.2 al provvedimento.

Art. 8.

Modifiche all'Allegato 5 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'allegato 5 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è modificato come segue:

a) il «Prospetto delle variazioni di patrimonio netto» è sostituito dall'Allegato D.1 al provvedimento;

b) il Prospetto dell'«Area di consolidamento» è sostituito dall'Allegato D.2 al provvedimento;

c) il Prospetto del «Dettaglio delle partecipazioni non consolidate» è sostituito dall'Allegato D.3 al provvedimento;

d) è aggiunto il Prospetto dell'«Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative», riportato nell'Allegato D.4 al provvedimento;

e) è aggiunto il Prospetto delle «Interessenze in entità strutturate non consolidate», riportato nell'Allegato D.5 al provvedimento.

Art. 9.

Modifiche all'Allegato 7 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'allegato 7 al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è modificato come segue:

a) il «Prospetto delle variazioni di patrimonio netto» è sostituito dall'Allegato E.1 al provvedimento;

b) il Prospetto dell'«Area di consolidamento» è sostituito dall'Allegato E.2 al provvedimento;

c) il Prospetto del «Dettaglio delle partecipazioni non consolidate» è sostituito dall'Allegato E.3 al provvedimento;

d) è aggiunto il Prospetto dell'«Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative», riportato nell'Allegato E.4 al provvedimento;

e) è aggiunto il Prospetto delle «Interessenze in entità strutturate non consolidate», riportato nell'Allegato E.5 al provvedimento.

Art. 10.

Disposizioni transitorie

1. È consentito all'impresa, per il solo esercizio 2014, di non riportare l'informazione comparativa «Variazioni interessenze partecipative» nel Prospetto delle «Variazioni del Patrimonio Netto».

Art. 11.

Pubblicazione

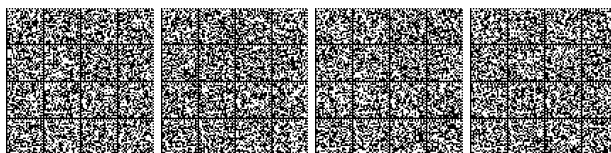
1. Il presente provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'IVASS.

Art. 12.

Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 gennaio 2015

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia
Visco

ALLEGATO *A*

Istruzioni per la compilazione dei prospetti secondo i principi contabili internazionali (Allegato 1 al Regolamento ISVAP n. 7/2007)[1]

Il presente documento fornisce le istruzioni per la compilazione dei prospetti allegati al Regolamento ISVAP n. 7/2007.

I prospetti comprendono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e i prospetti da includere nella Nota Integrativa. I prospetti da includere nella Nota Integrativa contengono indicazioni essenziali e pertanto non esauriscono l'insieme delle informazioni richieste dai principi contabili internazionali per la redazione del bilancio.

Ciascun prospetto dovrà riportare: la denominazione dell'impresa; l'indicazione che si tratta del bilancio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale IAS/IFRS o della relazione semestrale consolidata; l'indicazione dell'unità di conto in cui è redatto (Euro) e del livello di arrotondamento; la data o il periodo di riferimento delle voci (IAS 1.46).

Nei prospetti, gli importi negativi sono indicati con il proprio segno. In particolare per il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario ed i prospetti da includere nella Nota Integrativa collegati ai predetti prospetti il segno da attribuire a ciascuna posta è quello coerente con l'influenza positiva o negativa che la posta ha sul risultato.

Nel rispetto della struttura fissa dei prospetti, ciascuna impresa può fornire, qualora rilevanti, dettagli aggiuntivi di specifiche voci previste dai prospetti medesimi, purché ciò non pregiudichi la chiarezza e l'unitarietà dei prospetti. Ad esempio, è consentito specificare singole componenti della voce di Stato Patrimoniale "Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori" ma non possono essere aggiunte voci di dettaglio ulteriori alla voce "Investimenti" per la quale il prospetto prevede già voci di dettaglio.

Per ogni voce, le presenti istruzioni indicano:

- il principio contabile internazionale di riferimento nella versione recepita dai Regolamenti della Commissione Europea in vigore al momento dell'emanazione delle presenti istruzioni. I riferimenti ai principi si intendono aggiornati in virtù delle successive modifiche recepite dalla Commissione. Ove necessario, sono indicati gli eventuali riferimenti ad altri documenti rilevanti (interpretazioni, principi in via di definizione, documenti annessi ai principi contabili emanati etc.);
- qualora rilevanti, precisazioni in merito alle poste da includere anche con riferimento ad altri principi contabili internazionali;
- qualora rilevanti, precisazioni in merito alle poste da escludere anche con riferimento ad altri principi contabili internazionali.

[1] Come sostituito dall'articolo 1 del Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010 e dall'articolo 1 del Provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014, come modificato dall'art. 43 del Provvedimento IVASS n. 21 del 21 ottobre 2014 e successivamente sostituito dall'articolo 5 del Provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015.

Ove non diversamente specificato, le presenti istruzioni fanno riferimento alle definizioni previste dai principi contabili internazionali e, per quanto attiene alle voci assicurative, alla normativa settoriale di riferimento.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38 e l'avviamento residuo acquisito in un'aggregazione aziendale o in un trasferimento di portafoglio come determinato da IFRS 3.51 e IFRS 4.31,32.
La macrovoce non comprende i costi di acquisizione differiti e in genere le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

ATTIVITÀ MATERIALI

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dagli IAS 2, 16 e 41.
La macrovoce comprende anche le attività rilevate dal locatario nella contabilizzazione del *leasing* finanziario (IAS 17.20).
La macrovoce non comprende gli investimenti immobiliari definiti e disciplinati dallo IAS 40.
Ulteriori dettagli sulla valutazione degli immobili sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

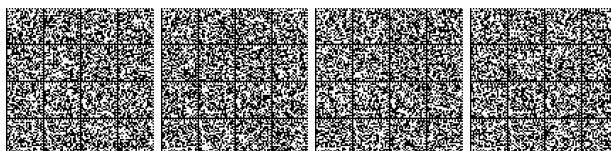
La macrovoce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.
La macrovoce non comprende i depositi delle riassicuratrici presso le imprese cedenti e la componente finanziaria dei contratti di riassicurazione.
Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

INVESTIMENTI

Investimenti immobiliari

La voce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 40.
La voce comprende anche le attività rilevate dal locatario nella contabilizzazione del *leasing* (IAS 17.19,20).
Ulteriori dettagli sulla valutazione degli investimenti immobiliari sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni definite e disciplinate dai principi IFRS 10 , IAS 28 e IFRS 11 che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5.
La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 173/1997. La voce non comprende investimenti in imprese controllate, collegate e *joint venture* diversi da quelli a titolo di capitale.

Ulteriori dettagli sulle partecipazioni sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle partecipazioni [non consolidate]".

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce comprende le attività finanziarie possedute sino alla scadenza (come definite dallo IAS 39.9) disciplinate dallo IAS 39.
Ulteriori dettagli sugli Investimenti posseduti sino alla scadenza sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Finanziamenti e crediti

La voce comprende i finanziamenti (come definiti dallo IAS 39.9) disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a).
La voce comprende anche i depositi delle riassicuratrici presso le imprese cedenti, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e di riassicurazione, i crediti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatore e i crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Nei prospetti consolidati la voce comprende anche i finanziamenti e i crediti interbancari (inclusa la riserva obbligatoria) e verso la clientela bancaria e i depositi non a vista presso le banche (compresi i term deposit).
Ulteriori dettagli sui finanziamenti e crediti sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende le attività finanziarie disponibili per la vendita (come definite dallo IAS 39.9) disciplinate dallo IAS 39.
Ulteriori dettagli sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (come definite dallo IAS 39.9) disciplinate dallo IAS 39.
In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico relative:
- ai contratti di assicurazione o di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi da compagnie di assicurazione di tipo *index* e *unit linked*;
- alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione.

Ulteriori dettagli sulle attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

CREDITI DIVERSI

La macrovoce comprende i crediti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce comprende le attività definite e disciplinate dall'IFRS 5.

Costi di acquisizione differiti

La voce comprende i costi di acquisizione connessi a contratti assicurativi (IFRS 4.13).

Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

Le voci accolgono le attività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.
In particolare, sono comprese le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

Altre attività

La voce comprende, tra l'altro, le attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (IAS 19.64,156), i conti transitori di riassicurazione, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (IAS 18 Appendice 14(b)(iii)).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La macrovoce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6.
In particolare sono compresi i depositi a vista (inclusi i conti correnti di tesoreria con saldi passivi al termine dell'esercizio) e, nei prospetti consolidati, i depositi delle banche presso la banca centrale (ad esclusione della riserva obbligatoria).

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO [DI PERTINENZA DEL GRUPPO]

La macrovoce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale, le componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti (ad esempio le obbligazioni convertibili e le passività subordinate) e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza dell'impresa o, nei prospetti consolidati, del gruppo.

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale che, in relazione alla forma giuridica dell'impresa che redige i prospetti, sono compresi nel capitale sociale o nel fondo equivalente (sottoscritti e versati) della medesima.

Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige i prospetti non inclusi nel capitale sociale, costituiti da categorie speciali di azioni e da strumenti finanziari partecipativi, e le componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti (IAS 32.28).

Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni dell'impresa che redige i prospetti.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, in particolare, gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), gli utili o le perdite per errori determinanti e cambiamenti dei principi contabili o delle stime contabili (IAS 8), le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2.7), le riserve catastrofali e le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14(a), e le riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali e, nei prospetti consolidati, le riserve di consolidamento.

Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige i prospetti posseduti dall'impresa stessa e, nei prospetti consolidati, dalle società consolidate (IAS 32.33). La voce ha segno negativo.

Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21 derivanti sia da operazioni in valuta estera (anche per un investimento netto in una gestione estera) che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio (IAS 21.52(b)).

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)), anche a seguito della riclassificazione obbligatoria dalla classe "investimenti posseduti sino alla scadenza" (IAS 39.52), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a patrimonio netto e, in particolare:

- Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario (IAS 39.95(a) IFRS 7.23)
- Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera (IAS 21.5 IAS 39.102)
- Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate (IAS 28.11,39)
- Riserva di rivalutazione di attività immateriali (IAS 38.85,86)
- Riserva di rivalutazione di attività materiali (IAS 16.39,40)
- Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita (IFRS 5.38)
- Altre riserve, tra le quali gli elementi di partecipazione discrezionale differiti da attribuire agli assicurati imputati a patrimonio netto (IFRS 4.34) e gli utili e le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.127).

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI (SOLO PER I PROSPETTI CONSOLIDATI)

La macrovoce comprende gli strumenti e le componenti rappresentativi di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

Capitale e riserve di terzi

In particolare, la voce contiene gli elementi compresi nella voce 1.1.4 dei prospetti consolidati riferibili al patrimonio netto di terzi

Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

In particolare, la voce contiene gli elementi compresi nelle voci 1.1.7 e 1.1.8 dei prospetti consolidati riferibili al patrimonio netto di terzi.

ACCANTONAMENTI

La macrovoce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37.

RISERVE TECNICHE

La macrovoce comprende gli impegni che discendono da contratti di assicurazione e da strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2 al lordo delle cessioni in riassicurazione.
In particolare, la macrovoce comprende anche le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34) e la riserva per somme da pagare.
Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle riserve tecniche".

PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende le passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse dai debiti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a).
In particolare, la macrovoce comprende le passività per contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4

emessi da compagnie di assicurazione, le componenti finanziarie delle passività subordinate e di altri strumenti finanziari composti e le azioni o strumenti finanziari partecipativi che non sono strumenti rappresentativi di capitale (es. v. IFRIC 2 per le mutue e le cooperative). Ulteriori dettagli sulle passività finanziarie sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle passività finanziarie".

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico definite e disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9,47(a)).
In particolare, la voce accoglie le passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico relative:
- ai contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4 emessi da compagnie di assicurazione di tipo *index* e *unit linked*;
- alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella categoria "Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico".
In particolare, la voce comprende i contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione diversi da quelli *index* e *unit linked* (ad esempio i contratti di cui all'art. 33 comma 4 del D.Lgs. 209/2005), i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario. Nei prospetti consolidati la voce comprende anche i debiti interbancari e verso la clientela bancaria.

DEBITI

La macrovoce comprende i debiti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.
In particolare, la macrovoce comprende gli accantonamenti a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto.

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La voce comprende le passività relative ad un gruppo in dismissione definite e disciplinate dall'IFRS 5.

Passività fiscali correnti e passività fiscali differite

Le voci accolgono le passività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

Altre passività

In particolare la voce comprende i conti transitori di riassicurazione, le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (IAS 19.64, 155-156) e le commissioni attive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

CONTO ECONOMICO

PREMI NETTI

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2 (v. IFRS 4.35(c)) al netto delle cessioni in riassicurazione.
Dettagli sulle voci tecniche sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

COMMISSIONI ATTIVE

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati che non entrino nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario (IAS 18 Appendice 14).
In particolare, la macrovoce comprende anche le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione quali i caricamenti espliciti ed impliciti gravanti sul contratto e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno o comparto, le commissioni attive di gestione e voci assimilabili.

PROVENTI E ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A *FAIR VALUE* RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.
Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

La macrovoce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.
Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico e, in particolare:

Interessi attivi

La voce comprende gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IAS 18.30(a))

Altri proventi

La voce comprende i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

Utili realizzati

La voce comprende gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

Utili da valutazione

La voce comprende le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie (es. per IAS 39.89(b)).

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

ALTRI RICAVI

In particolare, la macrovoce comprende:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo lo IAS 18
- gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione
- le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21
- gli utili realizzati e i ripristini di valore (v. IAS 36.119) relativi agli attivi materiali e immateriali e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate (v. IFRS 5.37).

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione e delle altre riserve tecniche relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2 comprese le passività differite verso assicurati riferibili a proventi o oneri iscritti a Conto Economico (IFRS 4.30, 34 e 35).
Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

COMMISSIONI PASSIVE

La macrovoce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti che non entrino nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario (IAS 18 Appendice 14).
In particolare, la macrovoce comprende i costi di acquisizione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione.

ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

La macrovoce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.
Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico ed in particolare:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

Perdite realizzate

La voce comprende le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

Perdite da valutazione

La voce comprende le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie (es. per IAS 39.89(b)).
Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

SPESE DI GESTIONE

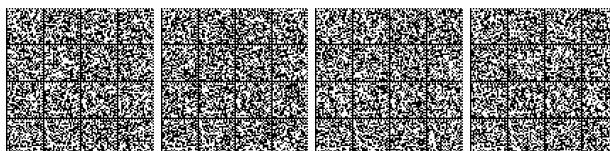
Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.
La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4 emessi da compagnie di assicurazione. Nei prospetti consolidati la

voce comprende inoltre le spese generali e per il personale delle imprese che esercitano attività finanziaria, diverse dalle società di assicurazione, non altrimenti allocate.

ALTRI COSTI

In particolare, la macrovoce comprende:

- i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo lo IAS 18.
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio
- le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21
- le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore (v. IAS 36.60) e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, che a quelli immateriali
- le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate (v. IFRS 5.37).

UTILE /PERDITA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La macrovoce comprende i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate di cui all'IFRS 5.33(a).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il prospetto evidenzia, separatamente per le voci che possono o meno essere riclassificate successivamente nel conto economico (IAS 1.82A), le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) non rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio in quanto imputate direttamente a patrimonio netto e, in particolare:

- Variazione della riserva per differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21 derivanti sia da operazioni in valuta estera (anche per un investimento netto in una gestione estera) che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio (IAS 21.52(b))
- Utili o perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)), anche a seguito della riclassificazione obbligatoria dalla classe "investimenti posseduti sino alla scadenza" (IAS 39.52), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative
- Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario (IAS 39.95(a) IFRS 7.23)
- Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera (IAS 21.5 IAS 39.102)
- Variazione del patrimonio netto delle partecipate (IAS 28.11,39)
- Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali (IAS 38.85,86)
- Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali (IAS 16.39,40)
- Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita (IFRS 5.38)
- Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.127)

Negli altri elementi sono ricomprese le variazioni delle altre riserve ad esclusione degli utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.127).

Le voci di ricavo e di costo sono indicate al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Il prospetto esplicita tutte le variazioni delle poste di Patrimonio netto:

Modifica dei saldi di chiusura: Riporta le modifiche ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente determinate dalla correzione di errori o dalla modifica di politiche contabili (IAS 8) e dalla rilevazione degli utili o delle perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili (IFRS 1).

Imputazioni: Riporta l'imputazione dell'utile o della perdita dell'esercizio, l'allocazione dell'utile o della perdita dell'esercizio precedente alle riserve patrimoniali, gli incrementi di capitale e di altre riserve (per emissione di nuove azioni, strumenti patrimoniali, *stock option* o derivati su azioni proprie, per vendita di azioni proprie ex IAS 32.33, per la riclassificazione a patrimonio netto di strumenti precedentemente rilevati nel passivo e, nei prospetti consolidati, per la variazione del perimetro di consolidamento), i movimenti interni alle riserve patrimoniali (es. imputazione di riserve di utili a capitale, esercizio delle *stock option*, trasferimento delle riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali alle riserve di utili ex IAS 16.41 e IAS 38.87 etc.), le variazioni degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio.

Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico: Riporta gli utili o le perdite in precedenza rilevati direttamente nel patrimonio netto che sono riclassificati nel Conto Economico secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali (es. a seguito di cessione di un'attività finanziaria disponibile per la vendita).

Trasferimenti: Riporta la distribuzione ordinaria o straordinaria di dividendi, i decrementi di capitale e di altre riserve (per rimborso di azioni, strumenti patrimoniali e riserve distribuibili, per l'acquisto di azioni proprie, per la riclassificazione al passivo di strumenti precedentemente rilevati nel patrimonio netto e, nei prospetti consolidati, per la variazione del perimetro di consolidamento) e l'attribuzione degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio ad altre voci dello Stato Patrimoniale (es. utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario imputati al valore contabile degli strumenti coperti).

Variazioni interessenze partecipative: Riporta gli effetti delle operazioni sul capitale delle partecipate che non ne comportino la perdita del controllo (IFRS 12.18).

Esistenza: Riporta le componenti patrimoniali e gli utili o le perdite imputate direttamente a patrimonio netto alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Il prospetto esplicita tutte le variazioni al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

L'"Esistenza" corrispondente alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo] è pari alla somma delle voci "Riserva per differenze di cambio nette", "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività [di pertinenza del gruppo].

Nei prospetti consolidati, l'"Esistenza" corrispondente alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" di pertinenza di terzi è pari alla voce "Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività di pertinenza di terzi.

Il totale della riga "Patrimonio netto [di pertinenza del gruppo]" è pari al totale dell'omonima voce dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività.
Nei prospetti consolidati, il totale della riga "Patrimonio netto di pertinenza di terzi" è pari al totale dell'omonima voce dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività.

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITÀ OPERATIVA

Metodo diretto

La voce "Sinistri e Somme netti pagati" comprende i recuperi incassati.
La voce "Proventi e oneri finanziari e da investimenti incassati" comprende i dividendi incassati su titoli rappresentativi di capitale compresi nelle attività finanziarie e gli incassi netti relativi all'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.
La voce "Provvigioni di acquisizione e di incasso e altre spese di acquisizione pagate" comprende le spese di acquisizione pagate, al netto di quelle incassate dai riassicuratori, relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2.
La voce "Altre spese di gestione pagate" comprende le spese di gestione degli investimenti e le altre spese di amministrazione pagate.
La voce "Altri elementi" comprende, tra l'altro, gli incassi e i pagamenti relativi ad altri costi e ricavi.

Metodo diretto e metodo indiretto

La voce "Liquidità netta generata/assorbita da passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione" comprende gli incassi e i rimborsi netti relativi:
- a contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione di tipo *index* e *unit linked*.
- alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione.

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce "Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti" si riferisce agli incassi, i rimborsi e le vendite di attività finanziarie comprese nella voce 4.4 dell'attivo diversi, per i prospetti consolidati, da quelli di origine bancaria.

La voce "Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento" comprende la liquidità netta generata o assorbita dalle attività non correnti e da gruppi in dismissione posseduti per la vendita.

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

La voce "Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse" comprende gli incassi e i rimborsi delle passività finanziarie comprese nella voce 4.2 del passivo diverse, per i prospetti consolidati, da quelle di origine bancaria.

PROSPETTI DI NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO PER GESTIONE/SETTORE DI ATTIVITÀ

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico per gestione/settore di attività riportano le principali voci suddivise, nel caso di imprese multiramo, per gestioni (vita e danni) e, nel caso di prospetti consolidati, per entità di riferimento.
I prospetti consolidati devono essere completati con l'aggiunta di apposite colonne per ciascun settore di attività in cui il gruppo è impegnato in misura significativa.
La voce 6.2 "Altre attività" dello Stato Patrimoniale per gestione/settore di attività corrisponde alla sommatoria delle voci 6.1 e da 6.3 a 6.5 del prospetto "Stato Patrimoniale - Attività".

AREA DI CONSOLIDAMENTO (SOLO PER I PROSPETTI CONSOLIDATI)

Nel prospetto sono elencate le sole imprese incluse nell'area di consolidamento per le quali sono indicate le seguenti informazioni:
Denominazione: comprensiva della forma societaria dell'impresa
Stato sede legale: Stato nel quale ha sede legale l'impresa secondo la codifica U.I.C.
Stato sede operativa: Stato nel quale l'impresa ha la sede operativa secondo la codifica *U.I.C.* Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale
Metodo: metodo di consolidamento G=Integrazione globale; P=Integrazione Proporzionale; U=Integrazione globale per direzione unitaria
Attività: settore di attività dell'impresa secondo la seguente codifica 1=assicuratrici italiane; 2=assicuratrici con sede nella UE; 3=assicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra UE); 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riassicuratrici con sede nella UE; 6=riassicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra UE); 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=società immobiliari; 11=altro
Partecipazione diretta: percentuale di partecipazione diretta nel capitale della consolidata

Interessenza totale: percentuale risultante dal prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società consolidata. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società è necessario sommare i singoli prodotti

Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria: percentuale della disponibilità complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta

Percentuale di consolidamento: percentuale utilizzata nel consolidato

AREA DI CONSOLIDAMENTO: PARTECIPAZIONI CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE (SOLO PER I PROSPETTI CONSOLIDATI)

Nel prospetto sono riportate alcune informazioni relative alla partecipazioni con interessenze di terzi significative di cui all'IFRS 12.12.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI [NON CONSOLIDATE]

Nel prospetto sono elencate le imprese partecipate [non incluse nell'area di consolidamento] per le quali sono indicate le seguenti informazioni:

Denominazione: comprensiva della forma societaria dell'impresa

Stato sede legale: Stato nel quale ha sede legale l'impresa secondo la codifica U.I.C.

Stato sede opertiva: Stato nel quale l'impresa l'impresa ha la sede operativa secondo la codifica *U.I.C.* Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Attività: settore di attività dell'impresa secondo la seguente codifica 1=assicuratrici italiane; 2=assicuratrici con sede nella UE; 3=assicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra UE); 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riassicuratrici con sede nella UE; 6=riassicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra UE); 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=società immobiliari; 11=altro

Tipo: tipo di rapporto partecipativo esistente a=controllata ai sensi dell'IFRS 10; b=collegata ai sensi dello IAS 28; c=joint venture ai sensi dell'IFRS 11. Indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

Partecipazione diretta: percentuale di partecipazione diretta nel capitale della partecipata

Interessenza totale: percentuale risultante dal prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige i prospetti e la società partecipata. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società è necessario sommare i singoli prodotti

Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria: percentuale della disponibilità complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta

Valore di bilancio: valore al quale la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale. Il totale della colonna, per le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, è pari all'importo della voce 4.2 dell'attivo

DETTAGLIO DEGLI ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel prospetto si distinguono, per alcune voci dell'attivo relative ad attività materiali e immateriali, i cespiti per i quali si adotta il metodo di valutazione al costo da quelli per i quali si adotta il criterio del *fair value* o quello del costo rivalutato.
In particolare, il totale degli "Investimenti immobiliari" (IAS 40) è pari alla voce 4.1 dell'attivo; il totale degli "Altri immobili" (IAS 16) è pari alla voce 2.1 dell'attivo; il totale delle "Altre attività materiali" (IAS 2 e IAS 41) è pari alla voce 2.2 dell'attivo; il totale delle "Altre attività immateriali" (IAS 38) è pari alla voce 1.2 dell'attivo.

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Il prospetto contiene un dettaglio delle riserve tecniche che fanno riferimento ai contratti di riassicurazione rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.
Le voci Altre riserve accolgono, tra l'altro, l'ammontare ceduto delle riserve di cui all'IFRS 4.15 (Riserve appostate a seguito della verifica di congruità) e all'IFRS 4.30,34,35 (Passività differite verso assicurati).
Il totale della colonna "Totale valore di bilancio" è pari alla macrovoce 3 dell'attivo.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel prospetto si distinguono per tipo di attività finanziaria i portafogli riportati tra gli investimenti.
La distinzione per tipo di attività finanziaria riguarda anche gli investimenti delle compagnie di assicurazione relativi ai contratti *index* e *unit linked* e alla gestione dei fondi pensione.
La locuzione "finanziamenti e crediti" utilizzata nell'individuare alcuni tipi di attività (in riga) fa riferimento alla categoria di operazioni creditizie che per forma tecnica rientrano in detto tipo indipendentemente dal portafoglio nelle quali sono contabilmente allocate. La locuzione "finanziamenti e crediti" utilizzata nell'individuare il portafoglio (in colonna) è invece coerente con la definizione data dal principio contabile IAS 39.
La voce "Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi" accoglie le componenti finanziarie attive comprese in contratti di assicurazione o di riassicurazione diverse dai depositi presso le cedenti (IFRS 4.10 e v. anche IFRS 4 IG5).
La locuzione "di copertura" riferita ai derivati è intesa nel senso della nozione di strumento di copertura di cui allo IAS 39.9 e non è riferita alla connessione con passività finanziarie o riserve tecniche ai sensi della disciplina assicurativa.
Il totale della colonna "Investimenti posseduti sino alla scadenza" è pari alla voce 4.3 dell'attivo; il totale della colonna "Finanziamenti e crediti" è pari alla voce 4.4 dell'attivo; il totale della colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è pari alla voce 4.5 dell'attivo; la somma dei totali delle colonne "Attività finanziarie possedute per essere negoziate" e "Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico" è pari alla voce 4.6 dell'attivo.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI [EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE] ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Il prospetto evidenzia le attività e le passività che fanno riferimento:
- ai contratti di assicurazione o di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio dell'investimento è

sopportato dagli assicurati (*index* e *unit linked*, classe D I attivo Stato Patrimoniale d.lgs. 173/97);
- alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione (classe D II attivo Stato Patrimoniale d.lgs. 173/97).

Nei prospetti consolidati sono riportate le attività e passività intersettoriali elise nel processo di consolidamento.

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

Il prospetto contiene un dettaglio delle riserve tecniche che fanno riferimento ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.
Le voce Riserve appostate a seguito della verifica di congruità accoglie l'eventuale carenza rilevata a seguito della verifica di cui all'IFRS 4.15 ad eccezione della componente inclusa nella riserva per rischi in corso. La voce passività differite verso assicurati accoglie le riserve di cui all'IFRS 4.30,34,35.
Il totale della colonna "Totale valore di bilancio" è pari alla macrovoce 3 del passivo.

DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel prospetto si distinguono per tipo di passività finanziaria i portafogli iscritti tra le passività finanziarie.
La voce "Strumenti finanziari partecipativi" comprende le azioni e gli strumenti finanziari partecipativi che non sono strumenti rappresentativi di capitale (es. v. IFRIC 2 per le mutue e le cooperative).
La voce "Passività subordinate" accoglie le passività il cui diritto di rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori.
La voce "Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi" accoglie le componenti finanziarie passive comprese in contratti di assicurazione diverse dai depositi ricevuti dai riassicuratori (es. IFRS 4.10 e v. anche IFRS 4 IG5).
La locuzione "di copertura" riferita ai derivati è intesa nel senso della nozione di strumento di copertura di cui allo IAS 39.9.
Nelle voci relative ai "derivati" sono compresi anche quelli valutati al costo.
La somma dei totali delle colonne "Passività finanziarie possedute per essere negoziate" e "Passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico" è pari alla voce 4.1 del passivo; il totale della colonna "Altre passività finanziarie" è pari alla voce 4.2 del passivo.

DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

Il prospetto contiene un dettaglio delle voci tecniche che fanno riferimento ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.
Il totale [della colonna "Importo netto"] della voce "Premi netti" coincide con la omonima voce del Conto Economico per gestione/settore di attività (1.1).
Il totale [della colonna "Importo netto"] della voce "Oneri netti relativi ai sinistri" coincide con la omonima voce del Conto Economico per gestione/settore di attività (2.1).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI

Il prospetto contiene un dettaglio dei proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni suddivisi per voce dello Stato Patrimoniale che li ha originati. In particolare sono evidenziati i proventi ed oneri originati dai portafogli in cui si articolano gli strumenti finanziari.
Il totale delle celle 90, 103, 155, 168 è pari alla voce 1.3 del Conto Economico.
Il totale delle celle 28, 30, 33, 34 è pari alla voce 1.4 del Conto Economico.
Il totale delle celle 40, 53, 66, 105, 118 è pari alla voce 1.5.1 del Conto Economico.
Il totale delle celle 15, 41, 54, 67, 106, 119 è pari alla voce 1.5.2 del Conto Economico.
Il totale delle celle 17, 43, 56, 69, 108, 121, 173, 186 è pari alla voce 1.5.3 del Conto Economico.
Il totale delle celle 20, 21, 46, 47, 59, 60, 72, 73, 111, 112, 124, 125, 176, 177, 189, 190, è pari alla voce 1.5.4 del Conto Economico.
Il totale delle celle 29, 31, 35, 36 è pari alla voce 2.3 del Conto Economico.
Il totale delle celle 170, 183 è pari alla voce 2.4.1 del Conto Economico.
Il totale delle celle 16, 42, 55, 68, 107, 120, 172, 185 è pari alla voce 2.4.2 del Conto Economico.
Il totale delle celle 18, 44, 57, 70, 109, 122, 174, 187 è pari alla voce 2.4.3 del Conto Economico.
Il totale delle celle 22, 23, 48, 49, 61, 62, 74, 75, 113, 114, 126, 127, 178, 179, 191, 192 è pari alla voce 2.4.4 del Conto Economico.

DETTAGLIO DELLE SPESE DI GESTIONE/[DELLA GESTIONE ASSICURATIVA]

Il prospetto contiene un dettaglio delle spese per gestione (vita e danni) delle imprese del settore assicurativo.
Il totale delle colonne Gestione Danni e Gestione Vita coincide con le rispettive voci delle Spese di gestione (2.5) del Conto Economico per gestione/settore di attività.

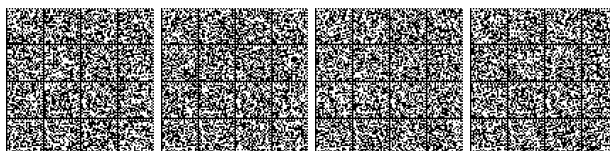
DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il prospetto contiene, separatamente per le voci che possono o meno essere riclassificate successivamente nel conto economico (IAS 1.82A), il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo con evidenza delle rettifiche da riclassificazione (IAS 1.94) e delle imposte (IAS 1.90):

Imputazioni: Riporta le variazioni degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico: Riporta le rettifiche da riclassificazione, nel Conto Economico dell'esercizio corrente, degli utili e delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto nell'esercizio corrente o in esercizi precedenti.

Altre variazioni: Riporta l'attribuzione degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio ad altre voci dello Stato Patrimoniale (es. utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario imputati al valore contabile degli strumenti coperti) e la correzione di errori e gli effetti dei cambiamenti di principi contabili (IAS 8).

Imposte: Riporta le imposte relative a ciascuna delle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Esistenza: Riporta le riserve e gli utili o le perdite imputate direttamente a patrimonio netto alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Il prospetto esplicita la tipologia di variazione delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

Le "Imputazioni" corrispondenti alla riga "Totale delle altre componenti del Conto economico Complessivo" sono uguali alle "Imputazioni" riportate nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondenti alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

Le "Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico" corrispondenti alla riga "Totale delle altre componenti del Conto Economico Complessivo" sono uguali alle "Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico" riportate nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondenti alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

Le "Altre Variazioni" corrispondenti alla riga "Totale delle altre componenti del Conto economico Complessivo" sono uguali alla somma degli importi iscritti nelle colonne "Trasferimenti" e "Modifica dei saldi di chiusura" riportati nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondenti alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

La somma delle "Imputazioni", delle "Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico" e delle "Altre Variazioni" relative a ciascuna riga è uguale alla corrispondente voce riportata nella colonna "Totale variazioni".

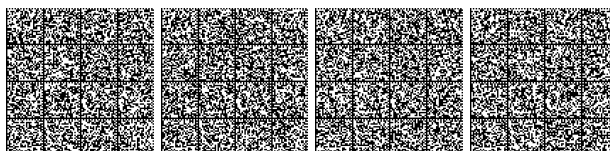
Il "Totale variazioni" relativo a ciascuna riga è uguale alla corrispondente voce riportata nel Conto Economico Complessivo.

L'"Esistenza" corrispondente alla riga "Totale delle altre componenti del Conto Economico Complessivo" è uguale all'"Esistenza" riportata nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondente alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE E DEGLI EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO E SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Il prospetto riporta le informazioni richieste dall'IFRS 7.12A riguardo alla consistenza patrimoniale e all'effetto sul Conto Economico e sulla redditività complessiva delle attività finanziarie disponibili per la vendita e a *fair value* rilevato a conto economico, riclassificate in altri portafogli, secondo quanto consentito dai principi contabili internazionali.

Nella colonna "Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione" sono indicati il portafoglio rispettivamente dal quale e verso il quale è avvenuta la riclassificazione.

Nella colonna "Tipologia di attività" è indicato il tipo di attività finanziaria riclassificata distinguendo tra titoli di debito, titoli di capitale e altri strumenti finanziari.

Nella colonna "Importo delle attività riclassificate" è riportato il *fair value* alla data della riclassificazione delle attività finanziarie riclassificate nel corso del periodo di riferimento anche se risultano eliminate al termine del periodo di riferimento stesso (IFRS 7.12A(a)).

Nella colonna "Valore contabile" è riportato il valore contabile delle attività finanziarie riclassificate e non eliminate fino al termine del periodo di riferimento, con separata evidenza del valore di quelle riclassificate nel corso del solo periodo di riferimento (IFRS 7.12A(b)).

Nella colonna "*Fair value*" è riportato il *fair value* delle attività finanziarie riclassificate e non eliminate fino al termine del periodo di riferimento, con separata evidenza del *fair value* di quelle riclassificate nel corso del solo periodo di riferimento (IFRS 7.12A(b)).

Per le attività finanziarie riclassificate nel periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita rilevati a conto economico e l'utile o la perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel periodo di riferimento stesso (IFRS 7.12A(d)).

Per le attività finanziarie riclassificate fino al termine del periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita rilevati a conto economico e l'utile o la perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel solo periodo di riferimento (IFRS 7.12A(e)).

Per le attività finanziarie riclassificate nel periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico e l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel periodo di riferimento stesso in assenza della riclassificazione (IFRS 7.12A(e)).

Per le attività finanziarie riclassificate fino al termine del periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico e l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel solo periodo di riferimento in assenza della riclassificazione (IFRS 7.12A(e)).

ATTIVITA' E PASSIVITA' VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE E NON: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI *FAIR VALUE*

Il prospetto riporta le informazioni di cui all'IFRS13.93(b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS13.72

DETTAGLIO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL LIVELLO 3 VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE

Il prospetto riporta, con riferimento alle attività e alle passività classificate al livello gerarchico 3, le informazioni richieste dall'IFRS 13.93(e,f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

Per "Riacquisti" si intendono le riduzioni di passività finanziarie non conseguenti a rimborso.

ATTIVITA' E PASSIVITA' NON VALUTATE AL *FAIR VALUE*: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI *FAIR VALUE*

Con riferimento alle attività e alle passività non misurate al *fair value* in bilancio, la cui indicazione viene richiesta in nota integrativa, il prospetto riporta le informazioni richieste dall'IFRS 13.97.

INTERESSENZE IN ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE

Nel prospetto sono riportate alcune delle informazioni richieste dall'IFRS 12.24-31 ed in particolare le informazioni quantitative richieste dai paragrafi 27 e 29. Il prospetto è obbligatorio per la redazione del bilancio consolidato nonché del bilancio d'esercizio qualora si verifichino le condizioni di cui all'IFRS 12.6.

Le colonne "Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento" e "Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento" sono compilate solo qualora non possano essere compilate le colonne successive (IFRS 12.27).

Le colonne "Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale" e "Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale" riportano le corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

L'importo riportato nella colonna "Esposizione massima al rischio di perdita" non deve essere calcolato considerando la perdita attesa, ossia il risultato delle perdite ponderate per la probabilità di accadimento delle stesse (cfr. IFRS 12, BC97). Nei casi in cui non sia possibile effettuare il calcolo dell'esposizione massima al rischio di perdita, l'impresa fornisce i motivi in nota integrativa.

ALLEGATO *B.1*

Dettaglio delle partecipazioni

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Gestione (5)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(2) a=controllate (IFRS 10); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita

ALLEGATO *B.2*

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

ALLEGATO *C.1*

Dettaglio delle partecipazioni

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Gestione (5)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo;

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita

ALLEGATO C.2

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

ALLEGATO *D.1*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

		Esistenza al 31-12-(n-2)	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-(n-1)	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-(n)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale													
	Altri strumenti patrimoniali													
	Riserve di capitale													
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali													
	(Azioni proprie)													
	Utile (perdita) dell'esercizio													
	Altre componenti del conto economico complessivo													
	Totale di pertinenza del gruppo													
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi													
	Utile (perdita) dell'esercizio													
	Altre componenti del conto economico complessivo													
	Totale di pertinenza di terzi													
Totale														

ALLEGATO *D.2*

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

ALLEGATO *D.3*

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

ALLEGATO *D.4*

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati

ALLEGATO *D.5*

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

ALLEGATO *E.1*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

		Esistenza al 31-12-(n-2)	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30-06-(n-1)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale							
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale							
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali							
	(Azioni proprie)							
	Utile (perdita) del semestre							
	Altre componenti del conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza del gruppo							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) del semestre							
	Altre componenti del conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale								

		Esistenza al 31-12-(n-1)	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30-06-(n)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale							
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale							
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali							
	(Azioni proprie)							
	Utile (perdita) del semestre							
	Altre componenti del conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza del gruppo							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) del semestre							
	Altre componenti del conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale								

ALLEGATO *E.2*

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

ALLEGATO *E.3*

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

ALLEGATO *E.4*

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati

ALLEGATO *E.5*

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

15A00930

UNIVERSITÀ DI SIENA

DECRETO RETTORALE 28 gennaio 2015.

Modifiche allo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'art. 6;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Siena modificato in attuazione della legge 240/2010 e s.m. e i. con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 2012 e, in particolare, l'art. 59 (Revisione dello Statuto);

Vista la delibera n. 138/2014 del 5 maggio 2014, con la quale il Consiglio di amministrazione esprimeva parere favorevole sulle modifiche dello statuto proposte, apportando al contempo un emendamento al testo dell'art. 56, comma 8;

Vista la delibera n. 211/2014 del 10 luglio 2014, con la quale il Senato Accademico ai sensi dell'art. 59 approvava in prima istanza le modifiche dello statuto proposte;

Vista la delibera n. 418/2014 del 20 novembre 2014, con la quale il Senato Accademico nell'adunanza del 19 novembre 2014 deliberava l'approvazione definitiva delle modifiche degli articoli 4, 18, 20, 26, 28, 29, 31, 37, 41, 42, 43, 45, 53, 54, 56 e 57 dello statuto dell'Università degli studi di Siena modificato in attuazione della legge 240/2010 e s.m. e i. con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 2012;

Vista la nota prot. 41786 del 24 novembre 2014 con la quale veniva trasmessa al MIUR delibera n. 418/2014 del 20 novembre 2014 ai fini del controllo di legittimità e di merito di cui all' art. 6, comma 9, della legge 168/89;

Considerato che alla data odierna non risulta pervenuto, da parte del MIUR, alcun rilievo sulle modifiche dello statuto proposte da questo Ateneo e in applicazione dell'Art. 6, comma 9, della legge n. 168/1989;

Decreta:

Articolo unico

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale, lo statuto dell'Università degli studi di Siena modificato in attuazione della legge 240/2010 e s.m. e i. con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 2012, è modificato nei termini di cui ai commi seguenti.

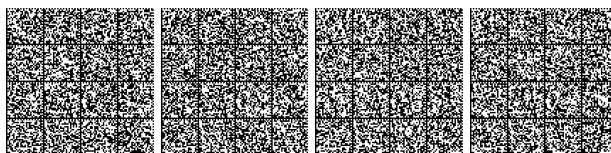
2. All'Art. 4, comma 4, dopo "componenti" e prima di "Consiglio", al posto di "dal", leggasi: "del".

3. Al comma 1 dell'Art. 18, dopo "Accademico" e prima di ", sulla base", sono inserite le seguenti parole: "e del Nucleo di Valutazione di Ateneo". Nel primo periodo del comma 2, prima di "Strutture", al posto di "Le", leggasi: "Presso l'Università di Siena, le"; ancora, dopo "costituite," e prima di "svolgono", sono inserite le seguenti parole: "sono indicate come Scuole e".

4. All'Art. 20, comma 4, fine periodo, dopo "strutture" e prima di "d'Ateneo", al posto di "didattiche e scientifiche", leggasi: "scientifiche e didattiche".

5. All'Art. 26, comma 2, lettera *h)*, al posto di "propone il bilancio di previsione annuale e triennale e il conto consuntivo al Consiglio di Amministrazione", leggasi: "propone al Consiglio di Amministrazione, secondo le norme di legge vigenti, il bilancio unico di previsione annuale, il bilancio unico di previsione triennale e il rendiconto unico di Ateneo". Alla lettera *l)*, dopo "modifiche", sono soppresse le parole: ",e ne cura la pubblicazione". Ancora, alla lettera *p)*, dopo "in casi" e prima di "necessità", al posto di "particolari di assoluta", leggasi: "motivati di"; ancora, dopo "adotta gli" e prima di "atti", è soppresso il termine "improrogabili"; infine, dopo "ratifica" e fino a fine periodo, al posto di "in una seduta da convocare comunque entro quarantacinque giorni; in mancanza di ciò l'atto diviene inefficace", leggasi: "nella prima seduta utile";

6. All'Art. 28, comma 2, lettera *e)*, dopo "obbligatorio" e prima di "assegni", al posto di "sul conferimento di ", leggasi: "sulla distribuzione dei fondi di Ateneo per gli"; ancora, dopo "ricerca e" e prima di "contratti", al posto di "sulla stipulazione dei", leggasi: "per i". Alla lettera *f)*, dopo "obbligatorio" e prima di "convenzioni", al posto di "sui contratti e sulle", leggasi: "sulle modalità di stipula di contratti e". Alla lettera *g)*, dopo "bilancio" e fino a fine periodo, al posto di "di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'Università", leggasi: "unico di previsione annuale, sul bilancio unico di previsione triennale e sul rendiconto unico di Ateneo". Ancora, alla lettera *i)*, dopo "Ateneo" e fino a fine periodo, sono soppresse le parole: "e sui relativi atti attuativi".

7. All'Art. 29, comma 1, dopo "ottenere" e prima di "documenti", al posto di "da qualsiasi ufficio od organo dell'Ateneo tutti i ", leggasi: ", su richiesta all'Ufficio preposto agli Organi Collegiali," ; ancora, dopo "informazioni" e prima di "utili", sono soppresse le parole "in loro possesso o disponibilità, che siano". È, infine, soppresso il penultimo periodo del comma 1: "Il Regolamento generale d'Ateneo disciplina le modalità di esercizio di tali diritti.".

8. All'Art. 31, comma 2, lettera *a)*, dopo ",il bilancio" e fino a fine periodo, al posto di "di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale;", leggasi: "unico di previsione annuale, il bilancio unico di previsione triennale e il rendiconto unico di Ateneo secondo le norme di legge vigenti;"; ancora, alla lettera *b)*, dopo "programmazione" e prima di "annuale", è soppressa la parola "finanziaria"; infine, dopo "triennale" e prima di "del personale", è soppressa la congiunzione "e". Alla lettera *f)*, dopo "acquisita e prima di "la relazione", è inserito l'inciso: ",ove prescritto dalle norme e dalle direttive nazionali,". Alla lettera *g)*, dopo "Accademico ", e prima di "e del Nucleo", sono soppresse le parole: "acquisita la relazione". Alla lettera *h)*, dopo "delibera," e prima di "Senato", al posto di "previo parere", leggasi: "sentito il"; ancora, dopo "Accademico" e fino a fine periodo, al posto di "e del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, il conferimento di assegni di ricerca e la stipulazione dei contratti di insegnamenti previsti dalla normativa universitaria", leggasi: ", la ripartizione delle risorse di Ateneo destinate agli assegni di ricerca e ai contratti di insegnamento;". Alla lettera *i)*, dopo "dell'Ateneo" e prima di "di importo", sono aggiunte le parole: "e quelli". Alla lettera *j)*, dopo "soppressione" e prima di "dei centri", sono soppresse le parole: "delle strutture e". Alla lettera *l)*, dopo "MEF" e fino a fine periodo, al posto di "il bilancio di previsione annuale e triennale e il conto consuntivo;", leggasi: "per il tramite del Rettore, i documenti di bilancio di cui alla lettera *a)*;". Alla lettera *m)*, dopo "dell'Ateneo" e prima di ", con particolare", sono soppresse le parole: "e gli atti attuativi". Dopo la lettera *o)* è aggiunto un comma o-*bis*) del seguente tenore: "approva il Piano e la relazione della Performance secondo quanto previsto dall'Art. 48, comma 2, lettera *c)*;". Alla lettera *q)*, dopo "Dipartimento," e prima di "ai componenti", sono inserite le parole: "al Difensore Civico degli studenti" che, pertanto, a fine periodo, sono soppresse;

9. All'Art. 37, comma 2, lettera *b)*, al posto di "bilancio di previsione annuale e triennale, e conto consuntivo;", leggasi: "bilancio unico di previsione annuale, bilancio unico di previsione triennale e rendiconto unico di Ateneo, secondo le norme di legge vigenti;"

10. All'Art. 41, il comma 3 è soppresso. Ancora, al comma 7, alla fine del secondo periodo, dopo studentesca, sono inserite le parole: "designato dal Consiglio Studentesco".

11. All'Art. 42, comma 2, lettera *a)* primo periodo, dopo "preventivo" e prima di "e sulle sue", è inserito il termine "unico"; Alla lettera *c)* primo periodo, dopo "proposta di" e prima di "Ateneo", al posto di "deliberazione del bilancio consuntivo d'", leggasi: "rendiconto unico di"; ancora, al secondo periodo, dopo "corrispondenza del" e prima di "alle risultanze", al posto di "bilancio consuntivo" leggasi: "rendiconto unico". Al comma 3, dopo "Revisori", sono inserite le parole: "dei Conti".

12. All'Art. 43, comma 1, alle lettere *b)* e *c)*, dopo "MIUR", sono soppresse le parole "fra i suoi dirigenti o funzionari".

13. All'Art. 45, comma 1, dopo "fasce," e prima di ",nominati", sono inserite le parole "per i casi di cessazione anticipata dei titolari o di impedimento alla costituzione del Collegio," che, pertanto, a fine periodo, sono soppresse.

14. All'Art. 53, comma 3, dopo "di indirizzo" e prima di "e delle direttive", sono inserite le parole: "degli Organi di governo dell'Ateneo".

15. All'Art. 54, comma 3, dopo "di indirizzo" e prima di "e delle direttive", sono inserite le parole: "degli Organi di governo dell'Ateneo".

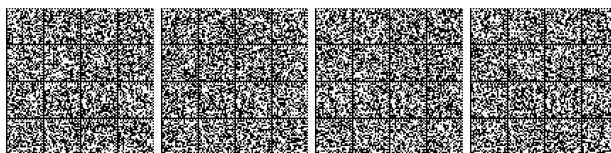
16. All'Art. 56, comma 4, primo periodo, dopo "di ruolo" e prima di "che,", sono inserite le parole "a tempo pieno"; ancora, a fine comma, dopo "mandato.", è aggiunto un altro periodo che così recita: "Il vincolo della durata non si applica alle cariche di Presidente dei Comitati per la didattica, Coordinatore o Direttore delle Scuole di specializzazione, dei Corsi di dottorato e di Master universitari.". Ancora, al comma 7, secondo periodo, dopo "sessanta giorni" e fino a fine periodo, sono inserite le seguenti parole: "; per la rappresentanza degli studenti, l'elezione viene effettuata in seno al Consiglio Studentesco". Infine, al comma 8, primo periodo, dopo "designato" e prima di "Consiglio", al posto di "in seno al", leggasi: "nel"; nel secondo periodo, dopo "rappresentante" e prima di "mandato", al posto di "elettivo degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, subentra per un intero", leggasi: "degli studenti, subentra per lo scorcio di"; ancora, dopo "si procede a" e prima di "entro sessanta giorni", al posto di "nuove elezioni", leggasi: "nuova elezione" e, infine, dopo "sessanta giorni", sono aggiunte le parole ", in seno al Consiglio Studentesco."

17. All'Art. 57, comma 1, secondo periodo, fino al punto, sono soppresse le parole: ",Presidente dei Comitati per la didattica, Direttore delle Scuole di Specializzazione, dei Corsi di Dottorato di Ricerca, nonché dei Master universitari". Al comma 4, primo periodo, dopo "entro" e prima di "giorni", al posto di "due", leggasi: "dieci".

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on line, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Serie generale e nel Bollettino ufficiale di Ateneo.

Siena, 28 gennaio 2015

Il rettore: RICCABONI

15A00953

CIRCOLARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 4 dicembre 2014, n. **6/2014**.

Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001

Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'elenco Istat

Alle Autorità indipendenti

Sedi

1. Finalità della disciplina.

L'art. 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha introdotto nuove disposizioni in materia di «incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza» (tale la dizione della rubrica dell'articolo), modificando la disciplina già posta dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e prevedendo alcuni nuovi divieti. D'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, la presente circolare fornisce indicazioni sull'interpretazione e sull'applicazione della nuova disciplina.

Le modifiche introdotte sono volte a evitare che il conferimento di alcuni tipi di incarico sia utilizzato dalle amministrazioni pubbliche per continuare ad avvalersi di dipendenti collocati in quiescenza o, comunque, per attribuire a soggetti in quiescenza rilevanti responsabilità nelle amministrazioni stesse, aggirando di fatto lo stesso istituto della quiescenza e impedendo che gli incarichi di vertice siano occupati da dipendenti più giovani. Le nuove disposizioni sono espressive di un indirizzo di politica legislativa volto ad agevolare il ricambio e il ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni. Come altre disposizioni vigenti, che già limitavano la possibilità di conferire incarichi ai soggetti in quiescenza, esse non sono volte a introdurre discriminazioni nei confronti dei pensionati, ma ad assicurare il fisiologico ricambio di personale nelle amministrazioni, da bilanciare con l'esigenza di trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso della vita lavorativa.

2. Efficacia della disciplina nel tempo e rapporti con norme precedenti.

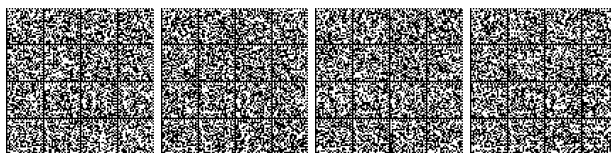
In considerazione degli obiettivi perseguiti dal legislatore, deve ritenersi che la nuova disciplina prevalga su quelle precedenti, anche speciali, che consentano il conferimento di incarichi o cariche, rientranti tra quelli ormai vietati, a soggetti in quiescenza. Le relative previsioni, nella misura in cui facciano riferimento alla designazione di questi soggetti, devono intendersi implicitamente abrogate.

La nuova disciplina, a norma dell'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 90 del 2014, si applica agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto. Quest'ultimo è entrato in vigore il 25 giugno 2014, essendo stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno precedente: la nuova disciplina si applica, dunque, a partire da questa data, con la conseguenza che non sono soggetti ai nuovi divieti gli incarichi conferiti fino al 24 giugno 2014 compreso. La data alla quale occorre fare riferimento, ai fini dell'applicazione del divieto, è quella della nomina o del conferimento dell'incarico, quindi dell'atto con il quale l'autorità titolare del relativo potere vi ha proceduto, indipendentemente da adempimenti successivi, come gli atti di controllo. Non incorrono nel divieto e rimangono soggetti alla disciplina precedente gli incarichi a soggetti in quiescenza conferiti precedentemente alla suddetta data, anche se alla stessa data il trattamento economico o compenso non era ancora stato definito.

La nuova disciplina è applicabile, invece, agli incarichi non ancora conferiti alla suddetta data, anche se sia già intervenuta la designazione da parte di un soggetto diverso dall'autorità avente il potere di nominare o conferire l'incarico, salvo che la peculiare articolazione del relativo procedimento — che preveda, per esempio, la designazione a seguito di procedimento elettorale o di procedura selettiva — non induca ad applicare diversamente il principio *tempus regit actum*, tenendo conto della fase alla quale il procedimento era arrivato al momento di entrata in vigore della disposizione. Ove, peraltro, l'incarico sia stato effettivamente conferito prima dell'entrata in vigore del divieto e ciò possa essere documentato con certezza, la sua formalizzazione può intervenire anche in un momento successivo.

Va poi ricordato che la legge di conversione — legge 11 agosto 2014, n. 114, entrata in vigore il 19 agosto 2014, essendo stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno precedente — ha parzialmente modificato le originarie previsioni del decreto-legge, con particolare riferimento alle designazioni in enti o società controllati dalle amministrazioni pubbliche. Le modifiche hanno quindi prodotto effetti a partire dal 19 agosto 2014.

Va infine rilevato che la nuova disciplina si aggiunge, senza modificarle, alle altre discipline vigenti che pongono simili divieti (si veda, in particolare, l'art. 25 della legge 23 dicembre 1994, n. 724) e che regolano il conferimento di incarichi, quali quelle in materia di incompatibilità e inconferibilità, di limiti alle spese per consulenze, di limiti retributivi nelle pubbliche ammi-

nistrazioni, di compensi e rimborsi spese per gli organi collegiali, di gratuità di specifici incarichi, di cumulo tra trattamento economico e pensione.

3. Soggetti interessati.

L'ambito di applicazione dei divieti, per quanto riguarda le amministrazioni interessate, rimane quello già definito dalla precedente versione della disciplina in esame: esso comprende tutte le amministrazioni rientranti nella definizione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o nell'elenco annualmente redatto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, compresa la Consob. Devono ritenersi soggetti ai divieti gli incarichi conferiti da qualsiasi organo o ufficio delle amministrazioni in esame, compresi quelli conferiti dai ministri, in quanto organi di vertice dei ministeri, nonché dagli organi di governo degli enti territoriali e dagli organi di vertice degli enti pubblici e degli altri organismi rientranti nell'ambito di applicazione indicato. Non vi rientrano, ovviamente, gli incarichi conferiti da organizzazioni diverse dalle pubbliche amministrazioni italiane.

Il divieto si estende a qualsiasi lavoratore dipendente collocato in quiescenza, indipendentemente dalla natura del precedente datore di lavoro e del soggetto che corrisponde il trattamento di quiescenza, compresi, quindi, i pensionati degli organi costituzionali. Non riguarda questi ultimi soggetti, infatti, la previsione dell'ultimo periodo del citato comma 9 dell'art. 5, che prevede che i suddetti organi si adeguino alle disposizioni dello stesso comma nell'ambito della propria autonomia. Questa previsione riguarda gli incarichi conferiti dagli stessi organi costituzionali, ai quali i divieti in esame non possono essere imposti, e non gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni a lavoratori in quiescenza, già dipendenti di organi costituzionali, in ordine ai quali non vi è un problema di tutela dell'autonomia dei suddetti organi.

La condizione del collocamento in quiescenza, ostativa rispetto al conferimento di incarichi e cariche, rileva nel momento del conferimento. Le amministrazioni eviteranno peraltro comportamenti elusivi, consistenti nel conferire a soggetti prossimi alla pensione incarichi e cariche il cui mandato si svolga sostanzialmente in una fase successiva al collocamento in quiescenza. Per tali soggetti, le amministrazioni valuteranno la possibilità di conferire un incarico gratuito (su cui si veda il paragrafo 6).

4. Incarichi vietati.

La disciplina in esame pone puntuali norme di divieto, per le quali vale il criterio di stretta interpretazione ed è esclusa l'interpretazione estensiva o analogica (come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 23/2014/prev del 30 settembre 2014). Incarichi vietati, dunque, sono solo quelli espressamente contemplati: incarichi di studio e di consulenza, incarichi dirigenziali o direttivi, cariche di governo nelle amministrazioni e negli enti e società controllati. Il legislatore ha voluto perseguire gli obiettivi sopra ricordati, vietando il conferimento a soggetti in quiescenza di incarichi e cariche che, indipendentemente dalla loro natura formale, consentono di svolgere ruoli rilevanti al vertice delle amministrazioni.

Un'interpretazione estensiva dei divieti in esame, non coerente con il fine di evitare che soggetti in quiescenza assumano rilevanti responsabilità nelle amministrazioni, potrebbe determinare un'irragionevole compressione dei diritti dei soggetti in quiescenza, in violazione dei princìpi enunciati dalla giurisprudenza costituzionale, che ammette limitazioni a carico dei soggetti in questione purché imposte in relazione a un apprezzabile interesse pubblico (si vedano, in particolare, le sentenze n. 566 del 1989, n. 406 del 1995 e n. 33 del 2013 della Corte costituzionale).

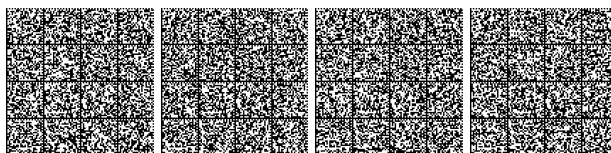
Ai fini dell'applicazione dei divieti, occorre prescindere dalla natura giuridica del rapporto, dovendosi invece considerare l'oggetto dell'incarico. La disciplina in esame, dunque, non esclude alcuna delle forme contrattuali contemplate dall'art. 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, ma impedisce di utilizzare quelle forme contrattuali per conferire incarichi aventi il contenuto proprio degli incarichi vietati.

Tra gli incarichi vietati rientrano tutti gli incarichi dirigenziali, compresi quelli di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e da disposizioni analoghe. Tra gli incarichi direttivi, tutti quelli che implicano la direzione di uffici e la gestione di risorse umane. Vi rientrano, quindi, anche incarichi in strutture tecniche, quali quelli di direttore scientifico o sanitario, che comportano le suddette mansioni.

Gli incarichi di studio e consulenza sono quelli che presuppongono competenze specialistiche e rientrano nelle ipotesi di contratto d'opera intellettuale, di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile. Costituiscono incarichi di studio quelli consistenti nello svolgimento di un'attività di studio, che possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 338. Costituiscono consulenze le richieste di pareri a esperti (così Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, delibera 15 febbraio 2005, n. 6/CONTR/05).

In assenza di esclusioni al riguardo, devono ritenersi rientranti nel divieto anche gli incarichi dirigenziali, direttivi, di studio o di consulenza nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione di organi politici.

Tra le cariche in organi di governo di amministrazioni e di enti e società controllate, a parte le esclusioni espressamente previste dalla legge (relative alle giunte degli enti territoriali e agli organi elettivi degli enti pubblici associativi), rientrano quelle che comportano effet-

tivamente poteri di governo, quali quelle di presidente, amministratore o componente del consiglio di amministrazione. La nomina in consigli di amministrazione, in particolare, rientra nell'ambito del divieto indipendentemente dalla qualifica in virtù della quale il soggetto in quiescenza sia stato nominato (per esempio, in qualità di esperto o rappresentante di una determinata categoria), dato che il consiglio di amministrazione ha comunque funzioni di governo dell'ente. Naturalmente, il divieto opera anche nel caso in cui la nomina sia preceduta dalla designazione da parte di un soggetto diverso dall'amministrazione nominante.

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali o direttivi e le cariche, va poi rilevato che l'ambito di applicazione del divieto è più ampio rispetto al novero delle amministrazioni nominanti, in quanto la disposizione fa riferimento anche agli enti e alle società controllate: gli incarichi e le cariche, rientranti tra i tipi vietati, sono dunque vietati anche qualora siano conferiti presso enti e società controllati, anche indirettamente, dalle amministrazioni indicate nel paragrafo 3.

Infine, i divieti descritti operano indipendentemente dalla fonte di finanziamento con la quale gli interessati sono retribuiti: è irrilevante, per esempio, che si tratti di fondi provenienti dall'Unione europea o anche trasferiti all'amministrazione conferente da soggetti privati.

5. Incarichi consentiti.

Tutte le ipotesi di incarico o collaborazione non rientranti nelle categorie finora elencate sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame. Rimangono ovviamente ferme le disposizioni vigenti relative ai requisiti e alle modalità di scelta dei soggetti ai quali conferire incarichi e cariche e alle procedure di conferimento (quali quelle contenute nel citato art. 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001).

Tra le ipotesi che non ricadono nei divieti, si segnalano le seguenti.

Va innanzitutto ricordato che scopo delle disposizioni in esame non è di escludere la possibilità che i soggetti in quiescenza operino presso le amministrazioni, ma di evitare che il conferimento di incarichi a questi soggetti sia utilizzato per aggirare lo stesso istituto del collocamento in quiescenza. Esse non impediscono di prestare attività lavorativa nelle amministrazioni pubbliche ai soggetti che possano aspirarvi, in relazione ai rispettivi limiti di età. Di conseguenza, non è escluso che un soggetto, collocato in quiescenza per aver raggiunto i relativi requisiti nella propria carriera, possa concorrere per un impiego con una pubblica amministrazione, relativo a una carriera nella quale può ancora prestare servizio. Ciò può dipendere dalla particolarità della carriera (pubblica o privata) di provenienza, che consenta il collocamento in quiescenza a un'età relativamente bassa, o di quella di destinazione, che preveda una più alta età pensionabile (quali quella universitaria o quella giudiziaria). In tali ipotesi, si applicherà ovviamente la vigente disciplina in ordine ai requisiti di accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni e ai rapporti tra trattamento economico e trattamento di quiescenza.

In secondo luogo, il divieto riguarda determinati contratti d'opera intellettuale, ma non gli altri tipi di contratto d'opera. Non è escluso, dunque, il ricorso a personale in quiescenza per incarichi che non comportino funzioni dirigenziali o direttive e abbiano oggetto diverso da quello di studio o consulenza (in questo senso la citata deliberazione della Corte dei conti, Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato). Non è escluso neanche il conferimento a soggetti in quiescenza di incarichi professionali, quali quelli inerenti ad attività legale o sanitaria, non aventi carattere di studio o consulenza. Anche in questo caso, rimane ovviamente ferma la disciplina vigente in materia, con particolare riferimento alle modalità di scelta del contraente.

Essendo distinti da quelli di studio e consulenza, devono ritenersi conferibili ai soggetti in quiescenza gli incarichi di ricerca, inclusa la responsabilità di un progetto di ricerca. Da questo punto di vista, la disposizione in esame si differenzia da precedenti disposizioni legislative, che distinguono tra incarichi di studio, consulenza o ricerca (incluso l'art. 19, comma 10, del decreto legislativo n. 165 del 2001) e pongono limiti alla possibilità di conferirli. Peraltro, perché non si ricada nel divieto di conferire incarichi dirigenziali, gli incarichi in esame non dovranno comportare la direzione di strutture stabili dell'amministrazione, potendo invece comprendere la guida di unità costituite temporaneamente per la realizzazione del relativo progetto di ricerca. E, perché non si ricada nel divieto di conferire incarichi di studio, dovrà trattarsi di reale attività di ricerca: l'incarico potrà quindi essere conferito soltanto a soggetti che, essendo in possesso di adeguato *curriculum* scientifico, siano in grado di svolgere un'effettiva attività di ricerca. È bene ricordare poi che gli incarichi di ricerca presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione (così la citata delibera della Corte dei conti, Sezioni riunione in sede di controllo).

Sono poi ammessi gli incarichi di docenza. Peraltro, per evitare che il conferimento di un simile incarico consenta di aggirare i divieti esaminati, è necessario che si tratti di reali incarichi di docenza, in cui l'impegno didattico sia definito con precisione e il compenso sia commisurato all'attività didattica effettivamente svolta dal singolo destinatario dell'incarico.

Sono esclusi dal divieto, poi, gli incarichi nelle commissioni di concorso o di gara, così come la partecipazione a organi collegiali consultivi, quali gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche. Ne è altresì esclusa la partecipazione a commissioni consultive e comitati scientifici o tecnici, ove essa non dia luogo di fatto a incarichi di studio o consulenza o equiparabili a incarichi direttivi o dirigenziali.

Per la loro natura eccezionale, non riconducibile ad alcuna delle ipotesi di divieto contemplate dalla disciplina

in esame, devono poi ritenersi esclusi anche gli incarichi dei commissari straordinari, nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici. Similmente può dirsi, ovviamente, per i sub-commissari eventualmente nominati.

Infine, essendo specificamente vietate ai soggetti in quiescenza le cariche di governo in enti locali, sono invece consentiti — nei suddetti enti come nelle altre amministrazioni — gli incarichi in organi di controllo, quali i collegi sindacali e i comitati dei revisori, purché non abbiano, in base alle disposizioni organizzative dell'amministrazione stessa, natura dirigenziale.

6. Incarichi gratuiti.

Definito l'ambito di applicazione oggettivo della nuova disciplina, va ricordato che essa contempla un'eccezione ai divieti che essa impone, disponendo che incarichi e collaborazioni sono consentiti a titolo gratuito, con rimborso delle spese documentate, per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile. È evidente — in base alla *ratio* della norma, alla rubrica dell'articolo, ai lavori parlamentari e alla diversa formulazione del periodo in esame, che non definisce il proprio ambito di applicazione — che la relativa previsione va letta in connessione ai primi due periodi, rispetto ai quali essa introduce un'eccezione: l'espressione «incarichi e collaborazioni», quindi, corrisponde alle varie ipotesi di cui ai periodi precedenti. Di conseguenza, indipendentemente dal modo in cui l'incarico venga formalmente qualificato, ove — in base al suo contenuto — esso rientri tra le ipotesi di cui ai divieti in esame, esso potrà essere conferito, ma soltanto alle condizioni stabilite dalla suddetta previsione.

La disposizione serve a consentire alle amministrazioni di avvalersi temporaneamente, senza rinunciare agli obiettivi di ricambio e ringiovanimento ai vertici, di personale in quiescenza — e, in particolare, dei propri dipendenti che vi siano stati appena collocati — per assicurare il trasferimento delle competenze e delle esperienze e la continuità nella direzione degli uffici. Coerentemente con questa *ratio*, le amministrazioni potranno, per esempio, attribuire un incarico gratuito a un dirigente collocato in quiescenza, per consentirgli di affiancare il nuovo titolare dell'ufficio dirigenziale per un periodo non superiore a un anno. Nell'attribuire simili incarichi o cariche, le amministrazioni dedicheranno particolare cura all'esigenza di evitare conflitti di interessi, in considerazione del rischio che l'interessato sia spinto ad accettare l'incarico gratuito dalla prospettiva di vantaggi economici illeciti. In considerazione del fine della disposizione, dettata nell'interesse dell'amministrazione piuttosto che del soggetto in quiescenza, le amministrazioni conferiranno gli incarichi in esame di propria iniziativa, avendo verificato la disponibilità degli interessati, e non su domanda degli interessati stessi.

L'ambito dell'eccezione, dal punto di vista oggettivo, coincide con quello dei divieti: di conseguenza, potranno essere attribuiti, nei limiti indicati, incarichi e cariche gratuiti di ciascuno dei tipi vietati, come individuati nel paragrafo 4. Le amministrazioni dovranno, peraltro, valutare la compatibilità dell'incarico o carica con la gratuità e con la durata limitata. Per alcuni tipi di incarico, infatti, queste ultime caratteristiche impediscono il ricorso alla disposizione in esame, per esempio perché disposizioni vigenti prevedono una durata minima superiore all'anno. In generale, le amministrazioni dovranno valutare la compatibilità delle prestazioni richieste e delle eventuali responsabilità con la gratuità dell'incarico.

Per gli incarichi dirigenziali, in particolare, va ricordato che la possibilità di attribuirli a soggetti che abbiano raggiunto i limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici era già esclusa dalla disciplina vigente (si veda, in particolare, l'art. 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, relativo agli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, quali i pensionati). Rimane la possibilità di conferire incarichi dirigenziali, in base all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, a soggetti che, pur collocati in quiescenza, non abbiano raggiunto i suddetti limiti di età: in questa ipotesi, l'amministrazione valuterà prudentemente la compatibilità dell'incarico con la gratuità, con la durata massima annuale e con le responsabilità e i meccanismi di valutazione connessi all'incarico. Rimangono ferme, in queste ipotesi, le regole relative alle procedure selettive di conferimento degli incarichi.

La disciplina è applicabile anche agli incarichi a soggetti in quiescenza che già in precedenza erano conferiti a titolo gratuito: valgono per essi, di conseguenza, le nuove disposizioni relative alla durata massima e al rimborso delle spese.

La disposizione consente il conferimento di incarichi e collaborazioni gratuiti per una durata massima di un anno «presso ciascuna amministrazione». Di conseguenza, il soggetto collocato in quiescenza potrà ricevere differenti incarichi, anche contemporaneamente, da parte di amministrazioni diverse, ove reciprocamente compatibili, purché ciascuno di essi rispetti il suddetto limite di durata.

Roma, 4 dicembre 2014

Il Ministro
per la semplificazione
e la pubblica amministrazione
MADIA

Registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2015
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, Reg.ne – Prev. n. 152

15A00986

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cocarnetina B12».

Estratto determina V&A n. 140/2015 del 28 gennaio 2015

E' autorizzata la seguente variazione: B.I.a.1.b Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante del principio attivo (compresi eventualmente i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo), relativamente al medicinale COCARNETINA B12, nelle forme e confezioni AIC n. «500 mg + 2 mg polvere e solvente per sospensione orale» 10 flaconi con tappo serbatoio: aggiunta del produttore Interquim S.A. de C.V. Cuautitlàn Izcalli Estado de Mèxico C.P. 54730 Mèxico per il principio attivo cobamamide (coenzima B12)

Titolare AIC: SIGMA-Tau Industrie Farmaceutiche riunite S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Shakespeare, 47, 00144 - Roma (RM) Italia, (codice fiscale 00410650584)

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n.101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00932

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dicloreum Actigel».

Estratto determina V&A n. 136/2015 del 28 gennaio 2015

È autorizzato il seguente raggruppamento di variazioni: B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente, B.I.b.1.d Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Soppressione di un parametro di specifica non significativo (ad esempio soppressione di un parametro obsoleto), B.I.b.1.f Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Modifica al di fuori della categoria approvata di limiti di specifiche per il principio attivo, B.I.b.2. e Modifica nella procedura di prova di un principio attivo o di materie prime, reattivi o sostanze intermedie utilizzati nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Altre modifiche in una procedura di prova (compresa una sostituzione o un'aggiunta) del principio attivo o di una materia prima o sostanza intermedia, relativamente al medicinale DICLOREUM ACTIGEL, nelle forme e confezioni AIC n. 035450016 - "1% GEL" Tubo da 50 g, AIC n. 035450028 - "1 % Gel" Tubo da 100 g:

DA:	**A:**
Specifiche di controllo del principio attivo: [...] Aspetto: polvere cristallina di colore bianco avorio, ~~di sapore amaro e~~ con leggero odore di ammine Perdita all'essicamento: ≤ 0.5%	Specifiche di controllo del principio attivo: [...] Aspetto: polvere cristallina di colore bianco, con leggero odore di ammine **Contenuto d'acqua: ≤ 0.5%**

Solventi residui: Etileacetato ≤ 500ppm [...]	Solventi residui **(nuovo metodo GC)**: Etileacetato ≤ **1000ppm** **Toluene ≤ 20ppm** [...]

Titolare AIC: Alfa Wassermann S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in Via Enrico Fermi, 1, 65020 - Alanno - Pescara (PE) Italia, (codice fiscale 00556960375).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n.371 del 14/04/2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n.101 del 03/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00933

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dicloreum dolore».

Estratto determina V&A n. 137/2015 del 28 gennaio 2015

È autorizzato il seguente grouping di variazioni: B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente, B.I.b.1.d Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Soppressione di un parametro di specifica non significativo (ad esempio soppressione di un parametro obsoleto), B.I.b.1.f Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Modifica al di fuori della categoria approvata di limiti di specifiche per il principio attivo , B.I.b.2.e Modifica nella procedura di prova di un principio attivo o di materie prime, reattivi o sostanze intermedie utilizzati nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Altre modifiche in una procedura di prova (compresa una sostituzione o un'aggiunta) del principio attivo o di una materia prima o sostanza intermedia, relativamente al medicinale DICLOREUM DOLORE, nelle forme e confezioni AIC n. 028618015 - "25 mg granulato per sospensione orale" 20 bustine:

DA:	A:
Specifiche di controllo del principio attivo:	Specifiche di controllo del principio attivo:
[...]	[...]
Aspetto: polvere cristallina bianca avorio, ~~di sapore amaro e~~ con leggero odore di ammina	Aspetto: polvere cristallina bianca avorio, con leggero odore di ammina
~~Solubilità in acqua, etanolo, metanolo, cloroformio~~	-
Identificazione: UPLC, ~~IR~~	Identificazione: UPLC
Perdita all'essicamento: ≤ 0.5%	**Contenuto d'acqua: ≤ 0.5%**
Solventi residui: Etileacetato ≤ 500ppm	Solventi residui **(nuovo metodo GC)**: Etileacetato ≤ **1000ppm** **Toluene ≤ 20ppm**
[...]	[...]

E' autorizzata la rettifica dello standard terms e della descrizione della confezione: AIC n. 028618015

da:

«25 mg granulato per sospensione orale» 20 bustine

a:

«25 mg granulato per soluzione orale» 20 bustine

Titolare AIC: ALFA Wassermann S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in Via Enrico Fermi, 1, 65020 - Alanno - Pescara (PE) Italia, (codice fiscale 00556960375)

Adeguamento standard terms

È approvata, altresì, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea Europea, la denominazione delle confezioni da riportare sugli stampati così come indicata nell'oggetto

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n.371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n.101 del 03/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00934

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Deflan».

Estratto determina V&A n. 138/2015 del 28 gennaio 2015

Autorizzazione della variazione relativamente al medicinale DEFLAN.

È autorizzata la seguente variazione: B.I.a.1.b Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante del principio attivo (compresi eventualmente i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo), relativamente al medicinale DEFLAN, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 026046019 - «6 mg compresse»10 compresse;

A.I.C. n. 026046021 - «30 mg compresse»10 compresse;

A.I.C. n. 026046033 - «22,75 mg/ml gocce orali, sospensione» flacone 13 ml;

A.I.C. n. 026046045 - «22,75 mg/ml gocce orali, sospensione» flacone 8 ml:

aggiunta del produttore di API «Sterling S.p.A. - via della carboneria n. 30 - Solomeo - 06073 - Corciano - Perugia - Italia.

La fase di micronizzazione è effettuata presso Microchem S.r.l. - Via Turati n. 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda - Italia.

Titolare A.I.C.: Laboratori Guidotti S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Livornese n. 897, 56122 - La Vettola - Pisa (PI) Italia, (codice fiscale n. 00678100504).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14/04/2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 03/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00935

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Progeffik»

Estratto determina V&A n. 139/2015 del 28 gennaio 2015

Autorizzazione della variazione relativamente al medicinale PROGEFFIK.

È autorizzata la seguente variazione: B.II.d.1.e Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito; Modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati; B.II.d.1.f Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito; Soppressione di un parametro di specifica suscettibile di avere un effetto significativo sulla qualità globale del prodotto finito, relativamente al medicinale PROGEFFIK, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 035042011 - «100 mg capsule molli» 30 capsule;

A.I.C. n. 035042035 - «200 mg capsule molli» 15 capsule:

A.I.C. n. 035042035

DA:	A:
3.2.P.5.1 Specifiche di controllo del prodotto finito […] test di dissoluzione: 50 < f_2 < 100 […]	3.2.P.5.1 Specifiche di controllo del prodotto finito […] - […]

Tutte le A.I.C.

DA:	A:
Specifiche al rilascio e alla shelf-life tempo di disintegrazione: 5-20 minuti […]	Specifiche al rilascio e alla shelf-life tempo di disintegrazione: **≤20 minuti** […]

Titolare A.I.C.: Effik Italia S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Via A. Lincoln n. 7/A, 20092 - Cinisello Balsamo - Milano (MI) Italia, (codice fiscale n. 03151350968).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n.371 del 14/04/2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 03/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00936

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Soluzione Schoum»

Estratto determina V&A n. 133/2015 del 28 gennaio 2015

Autorizzazione della variazione relativamente al medicinale SOLUZIONE SCHOUM.

È autorizzata la seguente variazione: B.I.a.1.b Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione di una sostanza attiva o modifica del fabbricante della sostanza attiva (compresi, eventualmente, i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea; Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo); B.I.a.1.f Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione di una sostanza attiva o modifica del fabbricante della sostanza attiva (compresi, eventualmente, i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea; Modifiche nelle misure riguardanti le prove di controllo della qualità per la sostituzione del principio attivo o l'aggiunta di un sito in cui si effettua il controllo o la prova dei lotti; B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo; Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente; B.I.b.1.f Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo; Modifica al di fuori della categoria approvata di limiti di specifiche per il principio attivo, relativamente al medicinale SOLUZIONE SCHOUM, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 004975013 - «soluzione orale» flacone 550 g;

A.I.C. n. 004975025 - «Forte soluzione orale» flacone 250 g:

Sostanza attiva PISCIDIA

DA:	A:
	Titolare ASMF
ESSEPI Sotteri & Prospero S.r.l.	BERNETT S.r.l. V.le Ortles, 12
	20139 Milano. Italia
	Sito di produzione, controllo (test chimici e fisici) e rilascio
	BERNETT S.r.l. SS dei Cairoli, Km 53 27030 Palestro (PV). Italia
	Sito di controllo (identificazione botanica)
	INDENA S.p.A. Via Don Minzoni, 6 20090 Settala (MI). Italia
	Sito di controllo (controlli microbiologici)
	INDENA S.p.A. V.le Ortles, 12 20139 Milano. Italia
	Sito di controllo (controlli microbiologici, pesticidi, aflatossine e metalli pesanti)
	LABANALYSIS S.r.l. Via Europa, 5 27041 Casanova Lonati (PV). Italia

DA:	A:	
Test microbiologici	Test microbiologici	
TAMC NMT 50 CFU/g	TAMC (*)	NMT 1000 CFU/g
	TYMC (*)	NMT 100 CFU/g
	Batteri gram negativi bile tolleranti	NMT 100 CFU/g
	Escherichia coli	Assente/g
	Salmonella	Assente/25 g
Pesticidi	Pesticidi	
----	Conforme a Ph. Eur. 2.8.13	
Aflatossine	Aflatossine	
---	Aflatossine (somma B1, B2, G1 e G2)	NMT 4,0 ppb
	Aflatossina B1	NMT 2,0 ppb
Metalli pesanti	Metalli pesanti	
----	Piombo	NMT 5,0 ppm
	Cadmio	NMT 1,0 ppm
	Mercurio	NMT 0,1 ppm

(*) conta massima accettabile = 5×10^3, 5×10^2

Titolare A.I.C.: Sanofi S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Luigi Bodio n. 37/B, 20158 - Milano (MI) Italia, (codice fiscale n. 00832400154).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n.371 del 14/04/2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n.101 del 03/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00944

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Soluzione Schoum»

Estratto determina V&A n. 134/2015 del 28 gennaio 2015

Autorizzazione della variazione relativamente al medicinale SOLUZIONE SCHOUM.

È autorizzata la seguente variazione: B.I.a.1.b Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione di una sostanza attiva o modifica del fabbricante della sostanza attiva (compresi, eventualmente, i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea; Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo); B.I.a.1.f Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione di una sostanza attiva o modifica del fabbricante della sostanza attiva (compresi, eventualmente, i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea; Modifiche nelle misure riguardanti le prove di controllo della qualità per la sostituzione del principio attivo o l'aggiunta di un sito in cui si effettua il controllo o la prova dei lotti; B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo; Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente; B.I.b.1.f Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo; Modifica al di fuori della categoria approvata di limiti di specifiche per il principio attivo, relativamente al medicinale SOLUZIONE SCHOUM, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 004975013 - «soluzione orale» flacone 550 g;

A.I.C. n. 004975025 - «Forte soluzione orale» flacone 250 g:

Sostanza attiva ONONIDE

DA:	A:	
	Titolare ASMF	
ESSEPI Sotteri & Prospero S.r.l.	BERNETT S.r.l. V.le Ortles, 12 20139 Milano. Italia	
	Sito di produzione, controllo (test chimici e fisici) e rilascio	
	BERNETT S.r.l. SS dei Cairoli, Km 53 27030 Palestro (PV). Italia	
	Sito di controllo (identificazione botanica)	
	INDENA S.p.A. Via Don Minzoni, 6 20090 Settala (MI). Italia	
	Sito di controllo (controlli microbiologici)	
	INDENA S.p.A. V.le Ortles, 12 20139 Milano. Italia	
	Sito di controllo (controlli microbiologici, pesticidi, aflatossine e metalli pesanti)	
	LABANALYSIS S.r.l. Via Europa, 5 27041 Casanova Lonati (PV). Italia	
Test microbiologici	Test microbiologici	
TAMC NMT 50 CFU/g	TAMC (*)	NMT 1000 CFU/g
	TYMC (*)	NMT 100 CFU/g
	Batteri gram negativi bile tolleranti	NMT 100 CFU/g
	Escherichia coli	Assente/g
	Salmonella	Assente/25 g
Pesticidi	Pesticidi	
----	Conforme a Ph. Eur. 2.8.13	
Aflatossine	Aflatossine	
---	Aflatossine (somma B1, B2, G1 e G2)	NMT 4,0 ppb
	Aflatossina B1	NMT 2,0 ppb
Metalli pesanti	Metalli pesanti	
----	Piombo	NMT 5,0 ppm
	Cadmio	NMT 1,0 ppm
	Mercurio	NMT 0,1 ppm

(*) conta massima accettabile = 5×10^3, 5×10^2

Titolare A.I.C.: Sanofi S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Luigi Bodio n. 37/B, 20158 - Milano (MI) Italia, (codice fiscale n. 00832400154).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14/04/2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 03/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00945

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Soluzione Schoum».

Estratto determina V&A n. 135/2015 del 28 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.I.a.1.b Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione di una sostanza attiva o modifica del fabbricante della sostanza attiva (compresi, eventualmente, i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo), B.I.a.1.f Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione di una sostanza attiva o modifica del fabbricante della sostanza attiva (compresi, eventualmente, i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea Modifiche nelle misure riguardanti le prove di controllo della qualità per la sostituzione del principio attivo o l'aggiunta di un sito in cui si effettua il controllo o la prova dei lotti, B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente, B.I.b.1.f Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Modifica al di fuori della categoria approvata di limiti di specifiche per il principio attivo, relativamente al medicinale SOLUZIONE SCHOUM, nelle forme e confezioni AIC n. 004975013 - «Soluzione orale» flacone 550 g, AIC n. 004975025 - «Forte Soluzione orale» flacone 250 g:

Sostanza attiva FUMARIA

DA:	A:
	Titolare ASMF
ESSEPI Sotteri & Prospero S.r.l.	BERNETT S.r.l. V.le Ortles, 12 20139 Milano. Italia
	Sito di produzione, controllo (test chimici e fisici) e rilascio
	BERNETT S.r.l. SS dei Cairoli, Km 53 27030 Palestro (PV). Italia
	Sito di controllo (identificazione botanica)
	INDENA S.p.A. Via Don Minzoni, 6 20090 Settala (MI). Italia
	Sito di controllo (controlli microbiologici)
	INDENA S.p.A. V.le Ortles, 12 20139 Milano. Italia
	Sito di controllo (controlli microbiologici, pesticidi, aflatossine e metalli pesanti)
	LABANALYSIS S.r.l. Via Europa, 5 27041 Casanova Lonati (PV). Italia

DA:	A:	
Test microbiologici	Test microbiologici	
TAMC NMT 50 CFU/g	TAMC (*)	NMT 1000 CFU/g
	TYMC (*)	NMT 100 CFU/g
	Batteri gram negativi bile tolleranti	NMT 100 CFU/g
	Escherichia coli	Assente/g
	Salmonella	Assente/25 g
Pesticidi	Pesticidi	
----	Conforme a Ph. Eur. 2.8.13	
Aflatossine	Aflatossine	
---	Aflatossine (somma B1, B2, G1 e G2)	NMT 4,0 ppb
	Aflatossina B1	NMT 2,0 ppb
Metalli pesanti	Metalli pesanti	
----	Piombo	NMT 5,0 ppm
	Cadmio	NMT 1,5 ppm
	Mercurio	NMT 0,1 ppm

(*) conta massima accettabile = 5×10^3, 5×10^2

Titolare AIC: SANOFI S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Luigi Bodio, 37/b, 20158 - Milano (MI) Italia, (codice fiscale 00832400154).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00946

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PERUGIA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Si comunica che ai sensi dell'art. 29, comma 5, del D.P.R. 150/2002, sono stati ritirati i seguenti marchi di identificazione per metalli preziosi:

MARCHIO	DENOMINAZIONE	SEDE
71PG	"RENGA GIOIELLI di Pruscini R."	via Fontivegge, 29 - PERUGIA
58PG	"MANNUCCI MARIO"	V. Dei Mandorli, 13 - PASSIGNANO (PG)
135PG	"BELLINI LAURA"	P.zza Ubaldi, 14 FOLIGNO (PG)
104PG	"BARTOCCINI DOMUS S.r.l."	via T. Albinoni, 58 - PERUGIA

15A00931

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Abrogazione di un regolamento tecnico dell'aviazione civile

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, informa che nella riunione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2014 è stato abrogato il Regolamento «Norme operative per il Servizio medico di emergenza con elicotteri».

Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it

15A00972

Abrogazione di un regolamento tecnico dell'aviazione civile

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, informa che nella riunione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2014 è stato abrogato il Regolamento denominato «Certificato di operatore aereo per imprese di trasporto aereo».

Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it

15A00973

Abrogazione di un regolamento tecnico dell'aviazione civile

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, informa che nella riunione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2014 è stato abrogato il «Regolamento per i dispositivi di addestramento per il personale navigante».

Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it

15A00974

Abrogazione di un regolamento tecnico dell'aviazione civile

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, informa che nella riunione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2014 è stato adottato il Regolamento «Regole dell'Aria Italia (RAIT)» Edizione 1, Emendamento 1 che sostituisce il Regolamento «Regole dell'Aria Italia» adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 51/2014 del 18 novembre 2014.

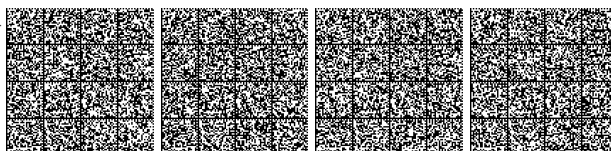
Il documento adottato è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it

15A00975

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rinnovo dell'abilitazione all'esecuzione delle verifiche periodiche decennali dei serbatoi interrati per il GPL, rilasciata alla società SGS Italia S.p.a., in Milano.

Con decreto del Direttore della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico, del direttore della direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del direttore della direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute del 30 gennaio 2015;

Visto il decreto 1° dicembre 2004, n. 329 - Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'art. 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nel supplemento ordinario n. 10/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2005;

Visto il decreto 17 gennaio 2005 – Procedura operativa per la verifica decennale dei serbatoi interrati per Gpl con tecnica basata sul metodo delle emissioni acustiche, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 30 del 7 febbraio 2005;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, del Ministro della salute e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 settembre 2004 recante norme per la verifica decennale dei serbatoi di GPL di capacità non superiore ai 13 m^3 secondo la norma UNI EN 12818, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 243 del 15 ottobre 2004;

Visto il precedente decreto interdirettoriale del 18 maggio 2011 di abilitazione all'esercizio delle verifiche periodiche decennali sui serbatoi interrati Gpl della società SGS Italia S.p.A., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 123 del 28 maggio 2011;

Esaminata l'istanza di rinnovo dell'abilitazione presentata dalla Società SGS Italia S.p.A., con sede legale in via G. Gozzi, 1/A – 20129 Milano, acquisita agli atti in data 24 giugno 2014, prot. di arrivo n. 0115796, come modificata con nota del 23 settembre 2014, prot. di arrivo n. 0165706;

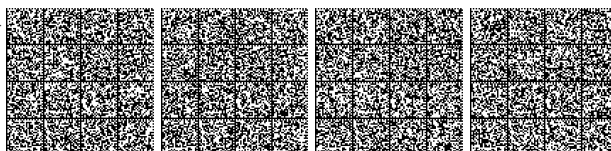
la Società SGS Italia S.p.A., con sede legale in via G. Gozzi, 1/A – 20129 Milano, è abilitata all'esecuzione delle verifiche periodiche decennali dei serbatoi interrati per il GPL con tecnica basata sul metodo delle emissioni acustiche, secondo il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 gennaio 2005.

L'abilitazione ha la durata di due anni dalla data di notifica del presente decreto al soggetto che ne è destinatario.

15A00976

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

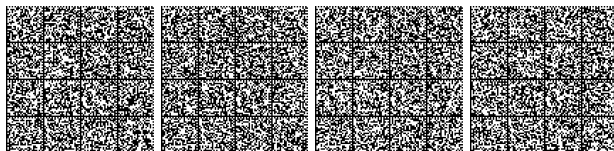
(WI-GU-2015-GU1-037) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI		
*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II		
*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.